Anno IV - N. 997 - Lire 20

Domenica 18 giugno 1950

BIBLIOTECA CIVICA

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

UNA CONFERMA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LA LIQUIDAZIONE DEL F.I.M. non implica la chiusura delle aziende

Il Governo farà al Parlamento dichiarazioni programmatiche generali sull'intero settore siderurgico e meccanico - Sarà chiesto alla Camera dei deputati il riesame del progetto di legge sui benefici ai combattenti

Roma, 17

Il Consiglio dei Ministri di stamane si è occupato anzitutto delle sostanziali modifiche apportate ieri dalla Camera dei deputati al decreto legislativo sui benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale. Le modifiche erano talmente restrittive da costituire sostanzialmente un rigetto del progetto governativo sostenuto dal Ministro Pacciardi. Il Consiglio ha deliberato di insistere dinanzi al Parlamento sulle direttive e sui concetti ispiratori del progetto governativo in favore dei combattenti.

Sull'argomento la «Voce Repubblicana» è uscita nel pomeriggio con un editoriale dal titolo «Come si fabbricano i fascisti», dopo aver illustrato i motivi fondamentali su cui si basavano il progetto e gli obiettivi che intendeva raggiungere, il giornale afferma: «Il progetto del Governo metteva un po' d'ordine in questa confusione, un po' di giustizia in queste disparità di trattamento». E così continua: «Politicamente la cosa è molto grave. I missini hanno difeso questa massa di persone, colpevoli e incolpevoli. E si tratta di decine di migliaia, sparsi un po' in tutti i partiti. Li vogliamo far diventare tutti fascisti? La Camera repubblicana vuol diventare la fabbrica del fascismo?».

Un altro rilievo ha voluto fare il giornale repubblicano riferendosi alla recente discussione sul FIM. «Per la seconda volta nel giro di ventiquattro ore il gruppo democristiano per facile e stupida popolarità demagogica fa ostruzionismo a progetti governativi difesi, per conto di tutto il Governo, da Ministri repubblicani». E conclude: «Una chiarificazione — e molto sollecita — si impone. Non spetta sempre ai repubblicani assumere posizioni, anche impopolari ma giuste e responsabili per l'onesta considerazione degli interessi del Paese, quando il partito di maggioranza si squaglia poco cavallerescamente e, diciamolo pure poco decorosamente».

Si è voluto un po' forzatamente generalizzare. Il Governo, nel caso dei combattenti, ha ritenuto che la linea seguita dal Ministro Pacciardi sia la migliore e insiste su di essa; nel caso del FIM invece sembra che le obiezioni di Fanfani abbiano il pregio di una certa serietà, per cui il Governo pensa si debba tenerne conto. Anche questo è un modo di collaborazione, di cui tanto si parla, fra Parlamento ed esecutivo.

A qualcuno la presa di posizione della «Voce Repubblicana» ha fatto pensare che ci sia qualche motivo di insoddisfazione all'interno della compagine governativa e si è voluto cercare qualche addentellato con recenti dichiarazioni di Saragat. Ma i più ritengono che dichiarazioni dell'on. Saragat non significano affatto che il PSLI si prepari ad uscire dal Governo.

Le dichiarazioni del leader socialdemocratico a quanto ci è dato sapere, provocheranno una vivace polemica con la sinistra democristiana, cioè con i dossettiani. Infatti uno dei maggiori esponenti della corrente, l'on. Fanfani, domani, in un discorso domenicale, replicherà all'on. Saragat affermando che la corrente della sinistra democristiana non lavora affatto per un Governo monocolore, ma che l'on. Saragat vuole crearsi un alibi nella prospettiva della crisi di ottobre, dopo aver raggiunto una intesa con Romita. Egli non farebbe che scoprire le sue batterie, perchè già nel passato egli disse che facilmente nel prossimo settembre si sarebbe raggiunta una intesa con il PSU.

Secondo la sinistra democristiana la manovra saragatiana non dovrebbe riuscire. Altre correnti invece considerano le dichiarazioni dell'on. Saragat come una manovra a vasto raggio in cui sono già implicati personaggi di primo piano dei vari partiti. Lo svolgimento di questa manovra si ritiene sia stato preceduto da scambi di vedute fra le varie personalità del campo politico parlamentare.

Il secondo argomento trattato al Consiglio dei Ministri ha riguardato l'incarico già dato al Guardasigilli di preparare un progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari. Il Guardasigilli ha comunicato che la commissione competente della Camera ha iniziato già la discussione dei progetti di iniziativa parlamentare sull'incompatibilità per i membri del Parlamento e che ritiene pertanto opportuno di astenersi per ora dal formulare un progetto governativo, come era stato richiesto in Senato.

Sull'argomento è tornato oggi, con una lettera inviata al direttore di un quotidiano romano, l'on. Petrone, uno dei presentatori del progetto di legge di iniziativa parlamentare. Petrone contesta l'affermazione fatta in sede governativa che si tratti di pochissimi casi ed elenca una lunga serie di enti controllati dallo Stato che hanno parlamentari nel loro consiglio d'amministrazione.

L'on. Petrone così conclude la sua lettera: «Ho buone ragioni per ritenere che, compilato un elenco completo, ci troveremmo innanzi ad un centinaio di casi o poco più, e non si tratta sempre di parlamentari democristiani ma ve ne sono di tutti i gruppi politici, perfino una buona dozzina della estrema sinistra».

Un altro argomento trattato al Consiglio dei Ministri riguarda l'aumento del capitale sociale della Cogne fino a 2 miliardi di lire, per la sistemazione e il rimodernamento dell'attrezzatura nonchè per lo sviluppo della produzione. Il provvedimento si inserisce nel quadro dell'azione svolta dal Governo per il finanziamento dell'industria siderurgica allo scopo di dare ad essa la possibilità di aumentare sensibilmente la produzione e l'esportazione contribuendo così a risolvere i più ardui problemi della nostra economia, l'esuberanza di mano d'opera e la deficienza di valuta.

Naturalmente anche l'industria meccanica si avvantaggerà dello sviluppo e del rimodernamento della nostra industria siderurgica, in modo che il Governo sarà in grado di concretare il programma per la riorganizzazione di tutto il settore siderurgico e metalmeccanico.

A tale scopo lunedì prossimo si riunirà sotto la presidenza del Ministro Campilli il Sottocomitato del CIR, del quale fanno parte i Ministri La Malfa e Togni e il Sottosegretario Malvestiti, per esaminare i memoriali presentati dalle organizzazioni sindacali interessate. Il Sottocomitato studierà i provvedimenti di riorganizzazione produttiva in rapporto all'occupazione di mano d'opera tenendo conto delle osservazioni fatte dalle organizzazioni stesse. Non si esclude poi che nella medesima riunione venga iniziata la redazione del memorandum che il Governo, come ha annunciato oggi il Consiglio dei Ministri, presenterà alla Camera.

Dopo una relazione dei Ministri la Malfa e Vanoni, il Consiglio, confermando che la proposta liquidazione del FIM non implica la liquidazione delle aziende da esso assistite, ha stabilito che il Governo, in occasione della trattazione parlamentare del provvedimento sul FIM e di quello oggi approvato sull'aumento del capitale sociale della Cogne, faccia delle dichiarazioni programmatiche generali concernenti l'intero settore siderurgico e meccanico.

Un patto di sicurezza fra cinque Stati arabi

Alessandria, 17

I cinque Stati arabi dell'Egitto, Siria, Libano, Arabia Saudita e Yemen hanno firmato oggi un patto di sicurezza collettiva che rappresenta la risposta congiunta del mondo arabo alla dichiarazione anglo-franco-americana del mese scorso sul Medio Oriente. Nell'accordo mancano peraltro le firme dell'Irak e della Giordania, per cui negli ambienti diplomatici — dove l'annuncio della firma del patto è giunto del tutto inatteso — non si esclude che la nuova alleanza abbia indirettamente lo scopo di isolare i due Paesi rimasti fuori. Egitto ed Arabia Saudita avevano negli ultimi tempi mostrato chiaramente il loro malanimo verso l'Irak e la Giordania, per la posizione assunta da questi due Paesi in merito alla questione d'Israele.

Le clausole militari del patto prevedono che qualsiasi attacco contro uno dei contraenti sarà considerato un'aggressione contro tutti gli altri. E' prevista perciò una reciproca assistenza ed allo scopo saranno istituiti degli organi di collegamento.

Confermato l'invio di armi nuove all'Europa

I Paesi del Patto atlantico sarebbero messi in grado di fermare o prevenire un'aggressione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 17

Si ha conferma stasera, che le nuove armi che dovrebbero mettere in condizioni un piccolo esercito di tenere a bada un esercito di masse, saranno prontamente assegnate in dotazione agli alleati europei.

Questo scrivemmo come si ricorderà, lunedì scorso, attribuendo la notizia ad una «fonte competente»; ci era stato detto che questa fonte voleva conservare l'anonimo, ma poichè l'«Herald Tribune» di domani stamperà che quelle cose sono state dette lunedì scorso dal Capo di S. M. dell'Esercito, gen. Collins, ad alcuni giornalisti che aveva invitato a colazione, ora ne possiamo dire anche noi la fonte e con ciò dare maggiore valore all'informazione.

Il giornale citato aggiunge che durante il periodo necessario per la fabbricazione in serie di tali armi, la Russia non potrà approfittare dell'attuale vulnerabilità europea perchè gli Stati Uniti e gli alleati hanno il vantaggio di un forte margine di maggiori riserve di atomiche: se e quando la Russia, concentrando lo sforzo in tale produzione, riuscirà ad eliminare o ridurre tale vantaggio, gli eserciti europei avranno in dotazione le nuove armi tattiche in sufficiente quantità per fermare o prevenire una aggressione.

Fra queste armi nuove l'«Herald Tribune» mette lo «Squash head» un proiettile per artiglieria che non penetra la corazzatura dei carri ma, quando li colpisce, provoca una disintegrazione della corazza ed una pioggia dei frantumi di acciaio colpisce l'interno del carro.

Oggi la Commissione per l'energia atomica ha reso noto che la cecità atomica si va sviluppando fra i giapponesi che sopravvissero ai bombardamenti atomici del 1945. Questo effetto ritardato delle radiazioni viene segnalato in una relazione nella quale è detto altresì che i superstiti sono guariti «dagli effetti acuti ed immediati dello scoppio, come la perdita dei capelli, la sterilità temporanea ed il mutamento nella composizione del sangue».

L. R.

LA CONFERENZA DEI SOCIALISTI PER IL PIANO SCHUMAN

È mancato l'accordo sulla tesi laburista

Scarse le conclusioni condensate nel comunicato finale - Una fondamentale richiesta avanzata dalla delegazione italiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

La conferenza internazionale socialista sul piano Schuman ha assunto una drammatica importanza in seguito alla presa di posizione dei laburisti. Lunedì scorso, infatti, i laburisti hanno dichiarato che non avrebbero accettato il piano nella sua forma attuale perchè: 1) disapprovavano la costituzione di un'autorità di controllo supernazionale (superiore cioè ai singoli Governi); 2) le industrie siderurgiche minerarie nei vari Paesi dovevano essere prima nazionalizzate.

L'atteggiamento era chiaro e cristallino. Il problema era di sapere se i socialisti continentali sarebbero stati d'accordo coi compagni britannici. In questo caso l'Internazionale socialista si sarebbe decisamente schierata contro il piano. L'accordo su quella premessa per fortuna non c'è stato. Fra le dieci delegazioni presenti più di una dissentiva dall'opinione dei colleghi britannici. Non ottenendosi l'accordo sulle due premesse dei laburisti contro il piano Schuman, le questioni controverse sono state lasciate da parte. La conferenza non si è pronunciata nè a favore dell'autorità supernazionale, nè contraria ad essa. E non ha detto che l'industria debba essere prima nazionalizzata.

Col pretesto che è presto per decidere, tali punti cruciali sono stati lasciati cadere. Solo a tale prezzo si è potuto diramare un comunicato conclusivo. I lavori, infatti, sono terminati stasera (la fine era prevista in realtà per domani sera) e il comunicato è stato reso pubblico alle 18.30. Esso si limita a dire quali fini debba perseguire il piano Schuman per essere approvato dai socialdemocratici. Il piano Schuman, si dice nella prima frase «è accolto con favore dalla conferenza come un audace esempio d'iniziativa europea». Ma esso deve assicurare in Europa lavoro per tutti, riducendo la disoccupazione, deve espandere la produzione, elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici. Per fare ciò occorre che agli organi di controllo partecipino i sindacati, occorre trovare metodi di produzione convenienti, occorre aumentare la richiesta con una politica d'investimenti in Europa e nelle regioni arretrate d'oltremare.

In definitiva proprio la politica d'investimenti per accrescere la richiesta è considerata la pietra di paragone per decidere sulla bontà del piano, perchè si riconosce che solo aumentando la richiesta di acciaio e di carbone si può aumentare la produzione, impiegare manodopera sempre più numerosa, ed elevare il tenore di vita degli operai. In questo la conferenza è d'accordo. Ma si noti che anche Schuman presentando la sua proposta al mondo intero, il 9 maggio, parlò di scopi identici a questi. Per raggiungerli non è infatti necessario — come credono ingenuamente i laburisti — nazionalizzare prima le industrie. La conferenza si rende conto che esistono vari modi per raggiungere tali fini e rifiuta per ora di dichiarare quali ritenga i più adatti. Là dove chiede le rappresentanze dei sindacati e dei consumatori negli organi di controllo nazionali e internazionali, la conferenza prende invece posizione in modo categorico, decidendo cose che nelle proposte del Governo francese per ora non ci sono. Questa della partecipazione sindacale sul piano pratico è dunque la decisione più importante delle due giornate di discussione.

La delegazione italiana composta di Zagari, Tremelloni e Battara ha assunto un atteggiamento favorevole al piano. Essa ha però insistito su vari punti. Se il piano comporta sacrifici per certe Nazioni, occorre che questi siano affrontati da tutti con buona solidarietà, e non solo da una classe o da un Paese. Poniamo che certe industrie siderurgiche italiane debbano essere chiuse per decisione internazionale, la perdita derivante da tale chiusura deve essere sopportata in comune da tutti non da noi soltanto. Allo stesso modo essa ha affermato che la responsabilità di assicurare lavoro per tutti — quello che gli inglesi chiamano «full employment» — deve essere sopportata collettivamente da tutti i Paesi europei. Infine ha messo in rilievo che anche le Nazioni la cui siderurgia è più debole devono essere protette dall'egemonia di quelle forti. I tre punti sono in fondo tre aspetti di un solo problema.

Le nostre richieste hanno trovato espressione nel paragrafo 9, inserito per la particolare insistenza della delegazione italiana che dice «ove la pianificazione internazionale renda necessari i sacrifici nazionali, l'onere di tali sacrifici deve essere sopportato da tutti i Paesi partecipanti al piano». E' un punto importante su cui presumibilmente la delegazione del nostro Governo insisterà a sua volta a Parigi nella conferenza indetta per lunedì prossimo.

I Governi di Francia, Germania, Italia e Benelux cominciando dopo domani le loro discussioni, hanno diritto di credere che l'Internazionale socialista non sia per ora ostile al rivoluzionario piano Schuman.

PIERO OTTONE

INCHIESTA SULLA RICOSTRUZIONE ECONOMICA DELLA GERMANIA

HANNO LAVORATO IN SILENZIO ORA POSSONO DAR BATTAGLIA

La concorrenza tedesca minaccia ormai il mercato internazionale - Dopo aver perduto (e in che modo!) la guerra, vinceranno la pace sul terreno dell'economia?

DAL NOSTRO INVIATO

Bonn, giugno

Un problema d'inquietante interesse s'impone da qualche tempo all'attenzione più seria: quello della rinascita tedesca. Che la Germania, elemento integrante della vita europea, ricostruisca la sua economia gravemente colpita dalla guerra e sconvolta dai primi anni dell'occupazione straniera, può, anzi deve essere motivo di generale compiacimento.

Senonchè, contro ogni aspettativa, questa ripresa si manifesta in forma tale, da lasciare col fiato sospeso gli ambienti economici europei e non europei soltanto. Perchè la ricostruzione industriale tedesca coincide con la comparsa sui mercati di prodotti, indubbiamente pregiati, che vengono offerti a prezzi talmente inferiori a quelli praticati negli altri Paesi, da provocare, più che sorpresa, smarrimento ed allarme.

Hanno lavorato in silenzio, tenacemente, i tedeschi. Poi d'improvviso, dopo oltre un decennio di assenza, si sono ripresentati attrezzatissimi alla ribalta internazionale ritrovandovi intatto — bisogna riconoscere anche questo — il loro credito industriale e commerciale di un tempo. Si da far pensare a qualcuno che, continuando di questo passo, dopo aver perduto — e in che modo! — la guerra, possano vincere, sul terreno economico, la pace.

E' questo indubbiamente uno dei fenomeni più singolari del tempo nostro. Dopo averne considerato i primi sintomi con scetticismo, a poco a poco se ne vanno ora convincendo tutti, a loro spese. Appare sempre più evidente che con i costi di produzione e conseguenti prezzi di vendita dei prodotti germanici è difficile competere.

Pochi esempi basteranno a darne un'idea.

Tempo addietro le grandi industrie metalmeccaniche del continente sono state invitate a concorrere alla fornitura di un complesso industriale per l'Egitto. Trascurando le altre offerte, molto più onerose, diremo che quella italiana si concretò nella cifra di 28 milioni di lire, successivamente ridotta a 23. Ma della gara, aperte le schede segrete, è rimasta vincitrice un'industria germanica con un'offerta di soli 13 milioni.

Un'industria veneta, lo scorso aprile, chiese a varie ditte italiane e straniere i preventivi per la fornitura di un mulino da cemento con i relativi complessi di alimentazione e trasporto, a caratteristiche uguali. Ecco le offerte pervenute:

1) Una Casa americana, franco banchina New York, gravato di dogana italiana e trasporto oceanico: 28 milioni e 500 mila lire.

2) Una Casa italiana, reso officina Milano: 13 milioni e 500 mila lire.

3) Una Casa tedesca, prezzo al confine, gravato della dogana italiana: 11 milioni.

Gli inglesi parlano ormai apertamente di «pericolosa concorrenza». C. F. I. Ramsden, direttore dell'Unione Industriale Britannica per l'Oltremare, ha confessato che la Germania sta riconquistando il mercato turco, offrendo i suoi prodotti industriali «a prezzi con cui nessun altro Paese può concorrere». E cita: il ferro tedesco è offerto a 68 dollari la tonnellata contro i 100 dollari richiesti dagli americani; gli escavatori per bassifondi di Amburgo a 11.500 dollari contro i 46.000 richiesti dai francesi; i materiali per fonderie di ferro tedeschi offerti al 28 per cento meno dei prezzi inglesi. «Una situazione molto seria», ha concluso il Ramsden.

Si è pure letto che alla recente Fiera industriale di Hannover — dove le «novità» meccaniche, per la prima volta presentate dopo la restituzione del diritto sui brevetti agli inventori e produttori tedeschi, hanno sbalordito — un inglese giunto con la sua merce, la rimballò nuovamente e se la portò a casa dopo aver veduto la qualità e la quantità di quelle tedesche.

Di recente anche dalla radio elvetica si è levato un grido di allarme per la minacciosa apparizione sui mercati svizzeri di merci tedesche a prezzi imbattibili. E si è saputo che i prodotti germanici varcano ormai vittoriosamente l'Oceano, diretti alle Americhe.

Come spiegare tutto ciò? Anche l'osservatore che si accontenti di un'indagine tecnicamente non approfondita, rimane perplesso e un po' disorientato di fronte a un problema così complesso, in cui gli elementi psicologici non sono certo da trascurarsi accanto a quelli puramente economici, politici, sociali o in particolare sindacali. Sorge istintiva la domanda: «Come hanno fatto i tedeschi a ricostruire la loro economia frantumata, sì da battere in concorrenza gli stessi Paesi vincitori?».

A questo inquietante quesito che può influenzare la prosperità industriale di altri Paesi, cercheremo di rispondere obiettivamente, senza alcuna intenzione di esaltare o minimizzare lo sforzo tedesco, sulla scorta degli elementi raccolti durante un'inchiesta svolta nei maggiori centri della ripresa tedesca: da Brema ed Amburgo a Berlino, dalle fucine del bacino Reno-Ruhr ai mercati di Hnnover e di Francoforte.

Potrà durare, e a lungo, questo sforzo, nel quale industriali e maestranze sono impegnati con tutto il fervore di rinascita che da un anno a questa parte caratterizza ogni manifestazione di vita nella Germania Occidentale? Nessuno potrebbe dirlo. Ci accontenteremo di registrarne senza alcun sottinteso polemico riferibile a noi o ad altri, i molteplici aspetti, che spesso dischiudono panorami di eccezionale interesse. Basti dire che nella Germania d'oggi non si fa politica sul lavoro, non si sciopera, non si sovvenzionano industrie, ma in cambio non v'è azienda che tenga un operaio in più dello stretto necessario. Tutto sembra passare in seconda linea di fronte al supremo imperativo dell'ora: «Lavorare!».

MARIO NORDIO

IL CASO MAUGERI discusso alla Camera

Martedì Pacciardi risponderà alle interpellanze

Roma, 17

La Camera ha concluso oggi il dibattito sulle interpellanze riguardanti la situazione nelle miniere di carbone della Sardegna e di Valdarno. Il Ministro dell'Industria TOGNI ha affermato che la crisi del Sulcis è dovuta all'alto costo del suo carbone. Le misure finora adottate sono state insufficienti. Non si può impedire che gli industriali acquistino il carbone che costa meno, anche se si possono limitare le importazioni dall'estero.

Bisogna adeguare il carbone del Sulcis alle condizioni del carbone estero sia per la qualità che per il prezzo. Finora sono stati erogati otto miliardi; altri due sono in corso di erogazione. Si costruirà inoltre una centrale termoelettrica in modo da impiegarvi una parte di quel carbone; il Governo ha anche raccomandato agli uffici dello Stato e degli enti pubblici l'impiego di carbone del Sulcis.

Circa le miniere del Valdarno, il Ministro ha affermato di avere trovato più senso di collaborazione negli operai che nella classe padronale. Costruire anche in quella zona una centrale termo-elettrica non sarebbe conveniente.

Si è affrontata a questo punto una questione particolarmente importante e di grande attualità. Nel dispositivo di una recente sentenza di Corte d'Appello l'ammiraglio Maugeri veniva ritenuto, di fatto, traditore per intelligenza con il nemico prima dell'8 settembre 1943: in merito a questo caso sono state presentate alla Camera sei interrogazioni e tre interpellanze. Queste ultime sono state oggi svolte dai loro presentatori.

L'on. RUSSO PEREZ, del movimento sociale, ha affermato che una sentenza della Magistratura non può essere discussa e bisogna accettarla per quello che è. «Da essa risulta — ha detto il deputato — che l'ammiraglio Maugeri ha tradito. Il Governo perciò avrebbe dovuto deferire senz'altro l'ammiraglio al collegio di disciplina ed è una colpa non l'averlo fatto».

Anche l'on. CUTTITTA, monarchico, è stato di questo parere dicendo: «Il Governo avrebbe dovuto allontanare subito dal servizio l'ammiraglio. Mantenendovelo il Governo ha dato prova di scarsa sensibilità politica e nazionale».

CALOSSO, con la sua solita bonomia ha detto che non comprende tutto questo umore: se il Maugeri riteneva che il bene della Patria consisteva nel perdere la guerra e ha operato in questo senso, egli ha raggiunto l'obiettivo e non c'è nulla da dire. Ma il Maugeri si è posto sopra un'altra posizione dialettica: egli ritiene che ciò sia disonorante e perciò intentò un processo. Quel processo non gli è stato favorevole, ma nei Paesi civili le sentenze dei tribunali devono essere sempre rispettate. Se si stabilisce il principio che uno accetta una sentenza solo quando fa comodo, addio civiltà e addio morale.

Contro la sentenza Maugeri ha invece parlato per un'ora e mezza l'on. LA ROCCA, comunista. «Siamo di fronte — ha asserito — ad una sentenza tortuosa che contrasta con il dispositivo. Si tratta in realtà di una sentenza fascista che vuol rafforzare la tesi secondo cui la guerra sarebbe stata perduta non perchè malamente preparata e contraria al regime nazionale, ma per tradimento. Questa sentenza è offensiva per tutta la democrazia italiana. Accusare di tradimento l'ammiraglio Maugeri significa gettare fango sulle eroiche imprese della Marina italiana. Noi rispettiamo la Magistratura, ma la Magistratura deve rispettare la dignità nazionale. Il Governo deve fare in modo che questa sentenza sia corretta non tanto per Maugeri, ma per inchiodare alle loro responsabilità i diffamatori fascisti».

Alle interpellanze risponderà martedì il Ministro della Difesa Pacciardi, che dal banco del Governo ha interrotto più volte le affermazioni degli onorevoli Russo Perez e Cuttitta, mentre faceva segni di assenso ad alcune argomentazioni dell'on. La Rocca.

A Palazzo Madama in tre ore di lavoro sono stati approvati altri sedici articoli sulla nuova legge concernente le pensioni di guerra. Si tratta in gran parte di disposizioni già in vigore ripetute nella nuova legge perchè essa ha soprattutto il compito di riordinare tutta la materia, ma si sono stabilite anche alcune innovazioni: si concede la pensione ai genitori o ai collaterali del militare o civile morto per cause di guerra che non avesse moglie o figli, sempre che con la sua morte ai genitori o collaterali siano venuti a mancare i necessari mezzi per vivere. Secondo la legge questi mezzi mancano quando il reddito annuo è inferiore alle 240 mila lire. Se il militare o civile morto per cause di guerra era orfano di entrambi i genitori fino dai dodici anni e non ha moglie o figli, la pensione va a coloro che hanno provveduto al suo mantenimento e alla sua educazione.

MIGLIORATE LE PROSPETTIVE PER L'UNIFICAZIONE DELL'EUROPA

La nomina di Harriman considerata di buon auspicio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

La nomina di Averell Harriman, Ambasciatore per l'Europa del Piano Marshall, a consigliere speciale del Presidente degli Stati Uniti rappresenta, secondo gli osservatori e i commentatori parigini, un episodio decisivo verso la più stretta cooperazione occidentale. Harriman, per le funzioni sin qui assolte come Ambasciatore viaggiante del Piano Marshall, conosce perfettamente le necessità e le possibilità economiche del Continente e quindi sarà in grado di studiare e di proporre al Governo americano dei piani economici concreti.

Il rimprovero che gli europei rivolgono frequentemente agli americani è di non tenere abbastanza conto, nei loro progetti, della capacità reale del vecchio mondo. Per esempio, mentre gli aiuti finanziari mirano a consentire e ad affrettare il raddrizzamento economico dell'Europa, i piani strategici ordinati nel quadro del Patto atlantico potrebbero ridurre o annullare del tutto i benefici del Piano Marshall stesso. Tutti questi inconvenienti verranno certamente eliminati da Harriman, si pensa a Parigi, e sotto il suo impulso l'unificazione politica ed economica dell'Europa riceverà una forte e necessaria spinta.

Com'è noto, negli ultimi giorni l'Unione europea è stata messa a dura prova su diversi fronti. Il progetto Schuman per un «pool» carbone-acciaio ha trovato gravissime difficoltà prima ancora della sua fondazione in seguito all'atteggiamento britannico e alla pubblicazione dell'opuscolo del partito laburista. Gli americani — si afferma con sicurezza a Parigi — non permetteranno che l'Inghilterra siluri anche il «pool», che rappresenta, secondo questi osservatori, l'ultima carta per la Unione europea.

Così, dopo una serie pressochè ininterrotta di cattive notizie, l'annuncio che la conferenza dei partiti socialisti europei tenutasi a Londra non ha condannato senza appello il piano Schuman, viene interpretato come preludio di una possibile evoluzione della situazione europea.

Nemmeno l'OECE è stata risparmiata dalla grande tempesta dei giorni scorsi. L'organismo si è trovato sull'orlo di una crisi grave e forse fatale. Il Belgio, scontento della decisione presa dall'Unione europea dei pagamenti, aveva minacciato di uscire dall'organismo e di rinunciare agli aiuti americani. Averell Harriman, che si trova ancora a Parigi, dove per qualche giorno continuerà ad assolvere le sue funzioni di Ambasciatore del Piano Marshall, è intervenuto efficacemente per trovare una soluzione al conflitto. Gli otto Ministri che compongono il Comitato esecutivo dell'OECE si sono riuniti ieri durante cinque ore e oggi a più riprese, al mattino, nel pomeriggio, in serata e nella notte. Averell Harriman è stato presente a tutte le riunioni del Comitato esecutivo ed ha partecipato attivamente alle conversazioni. E' assai probabile che un accordo sarà raggiunto. Come si vede, la nomina di Harriman a consigliere di Truman fa rinascere direttamente o indirettamente, le speranze dei fautori dell'Unione europea. I fatti si incaricheranno di confermarle o di smentire queste rosee previsioni che nascono dopo giornate di nero pessimismo.

BRUNO ROMANI

Unione dei pagamenti

Raggiunto l'accordo

Parigi, 17

Ad ora tarda si apprende che il comitato esecutivo della OECE, ha raggiunto l'accordo sull'unione dei pagamenti.

Una orribile disgrazia

FALCIA LE GAMBE alla propria bambina

Perugia, 17

Una gravissima disgrazia è accaduta nei pressi di Assisi, e precisamente in località Santo Gregorio. L'agricoltore Giuseppe Tozzi, azionando una falciatrice meccanica, nel mietere il grano feriva gravemente per disgrazia la propria figlia di tre anni, Benedetta. Questa con altri bambini si trovava nel campo e, non si sa come, veniva investita dalla macchina le cui lame le asportavano entrambe le gambe.

La infelice bambina, trasportata subito al policlinico di Perugia, è stata giudicata guaribile in sessanta giorni, ma purtroppo rimarrà orribilmente mutilata per tutta la vita.

Il processo a Milano per i falsi all'Università

Milano, 17

Si è concluso oggi davanti al nostro Tribunale il processo per i falsi dei libretti universitari. La pena maggiore è stata inflitta all'impiegato avventizio della segreteria della Università, Ettore Pittaluga, condannato per falso continuato e corruzione a 3 anni e 4 mesi con il condono di due anni; il bidello Alfredo Martinelli è stato condannato per concorso in corruzione e falso a 2 anni e 3 mesi, condonati; Germana Marenghi, segretaria della Facoltà di Giurisprudenza, è stata condannata con i benefici di legge a 11 mesi e 15 giorni e così pure lo studente Luigi Voltini.

Sei studenti sono stati condannati per concorso in falso a 1 anno e 4 mesi, condonati. Gli stessi, unitamente agli altri studenti imputati, sono stati assolti per insufficienza di prove dal reato di corruzione. Infine l'archivista Renato Righi è stato assolto per insufficienza di prove sul dolo.

RIESAME AMERICANO della situazione in Asia

Annunciato un nuovo incontro di Mac Arthur con Dulles, Johnson e Bradley

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 17

Questa settimana ha veduto fortemente accentuato il settore europeo soprattutto per la «cantonata» (come la chiama qualcuno e come la pensano quasi tutti) nel manifesto del Labor Party: la settimana prossima dovrebbe invece centrarsi sugli affari dell'Asia e soprattutto in un nuovo e maggiore tentativo di mettere le cose in ordine in quello che rimane di non comunista sulle sponde asiatiche del Pacifico.

Quanto all'Asia, dunque, le montagne sono andate un'altra volta a trovare Maometto: Johnson e Bradley sono arrivati infatti oggi a Tokio; Dulles vi tornerà lunedì da una breve puntata in Corea e tutti e tre conferiranno martedì con il comandante supremo Mac Arthur. Tema della consultazione: trovare una formula per rafforzare politicamente e militarmente la posizione americana, ed allo stesso tempo decidere per il trattato di pace con il Giappone.

Non occorre qui rifare la storia delle divergenze esistenti nel triangolo Mac Arthur - Pentagono - Dipartimento di Stato: la tesi del primo favorisce il trattato di pace (ancora meglio se separato) come «premio» ai giapponesi a condizione che si mantengano basi militari e di più che si riconsideri la questione della difesa di Formosa. Il Pentagono dice che le basi migliori sono quelle dove uno ci sta da padrone non da ospite, quindi il trattato aspetti tempi migliori. Il Dipartimento è per il trattato, ma una conclusione senza la Russia vorrebbe dire mettere nuovo ghiaccio nella guerra fredda e ridurre le possibilità di una soluzione per la Germania o almeno per l'Austria; quanto a Formosa, si sa bene che il Dipartimento era per il no.

La conferenza della settimana prossima sarà di consultazione, non di decisione (questa è riservata a Truman) ma a quanto pare Mac Arthur, che ha assunto una posizione di mezzo fra il Dipartimento di Stato e quello della Difesa, potrebbe far prevalere la sua opinione, tanto più che, avendo le mani in pasta, può essere in grado di far cambiare il punto di vista a due dei partiti giapponesi già contrari alla pace separata.

Non per caso i socialdemocratici ed i demopopolari hanno annunciato proprio oggi di aver invertito rotta.

Se Mac Arthur riesce a varare in pieno il suo piano, lo allineamento occidentale in Asia sarebbe il seguente:

1) una pace «benevola» con mantenimento di basi in Giappone;

2) sostenere i nazionalisti nella difesa di Formosa, se necessario anche con forze americane o per lo meno con l'invio di missioni militari in grande numero;

3) l'invio di simili missioni nelle Filippine per eliminare la guerirglia degli «hucks»;

4) coordinare i tre punti precedenti con larghi poteri affidati ad un «alto commissario per l'Asia» che naturalmente dovrebbe essere lo stesso Mac Arthur;

5) mantenimento di stretto collegamento con i francesi in Indocina e gli inglesi in Malesia.

A questi punti, che hanno caratteristiche fondamentalmente militari, se ne aggiungerebbero due, sui quali insiste soprattutto il Dipartimento:

1) sviluppare i fattori nazionali e lo spirito di indipendenza dei vari Paesi che non sono ancora nelle mani dei comunisti;

2) creare un piccolo Piano Marshall asiatico, per cui le popolazioni si convincano — vedendo che sotto un regime occidentale il riso non manca — che si vive meglio sotto tale regime che sotto quello comunista.

LEO REA

Folgorato dal fulmine mentre apre l'ombrello

Milano, 17

Nel tardo pomeriggio di oggi, durante un violento temporale, è rimasto folgorato in una strada della periferia il quarantaduenne Angelo Stucchi, colpito da un fulmine mentre si accingeva ad aprire l'ombrello.

Sul posto accorreva la Croce Verde, la quale veniva però a trovarsi di fronte a un cadavere carbonizzato, che dopo le constatazioni di legge è stato trasportato all'obitorio.

Sempre novità

Giunge notizia dal Congo belga che l'agricoltore van Bostael ed alcuni suoi amici hanno osservato un oggetto volante luminoso. Essi assicurano però che non si trattava del solito «disco». L'oggetto rassomigliava invece ad un «parasole» capovolto: il manico all'insù, l'involucro all'ingiù.

NOZZE TRISTI

Poco prima di morire nel suo letto d'ospedale, un giovane suicida a Padova ha sposato la donna amata. Si tratta dello studente di medicina Rocco Ciambrone, di 25 anni, il quale, in un momento di abbattimento morale, si era praticata una iniezione endovenosa di sublimato corrosivo che gli ha cagionato la paralisi dei reni e successivamente la morte.

CRIK E CROK A ROMA

Oggi arriveranno a Roma i due famosi comici americani Stan Laurel e Oliver Hardy, che gireranno in Italia il film «Bertoldo».

STATISTICHE

Le iscrizioni alle Università nell'anno accademico 1948-49 sono state il 12 per cento in meno di quelle dell'anno precedente. Si sono iscritti circa 168.000 studenti; il maggior numero nelle facoltà di medicina, 31.222; il minore in quelle di scienze statistiche con 184 studenti.

INGEGNERI TOPOGRAFI

La «Gazzetta ufficiale» del 6 giugno 1950, pubblica la legge con la quale i geometri civili, che iscritti, a norma dell'art. 74 del regolamento 23-10-1925 n. 2537, nell'albo degli ingegneri con elenco speciale supplementare transitorio, sono ora da iscriversi nei rispettivi albi con il titolo di ingegnere topografo. Di questo decreto si avvantaggeranno in particolare modo i tecnici della Venezia Giulia e Tridentina.

CRONACA DELLA CITTA'

E gli istriani?

A proposito di una circolare sull'uso della lingua slovena

Alle tranquille e laboriose popolazioni di Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino — per l'esattezza 11.523 persone, secondo le recenti rilevazioni statistiche — sarebbe certo passata inosservata una recente circolare della Presidenza di Zona ai Sindaci di quei Comuni, circa l'uso della lingua italiana negli atti *ufficiali*, qualora i soliti mestatori non ne avessero fatto oggetto di un'ennesima speculazione, nella speranza di rialzare le loro sorti, titini da una parte e cominformisti dall'altra. E poichè tutti e due continuano a darsi battaglia, in concorrenza come sono, adesso vanno a gara a chi fa la voce più forte e più truce il viso. Ma intorno continua ad esserci il deserto, e i soli ad essere in *fermento* — ma solo per ragioni di partito oltrechè per la canicola — sono appunto quei signori.

L'Ordine della Presidenza di Zona, ricalcato su una disposizione del G.M.A., stabilisce semplicemente questo: che la lingua italiana è, e continua ad essere, la sola lingua ufficiale della Zona anglo-americana; che l'attività dei Consigli comunali può effettuarsi, per ragioni di convenienza, con l'uso della lingua slovena e può essere verbalizzata in tale lingua, in aggiunta alla lingua ufficiale, purchè nei rapporti ufficiali con autorità aventi sede fuori del Comune venga usata o soltanto la lingua italiana, oppure l'italiana e la slovena congiuntamente.

In conclusione, la lingua slovena — in aggiunta a quella italiana — può essere usata: 1) nelle discussioni dei Consigli comunali e relativi verbali; 2) nelle discussioni delle Giunte municipali e relativi verbali; 3) negli atti e documenti emessi dal Sindaco. La lingua slovena non può invece essere usata dai Sindaci negli atti che emettono nella loro qualità di ufficiali del Governo (ad esempio atti dello Stato civile, certificati relativi, ordinanze contingenti ed urgenti ecc.), atti che, appunto, vengono emessi per delega del Governo. Infine, negli atti in cui è consentito l'uso della lingua slovena, in vista del suo carattere sussidiario, la traduzione slovena deve seguire immediatamente il testo ufficiale.

Ora, scrivere che tutto ciò è *una vergogna per gli italiani* e sono cose *che si dovrebbero sentire in Somalia*, è davvero poco onesto. Ai titini potremmo ricordare lo strazio dell'Istria, dove ogni ricordo italiano viene brutalmente calpestato o alterato, e l'opera snazionalizzatrice assume ben altri aspetti, in spregio a tutte le leggi e alle testimonianze secolari di un passato di civiltà; ai cominformisti potremmo dire che sono abbastanza strane le loro proteste per un bilinguismo da essi sempre propugnato quale toccasana per la pacifica convivenza tra italiani e sloveni.

Oppure essi vorrebbero il bilinguismo solo in piazza Unità? Non si sono presentati alle ultime elezioni, proprio in quei quattro piccoli Comuni, con liste e formazioni bilingui? Forse che i loro oratori non parlavano nelle due lingue per farsi intendere? Segno inequivocabile che a Duino-Aurisina, a Monrupino, a Sgonico e a San Dorligo della Valle, si parla tanto lo sloveno che l'italiano. E allora, cosa sono tutti questi improvvisi furori contro il bilinguismo?

Ed è vano richiamarsi al Trattato. Lo Strumento per il regime provvisorio dice, all'articolo 10, che «le leggi e i regolamenti esistenti rimarranno in vigore, a meno che non siano abrogati o la loro applicazione non sia sospesa dal Governatore»: le leggi non sono state abrogate, e il Governatore è ancora sulla luna.

Dunque, se vi è un popolo *trattato da negri*, questo è il popolo istriano; così come furono trattati, molto peggio dei somali, i triestini nel maggio 1945, allorchè titini e cominformisti scendevano a braccetto per il Corso, con in una mano il mitra e sulle labbra la non dimenticata canzone del *Trst je nas*.

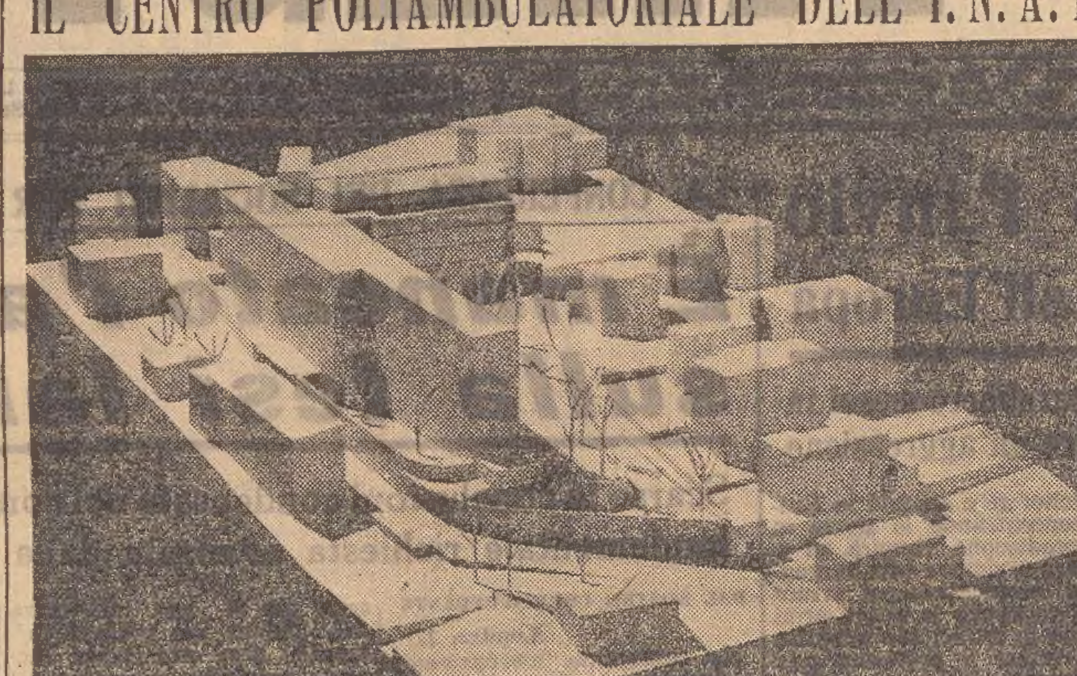
Le elezioni alla Lega Nazionale

La presidenza della Lega Nazionale rammenta che il termine per la presentazione delle liste elettorali scade domani lunedì alle ore 24. Esse sono da presentare nella sede centrale di via della Borsa 3. Ogni lista deve comprendere almeno 60 nomi di candidati per essere presa in considerazione, e avere 200 sottoscrittori, sei dei quali garantiscano espressamente l'autenticità delle firme. I candidati (che possono figurare in più d'una lista) dovranno dichiarare in iscritto d'accettare la candidatura. La Commissione centrale controllerà se le singole liste siano conformi allo statuto e al regolamento elettorale; nel caso affermativo, ne darà pronta comunicazione al rappresentante di lista; se invece riscontrerà errori o manchevolezze, ne avvertirà tosto i rappresentanti di lista i quali, entro cinque giorni dall'avviso, dovranno provvedere a ripresentare la lista opportunamente corretta o corredata degli allegati mancanti. La Commissione centrale raccomanda che tutte le sottoscrizioni siano chiare e leggibili, e accanto ad esse il nome e il cognome siano ripetuti a macchina o in stampatello.

Messa in suffragio

Martedì mattina alle 7 verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli una Messa in suffragio del giovane Alessandro Lorenzi, tragicamente perito in un incidente stradale.

IL CENTRO POLIAMBULATORIALE DELL'I. N. A. M.



E' recente l'annuncio del finanziamento accordato dal G.M.A. alla sede locale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione di malattia, per la costruzione di un centro poliambulatoriale che raccolga in un unico complesso tutti i vari ambulatori dell'Istituto ed altri di nuova istituzione, risolvendo così l'annoso problema dell'assistenza sanitaria ai lavoratori, sinora effettuata in ambienti inadeguati ed in diversi edifici. Il bozzetto che presentiamo mostra la soluzione architettonica del futuro centro poliambulatoriale che sorgerà sui terreni della Villa Caccia, alla sommità di via Ginnastica ed all'inizio di via Farneto, ceduta all'I.N.A.M. dalla Croce Rossa Italiana con l'avvenuto trasferimento della propria sede nel costruendo edificio di piazza Sansovino. Con la nuova sistemazione, l'I.N.A.M. sarà in grado di potenziare notevolmente i propri ambulatori, con criteri ed attrezzature moderne. Il Centro ospiterà esclusivamente i servizi medici, mentre quelli amministrativi continueranno ad aver sede negli uffici di via Nordio e di via Tarabochia. La costruzione del Centro verrà iniziata tra breve, non appena ultimato lo sgombero di Villa Caccia, che verrà demolita per far luogo ai nuovi edifici.

IMMEDIATI CONSENSI AL TRAM NOTTURNO

Il tram notturno ha iniziato la altra notte i suoi viaggi sperimentali. Felice iniziativa, essa ha incontrato subito vasti consensi ed ha già dato soddisfacenti risultati. La notte scorsa, infatti, un buon numero di cittadini ha usufruito delle corse notturne dei tram «31» e «32», che hanno trasportato nelle singole tratte molte decine di persone. Piazza Goldoni, punto di affluenza delle due vetture in continuo trasferimento da e per la periferia, presentava a notte inoltrata una insolita animazione. Parecchie persone, per la verità, hanno atteso con delusione l'arrivo del tram, specie del «32», che percorre il più lungo percorso (da Rozzol a Barcola, poi alle Rive ed ancora a Rozzol) e ritorna quindi ai capilinea periferici ad intervalli di circa due ore. E' però da ritenere che una maggiore dimestichezza con gli orari da parte degli utenti darà maggiore sviluppo a questa bella e lodata iniziativa dell'Acegat. Utile ed opportuna sarà anche la esposizione degli orari e l'indicazione delle coincidenze nella stessa Piazza Goldoni.

E' stato fatto, insomma, un buon passo avanti. Questa notte i passeggeri sui tram notturni sono stati più numerosi, fatto comprensibile del resto perchè il sabato notte molti si attardano negli esercizi pubblici e nelle strade. E' forse prematuro suggerire miglioramenti. Le vetture dovrebbero essere tre almeno, di due tratte ognuna, evitando l'inconveniente della linea «32». La Acegat stessa però ha già previsto questa lacuna, riservandosi di migliorare il servizio per gradi, sulla scorta dei risultati dei primi viaggi sperimentali.

L'assemblea dell'Associazione dei proprietari di stabili

Ha avuto luogo alla Camera di Commercio l'assemblea generale dell'Associazione dei proprietari di stabili. Il presidente avv. Piero Gerin, ha illustrato l'attività svolta, soffermandosi sui principali problemi che riguardano la categoria. Ha poi riferito sulla nuova legge delle locazioni degli immobili urbani 23 maggio 1950 n. 253, commentandola dettagliatamente e fornendo ampi ragguagli sui quesiti che venivano sottoposti dai presenti. La relazione del presidente ed il bilancio consuntivo dell'anno 1949 sono stati approvati all'unanimità, quindi è stata votata una mozione con la quale l'Associazione rilevando la disastrosa situazione della proprietà edificata, fa voti affinchè la legge italiana 23 maggio 1950 n. 253 sulle locazioni venga estesa dal G.M.A. a Trieste senza ritardi. Da ultimo si è proceduto al rinnovo parziale del Consiglio direttivo che è risultato così composto: presidente: avv. Piero Gedin; vice presidenti: avv. Werner de Escher e Genel ing. Mario; consiglieri: Augustini Giuseppe, Curuppi avv. Spiro, De Mejo Guido, De Giacomi ing. Gastone, Drioli arch. Benno, Franzoni avv. Diego, Frausin avv. Giovanni, Grassi rag. Olivieto, Gropazzi dott. Carlo, Kunz Emilio, Lozich avv. Giuseppe, Machlig ing. Antonio, Schwagel Alberto, Segrè Giulio, Trevisan Diogene, Zanier dott. Ubaldo, Zennaro avv. Ferruccio; revisori dei conti: Foresti rag. Dante, Pilato rag. Mario; revisore supplente: Palese rag. Guido.

Lavori per la Fiera di Trieste

L'Associazione degli industriali, in previsione dei lavori che prossimamente verranno richiesti dagli espositori partecipanti alla Fiera di Trieste, particolarmente per l'allestimento degli stands, invita le ditte edili, meccaniche, elettrotecniche e del legno proprie associate che avessero interesse a concorrervi, a segnalare sollecitamente i nominativi e la specializzazione, agli uffici della Associazione.

Non è vero!...

No, non è vero che tutti i migliori capi messi in vendita dalla Pellicceria Nelzi, in piazza della Borsa 8, a prezzo di puro inventario causa il trasferimento dell'azienda, siano già esauriti! Ogni signora di buon gusto e di fine intuito negli affari può ancora trovare quanto le interessa ed è certa di concludere un contratto vantaggiosissimo. L'importante è che non lasci trascorrere ancora molto tempo, altrimenti non potrà che invidiare tutte le sue amiche, le quali, più di lei, sono state previdenti e tempestive.

La «Fiorita» di oggi in Piazza Unità

Come annunciato, alle 18 di oggi vi sarà in Piazza Unità una manifestazione dell'infanzia in onore della Madonna Pellegrina, la cui venerata immagine partirà per Muggia, dalla banchina della piazza. Migliaia e migliaia di fanciulli, bambini e bambine provenienti da tutti i rioni, si riuniranno un'altra volta per farle festa tutti insieme e per darle un ultimo saluto collettivo. La manifestazione, durante la quale parlerà ai bambini il Vescovo, è stata denominata «Fiorita» per il fiore che tutti i bambini avranno in mano e lanceranno alla Madonna al suo passaggio, sì che la grande piazza apparirà ad un tratto una immensa aiuola fiorita.

La piazza sarà divisa in quattro settori, nei quali prenderanno posto i bambini a seconda degli schemi fissati dal Comitato organizzatore. Tutti i bambini, accompagnati da sacerdoti, suore e organizzati dell'Azione Cattolica, raggiungeranno i settori loro assegnati entrando dalla parte del mare. Per i genitori e la cittadinanza saranno lasciati liberi appositi spazi ai lati della piazza e sotto il municipio, dove sarà eretto il palco.

ASTERISCHI

HELENA RUBINSTEIN

Invita le gentili Signore e Signorine ad incontrarsi con la sua dimostratrice, la quale eseguirà trattamenti e sarà lieta di consigliare la migliore cura per la pelle e l'arte del maquillage personale, dal giorno 19 al 24 giugno presso la Profumeria Adua piazza della Borsa 8.

L'ORGOGLIO...

...d'ogni figlio è mostrare la foto della propria madre nel fulgore della sua bellezza. Ricordate che solo Ceretti vi perpetua nel tempo coi vostri lineamenti migliori.

EMEF, EMEF, EMEF

E' un volgare ritornello quello secondo il quale solo Parigi sappia produrre profumi di gran classe. L'italianissimo EMEF, coi suoi profumi preferiti dal gran mondo internazionale, ha sfatato questa leggenda.

CICLONOLEGGIO A BARCOLA

Il ciclonoleggio di Barcola, viale Miramare 183, telef. 26888, è stato riaperto dopo 5 anni anche per il noleggio di motoscooters.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 9.30, presso la Camera di commercio, assemblea generale delle Cooperative e mutue associate alla Federazione delle Cooperative e mutue.

★ La Scuola medica ospedaliera bandisce un concorso per l'assegnazione dei premi annuali «dott. Fausta Geniram» riservato a laureati e studenti in medicina e chirurgia iscritti alla Scuola stessa; alla cui segreteria gli aspiranti devono presentare la relativa domanda di ammissione.

★ Presso la segreteria dell'Università popolare, piazza Libertà 6, tel. 5435, continuano le iscrizioni alla gita per la visita della Biennale di Venezia e della Fiera di Padova che avrà luogo il 24 e 25 corrente.

★ La Società ingegneri e architetti organizza per domenica prossima la visita alle Miniere del Predil. Prenotazioni telefonando al n. 29-092.

★ Presso l'Ufficio del lavoro si riunirà domani il collegio arbitrale per i salari minimi per le retribuzioni ai dipendenti da ditte ippotrasportatrici.

L'Associazione nazionale reduci dalla prigionia comunica che la vendita dei tagli di stoffa a prezzo ridotto verrà protratta fino al giorno 21 c. m., nei locali della sede sociale, in via Brunner n. 7 p. t.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

PALERMO	1	87	39	75	8
VENEZIA	85	4	1	45	6
BARI	40	35	61	39	85
FIRENZE	72	40	32	39	31
TORINO	44	18	66	21	36
MILANO	2	68	50	32	27
NAPOLI	84	73	14	79	34
GENOVA	25	36	45	65	11
CAGLIARI	34	70	60	37	42
ROMA	42	49	13	20	90

SEGNALAZIONI

Nuovamente ci giungono — le prime risalgono a quasi un anno fa — le giustificate proteste di alcuni abitanti della parte alta di vicolo del Castagneto, i quali lamentano l'assenza d'ogni illuminazione in quella zona, fatto reso ancor più grave dalle condizioni precarie in cui il vicolo in parola si trova, tutto disseminato di grossi ciottoli e di vaste buche. A render il quadro ancor più desolante concorrono le giornate di pioggia, quando il vicolo si trasforma in un ammasso di fanghiglia che nulla ha da invidiare al letto di qualche limaccioso torrente di campagna. Gli organi competenti non potrebbero ovviare a questi inconvenienti che — oltre ad offendere il decoro della città — costituiscono un pericolo continuo per chi, più volte al giorno, è costretto a transitare in quei luoghi?

Tempo fa è stata resa nota una decisione intervenuta tra il Governo di Roma e il G. M. A. in merito a certe doppie tassazioni di imposte, con la specifica delle modalità per la loro eliminazione. Ora un cittadino si domanda per quale ragione quella disposizione non è stata estesa pure per l'imposta generale d'entrata. «E' giusto — egli si chiede — che il cittadino di Trieste sia tenuto a pagare doppiamente questo contributo per le specialità medicinali provenienti si può dire al cento per cento dalla Repubblica italiana e che già per se stesse rappresentano una spesa non indifferente? Un altro controsenso è dato dal fatto che pure per le specialità preparate negli Istituti triestini, oltre al legale 3%, viene chiesto un ulteriore 3%, come per le specialità provenienti dall'estero. Pare ciò avvenga per disposizione del G. M. A.: ma la cosa non sembra in ogni caso giusta, tanto più che le farmacie corrispondono l'IGE in abbonamento.

Uno «sconcio» viene definito il serbatoio dell'Aurisina di San Vito, diventato in questi ultimi tempi, dopo l'abbattimento del recinto che lo proteggeva, il rifugio della «mularia» che se ne serve come campo di giochi. Si chiede che lo spiazzo venga nuovamente recintato.

Convocazioni sindacali

Stamane alle ore 9, ha luogo alla C. d. L. l'assemblea di tutti gli operai ed impiegati dell'edilizia. Domani, alle ore 19, pure alla C. d. L., assemblea dei lavoratori del legno, operai ed impiegati occupati e disoccupati. L'Associazione post-sanatoriale invita i lavoratori dimessi dai luoghi di cura ed ancora disoccupati a presentarsi sollecitamente presso la segreteria di via Duca d'Aosta 12. Orario, 11-12, 17-19.

STATO CIVILE

MORTI: Revatti Antonio a. 75; Saver ved. Bassa Giuseppina a. 72; Zoch in Cassano Anna a. 47; Pitacco Giovanni a. 60; Rustia Antonio a. 67; Povstkova in Kolaric Ottilia a. 58; De Palo Maria minuti 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Belulovich Giuseppe, marinaio, con Faldich Emilia, casalinga; Cressi Guglielmo, cameriere mar., con Frisan Maria, casalinga; Ciceri Oreste, ferroviere, con Flego Bernarda, casalinga; Dalia Delio, geometra, con Palmeri Lida, impiegata; Franza Giuseppe, operaio, con Savron Stefania, infermiera; Carosi Rolando, impiegato, con Zucca Antonia, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27.8, minima 19.0; pressione 758.1 in aumento. Temperatura del mare 25.5.

Oggi: Sacro Cuore di Maria. — Il sole sorge alle 4.14, tramonta alle 19.58. La luna sorge alle 6.19, tramonta alle 22.34.

Maree: OGGI: alta ore 11.50, cm. 29 sopra il l. m.; bassa ore 17, cm. 2 sotto il l. m.; alta ore 22.20, cm. 37 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 5.35, cm. 47 sotto il l. m.; alta ore 12.45, cm. 30 sopra il l. m.; bassa ore 18, cm. 3 sotto il l. m.; alta ore 23.20, cm. 28 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 18; Cipolla, via Belpoggio 4; Galeno, via Giulia 114; Godina, campo S. Giacomo 1; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Oriani 2; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Croce Verde, via Settefontane 39; Gmeiner, via Giulia 14; Lloyd, via dell'Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2; Signori, piazza dell'Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Traslazione delle spoglie di Aldo Marchetti

Ieri nel pomeriggio alle 15, sono state deposte, in una piccola urna in legno pregiato, le spoglie del giovane triestino Aldo Marchetti, morto dieci anni or sono in concetto di santità. Erano presenti la madre del giovane, e un pubblico composto da una cerchia ristretta di ammiratori e di sacerdoti e religiose.

L'urna contiene una cassa di zinco ricoperta in raso bianco trapuntato a stelline; sul coperchio della cassa è posto uno splendido dipinto, eseguito dalle Suore carmelitane di San Remo, e che nella prima facciata reca un angelo su una tomba e nell'interno la fotografia di Aldo. La piccola urna giace ora nella camera ardente composta in una stanza del Cimitero, e rimarrà colà fino al 21 giugno, quando la salma verrà trasportata nella sua nuova dimora, vicino alla Chiesetta del Cimitero.

Nato a Trieste il 3 agosto 1920, Aldo Marchetti manifestò presto doti di brillante intelligenza, tanto da essere ammesso ad usufruire di un posto gratuito nel Convitto nazionale di Cividale. Solo pochi anni dopo, apparvero i primi sintomi della poliartrite deformante, che dovevano fare di lui un martire. Il male peggiorò costantemente, ma non sopraffece lo spirito di rassegnazione di Aldo, sempre sereno. Col febbraio 1937 non potè più alzarsi dal letto: per tre anni dovette rimanere sempre su un fianco. Verso i primi giorni del marzo 1939 ricevette l'estrema unzione: volle presso di sè le persone care ed espresse parole di viva fede. Il 15 gennaio del 1940 ricevette per la seconda volta l'estrema unzione. All'alba del 25 gennaio, dopo aver ricevuta l'ultima comunione dal suo Parroco, Aldo spirava.

Il nuovo contratto per i dipendenti da macellerie

E' stato concordato il nuovo contratto per i macellai. Ecco le tabelle salariali:

Gerenti con 3 o più dipendenti: lire 25.700 mensili; gerenti con meno di 3 dipendenti: lire 23.400; cassiere: lire 12.700; banconiere: lire 4300 settimanali; aiuto banconiere: lire 3400; uomo di fatica: lire 3400. Apprendisti: nel I anno di servizio il 30 per cento del salario base dell'aiuto banconiere; nel II anno di servizio, il 45 per cento; nel III anno di servizio, il 60 per cento.

A tutti i lavoratori che percepiscono i minimi salariali verrà corrisposto inoltre un assegno «una tantum» del seguente ammontare: gerenti con 3 o più dipendenti: lire 12.800; gerenti con meno di 3 dipendenti: lire 11.600; cassiere: lire 6200; banconiere: lire 8800; aiuto-banconiere: lire 6400; uomo di fatica: lire 6400.

Ai lavoratori che percepiscono salari superiori ai minimi contrattuali verrà corrisposto un assegno «una tantum» del seguente ammontare: gerenti con 3 o più dipendenti: lire 6400; gerenti con meno di 3 dipendenti: lire 5800; cassiere: lire 3100; banconiere: lire 4400; aiuto-banconiere lire 3200; uomo di fatica lire 3200.

L'accordo va in vigore a partire da domani.

SFIORA LA MORTE il ciclista inesperto

L'ha salvato la prontezza d'un tranviere, che è riuscito a bloccare la vettura nello spazio di pochi metri

La perizia e la prontezza di riflessi di un manovratore ha ieri salvato da sicura morte un giovanissimo ciclista, il dodicenne Duilio Contoli, abitante in via Boccaccio 5. Il ragazzo stava percorrendo, verso le ore 11, il Viale Miramare diretto al centro quando, all'altezza dell'autoparco comunale, vedendosi la strada preclusa da un autotreno sostante al lato, poggiava a sinistra, nell'intento di sorpassare l'automezzo. Sfortunatamente, mentre stava compiendo la facile manovra, le ruote della bicicletta finivano nella rotaia tranviaria proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo a forte velocità una motrice tranviaria della linea 6, guidata dal manovratore Romeo Verzegnassi.

Il ragazzo perdeva l'equilibrio e sbandava verso destra: sembrava ormai impossibile evitare lo investimento, che quasi certamente, data l'elevata velocità del tram, avrebbe avuto conseguenze mortali. Il Verzegnassi invece, con una prontezza davvero singolare, bloccava la motrice nello spazio di pochi metri, agendo contemporaneamente su tutti i freni, compreso quello della porta, che il Verzegnassi immediatamente apriva provocando l'automatico rallentamento della vettura. Nello spazio di due metri, come abbiamo detto, la motrice si arrestava, cosicchè quando il ragazzo cadeva, finiva contro il tram ormai fermo e riportava soltanto lievi escoriazioni ad una mano ed al ginocchio sinistro. Tutta la scena era durata un paio di secondi, tanto è vero che il tram si era arrestato prima che il ragazzo perdesse completamente lo equilibrio.

La polizia del traffico, presente casualmente sul posto con una jeep in servizio di vigilanza, dopo aver compiuti i rilievi di legge, ha inviato all'Acegat una lettera di elogio per il manovratore Verzegnassi, il quale sarebbe stato proposto per un riconoscimento ufficiale ed un premio in denaro.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi bandistici; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Dal conservatorio al microfono; 11.50: I quiz della settimana; 12.5: Oro e argento; 13.29: Musica operistica; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Jazz al pianoforte; 15: Le belle canzoni italiane; 15.30: Motivi di operette; 16: Solisti celebri: Adolfo Busch; 16.30: Musica brillante; 17: Complessi caratteristici; 17.30: Orchestra di ritmi; 18: Novella sceneggiata: «L'Amleto del distretto di Scigrovsky» di Ivan Turgheniev; 18.30: Musiche sinfoniche; 19.30: Cronaca del Gran Premio Ippico di Milano; 20.18: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20.33: «La Bisarca», varietà di Garinei e Giovannini; 21.25: Concerto da camera; 21.55: La vedetta della settimana: Claudio Villa; 22.15: I notturni dell'usignolo: serie teatrale: Ciclo del personaggio: eroine: «Fedra», attraverso Euripide, Racine, D'Annunzio; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

14.10: Valzer, mazurke e tanghi; 14.40: Mosaico «800»; 17.30: Concerto sinfonico diretto da H. Scherchen.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni di ogni tempo e paese; 14.10: Orchestra napoletana Anepeta; 19.50: Musica da ballo; 21.3: «Ifigenia in Aulide», opera lirica di C. W. Gluck.

Autolinea Trieste - Vienna

Lunedì 26 giugno avrà inizio la linea automobilistica diretta TRIESTE - VILLACO - KLAGENFURT - LEOBEN - SEMMERING - VIENNA. Informazioni, vendita biglietti e prenotazioni stanze: CIT, piazza Unità, telefono 4793.

I ladri in cantina

Un furto di notevoli proporzioni è stato denunciato ieri alla Stazione di polizia di via Hermet dalla cittadina americana Alessandra Benvin, di 40 anni, nata a Columbus nello Stato dell'Ohio e residente nella nostra città in via dei Campi Elisi 18. Verso le ore 16 la signora, scesa casualmente in cantina, scopriva che ignoti ladri, scassinato un grosso baule, si erano impadroniti di tutta la merce in esso contenuta, comprendente oggetti di vestiario, biancheria, stoviglie, per un valore aggirantesi sulle 300 mila lire. A distanza di pochi minuti si presentava alla stessa Stazione di polizia anche il trentottenne Luciano Bartoli, abitante nella medesima casa, il quale denunciava la scomparsa di una bicicletta, da tempo conservata nella cantina dello stabile. I due furti sarebbero stati compiuti contemporaneamente e dalle medesime persone.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, domani alle 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 15 novembre 1949. Si accettano aste volontarie.

Autolinee CIT Dolomiti e Austria

La CIT consiglia i viaggiatori diretti in Austria e sulle Dolomiti di prenotare in tempo i posti per le linee automobilistiche che avranno inizio sabato 1.o luglio. Combinazioni speciali di soggiorno per luglio e agosto in tutte le località toccate dagli autoservizi CIT. Informazioni: CIT, piazza Unità 6, telefono 4793.

ANCORA SUGLI APPALTI DEI LAVORI PUBBLICI

ESISTE UN SISTEMA per la segretezza delle aste

La situazione venutasi a creare negli appalti dei lavori pubblici, da noi illustrata giorni addietro, non è migliorata. Nel presentare i termini del conflitto sorto fra enti pubblici ed imprenditori, a causa dei ripetuti annullamenti di aste da parte delle amministrazioni appaltanti che non ritenevano convenienti le offerte, concludevamo auspicando un incontro delle parti in causa, per il sollecito componimento del contrasto che minaccia di arrestare l'attività edilizia.

Nessun fatto nuovo è intervenuto, dicevamo, e la situazione rimane preoccupante. Da un esame del problema fatto con i rappresentanti del Gruppo costruttori edili della locale Associazione industriali, è scaturito il suggerimento di applicare una nuova procedura per le aste — già sperimentata ed attuata con successo presso numerose amministrazioni pubbliche delle altre città italiane — che garantirebbe pienamente la regolarità delle gare e tutelerebbe efficacemente gli interessi delle due parti. I sistemi d'asta in uso sono tre, e precisamente: l'asta pubblica, aperta a tutti i costruttori in possesso del titolo di idoneità; la licitazione privata, gara limitata ad imprese che l'Ente appaltante ritiene idonee a concorrere; la trattativa privata, e cioè la contrattazione dell'appalto, fatta direttamente dai rappresentanti dell'Ente pubblico con un'impresa costruttrice. Nella nostra città, virtualmente, viene adottato il secondo sistema, in quanto le imprese sono divise in categorie ed ogni categoria è ammessa a concorrere a determinati lavori, secondo la loro mole e caratteristica tecnica.

L'innovazione suggerita consisterebbe in questo. Ad ogni asta l'amministrazione pubblica dovrebbe presentare in una busta chiusa (o meglio in tre buste, una sola delle quali verrebbe aperta a sorte e ciò per garantire maggiormente la segretezza del procedimento) l'indicazione dei limiti minimo e massimo delle offerte che l'Ente intende prendere in considerazione. Vincerebbe la gara l'offerta media presentata dai concorrenti. Limiti minimo e massimo, in quanto l'Amministrazione pubblica non deve solamente difendersi dalle richieste di aumento, ma deve temere anche quelle eccessivamente basse che non danno affidamento di perfetta esecuzione dei lavori. E ciò in quanto lo Stato non persegue speculazioni, ma deve amministrare proficuamente il denaro pubblico: spesso non basta ottenere un'economia nella spesa, se poi il lavoro eseguito non corrisponde alle esigenze cui è destinato.

Partendo da questa premessa, i costruttori riaffermano che l'attuale situazione di disagio va ricercata nell'inadeguamento del prezzo che le amministrazioni locali offrono per l'esecuzione dei lavori, e sul quale richiedono ancora il ribasso da parte dei concorrenti. La riduzione del prezzo — essi dicono — non avrebbe necessità di venir forzata nella forma suggerita: garantita la segretezza dell'asta, è la libera concorrenza tra le imprese che porta all'amministrazione pubblica l'offerta più conveniente. Innanzitutto, quindi, adeguamento degli appalti al prezzi ed ai costi reali del lavoro; poi, le imprese potranno offrire i margini di economia. Spesso in altre città, oltre ai minimi e massimi citati, le amministrazioni pubbliche usano aggiungere un coefficiente variabile per misurare la bontà delle offerte rispetto all'attrezzatura meccanica delle imprese, e ciò perchè quella meglio attrezzata, evidentemente, può eseguire i lavori con maggiore economia.

Tuttavia, ciò che oggi si impone è la rapida ricerca di una soluzione. La costruzione delle case di Zaule, per esempio, avrebbe potuto esser iniziata quasi due mesi fa, ma la ripetizione delle aste non ha portato frutto e anzi le percentuali d'aumento sono state ogni volta più elevate, anche quando si è voluto spezzettare i lotti di lavori per far partecipare alle aste un maggior numero di concorrenti. Più passa il tempo, più potranno costare i lavori, anche perchè si è già perduta parte della stagione favorevole all'edilizia.

Scooteristi di Ferrara in visita a Trieste

E' giunta ieri in visita alla nostra città una staffetta di scooteristi dell'ISO-MV Club di Ferrara, guidata dal dott. Alati, direttore della «Gazzetta Padana».

I graditi ospiti sono stati ricevuti nel pomeriggio al Municipio, in assenza del Sindaco, dall'assessore comunale prof. Giuseppe Dulci. Essi hanno recato in omaggio al Sindaco un simbolico Cono del Comune di Ferrara assieme ad una calda lettera di saluto per la nostra città.

Smarrita una busta paga. Nei pressi di Roiano, l'operaio Mauro Giuseppe, abitante in via Toti 23, ha smarrito ieri a mezzogiorno il proprio portafogli, contenente documenti d'idendità e di lavoro, e l'importo di una settimana di lavoro. L'onesto rinvenitore farà opera meritoria se consegnerà il portafogli con i documenti a un ufficio di Polizia.

UN' AGGRESSIONE AL GERARCA TITINO PETRONIO

FATTO USCIRE DI CASA e bastonato duramente

«Lo chiamano al telefono» disse un complice, e fuori del portone attendevano due picchiatori

Bortolo Petronio, il noto esponente della fazione titina, il quale nei giorni scorsi era stato oggetto di violenti attacchi da parte dei giornali cominformisti, — ieri stesso l'organo comunista lo definiva «traditore» e lo additava al «disprezzo di tutti i lavoratori» — è stato aggredito ieri sera, nei pressi della sua abitazione sita in via Biasoletto 99, da due individui che lo hanno ripetutamente colpito con pugni e calci, ferendolo in modo abbastanza grave e lasciandolo a terra privo di sensi. Il motivo dominante della offensiva propagandistica e, evidentemente, non soltanto «propagandistica», sferrata dai cominformisti contro il Petronio, è costituito dalla recente costituzione dei nuovi Sindacati «classisti», di cui l'aggredito è il capo e l'animatore. Il Petronio è inoltre direttore responsabile del settimanale babiciano «La voce di Trieste» e ricopre varie cariche di responsabilità nelle fila titine.

L'aggressione è avvenuta attorno alle ore 22.30. Il Petronio, rientrato a casa da circa un'ora, aveva già consumato la cena e stava accingendosi ad andare a letto. Improvvisamente era squillato il campanello alla porta di ingresso. La moglie del Petronio, un po' allarmata per l'insolita ora della visita, era andata ad aprire la porta, sulla cui soglia si era presentato un uomo di media età, il quale si era dichiarato per un «vicino di casa» e aveva avvertito la signora che il marito era chiamato urgentemente al telefono nella casa di fronte. «Chi lo vuole a quest'ora?» aveva chiesto la donna. «Non so», aveva risposto il visitatore; non ha voluto dire il proprio nome. Hanno detto soltanto che si tratta di una cosa urgente». Detto ciò, l'uomo se ne era andato, dichiarando che avrebbe atteso il Petronio sul portone di fronte.

Il Petronio, dapprima un po' titubante, si era alla fine infilati i pantaloni, accingendosi ad uscire. La moglie, per nulla convinta della strana telefonata, lo aveva seguito. Appena messo il piede in strada, davanti all'uomo si erano parati due giovani di corporatura robusta, l'uno indossante una camicia bianca a righe e l'altro un giubbetto di tipo militare. Prima che il Petronio potesse difendersi, uno dei due individui gli aveva sferrato un forte pugno al labbro, che lo aveva fatto stramazzare a terra; nella caduta, l'aggredito aveva battuto la nuca contro il selciato, perdendo i sensi. Gli aggressori, evidentemente non ancora paghi, gli avevano allora sferrato alcuni calci ed infine erano fuggiti di corsa, allarmati dalle grida di una ragazza di tredici anni che casualmente aveva assistito alla scena, e da quelle della moglie, invocante disperatamente aiuto.

Pochi minuti dopo, con un'autolettiga della Croce Rossa Italiana il Petronio veniva trasportato all'ospedale, i cui sanitari gli riscontravano una ferita lacero contusa alla regione occipitale ed una alla parte interna del labbro inferiore, con lieve stato commozionale. Il ferito, dopo le prime cure, veniva accolto nella terza divisione chirurgica. Egli nulla ricorda, e sino a tarda sera si trovava ancora in uno stato di leggero collasso. Il Petronio, che è nativo di Pirano, ha 53 anni, e prima di dedicarsi alla politica attiva aveva fatto per lunghi anni l'impiegato in un pubblico ufficio.

La danza d'una «1500» interrotta da un paletto

DUE MOTOSCOOTERISTI E UN CICLISTA A TERRA: NESSUN FERITO

La centralissima via Carducci è stata ieri, nel tardo pomeriggio, teatro di uno dei più spettacolari incidenti stradali. Una Fiat «1500» targata TS 2572 e guidata dal trentacinquenne Duilio Bossi abitante in via Giustinelli 3, mentre stava tagliando la strada per imboccare via Crispi, a causa del terreno reso viscido dalla pioggia copiosamente caduta fino a pochi minuti prima, ha investito in pieno il motoscooter «Iso» pilotato dal ventiseienne Erminio Blasoni di Muggia, ed ha quindi proseguito la sua corsa urtando prima un ciclista e quindi ancora un lambrettista. Infine la vettura è finita sul marciapiede ed ha interrotto la sua incontrollata corsa soltanto quando è andata a sbattere con il radiatore contro il paletto di ghisa del posteggio autotassametri.

Quando la «1500» si è arrestata, a terra giacevano tre persone e lo stesso conducente della macchina sembrava essere rimasto svenuto, e imprigionato nella cabina della stessa. Invece, per un puro miracolo, tutto quel parapiglia si risolveva in un nulla di fatto per i protagonisti, i quali si rialzavano senza lamentare neppure il minimo graffio. Le macchine ed in particolar modo l'automobile, riportavano abbastanza seri danni, tanto che, per rimuovere la vettura, era necessario ricorrere all'aiuto di una macchina attrezzi dei vigili del fuoco. La polizia del traffico ha immediatamente aperto un'inchiesta per appurare le ragioni dell'incidente, ma nulla, fino a questo momento, sarebbe risultato a carico dell'autista.

SPETTACOLI

Le recite al Verdi della "Old Vic Company,,

La «Old Vic Company», reduce dai successi di Firenze, Roma, Milano, darà due rappresentazioni straordinarie, venerdì 23 e sabato 24 corr., con «Twelfth night» (Dodicesima notte) di W. Shakespeare. Domattina s'inizierà, alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per le due serate.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Due spettacoli ore 16 e 21: Grande successo della Compagnia viennese di operette con «Contessa Maritza», operetta in tre atti di G. Brammer e A. Grünwald, musica di E. Kalman. Turno palchi: diurno D, serale C.
EXCELSIOR. 16: «La bellezza del diavolo» Michele Simon, Gerard Philipe. E' un film Enic. Prezzi estivi.
FENICE. 16.30 (ult. 22): «Aquile sul Pacifico» con Rosalind Russell, Fred Mac Murray. Film Scalera. Prezzi est.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Gli ammutinati di Sing Sing» con T. Mitchell, M. Anderson. Fox Film. Prezzi estivi.

ALABARDA. 14.30: «La leggenda di Fausta», misteriosa e travolgente, con Italo Tajo, Nelly Corradi e Gino Mattera. I visione, Columbia.
GARIBALDI. 14, all'estivo 21.30: «I Lloyds di Londra» Tyrone Power, M. Carroll. E' la riedizione di un grande film Fox.
IDEALE. 15: una meraviglia Warner Bros in technicolor: «Notte e dì» con Cary Grant, Alexis Smith.
IMPERO. 14. «L'azione continua» con Pat O' Brien, Robert Ryan e Ruth Hussey; un romanzo di guerra e d'amore dell'Union Film.
ITALIA. 14.30: «Una sintesi cinechirurgica» interventi operatori dei più grandi chirurghi. Ultime repliche.
VIALE. 14.30: «Quando torna primavera» Ray Milland, Jean Peters. Prima visione, Fox.
VITTORIO VENETO. 14: «La parata delle stelle», superrivista in technicolor della M.G.M., con Kathryn Grayson, Gene Kelly, 30 stelle e 3 celebri orchestre.
ADUA. 14: «Il trionfo di Zorro». II visione.
ARMONIA. 14.30: «Io ero uno sposo di guerra» Cary Grant, Ann Sheridan. Comicissimo Fox. Nuova varietà.
AZZURRO. 14.30: «La ribelle del Sud». E un technicolor, Film Union, con G. Tierney, R. Scott, D. Andrews.
BELVEDERE. 15: «Sui mari della Cina» C. Gable, Jean Harlow e W. Beery. Capol. M.G.M.
FERR. S. VITO. 16.30: «La superba creola» M. O' Hara. Grande successo.
CINEMA DEL MARE. 16: «Korona» originale tedesco, interpreti Walter Werner e Hans Müller.
MARCONI. 14.30, estivo 20.45: «Passione selvaggia», Passione, odio, amore nella magistrale interpretazione di Gregory Peck e Joan Bennett.
MASSIMO. 14.30: «Doppio gioco». Lotta spietata fra uomini d'acciaio. Burt Lancaster, Y. De Carlo.
NOVO CINE. 14.30: «San Giovanni decollato». Il più spassoso film di Totò.
ODEON. 14.30: «I ribelli del porto» con Alice Faye e Fred Mac Murray. Regia di Henry King.
RADIO. 14: «Fuoco a Oriente» con Dane Andrews e Anne Baxter.
SAVONA. 14: «La lucciola» con Jeanette Mac Donald e Allan Jones. Metro.
VENEZIA. «Il fantasma di mezzanotte» e «L'agonia di una stirpe».
VITTORIA. 16 (all'aperto 20.30): «Desperados», in technicolor, con Randolph Scott, Glenn Ford, Claire Trevor.
CASTELLO S. GIUSTO. 21: «Pigmalione» con Leslie Howard. BASTIONE FIORITO: trattenimento danzante dalle 21.30.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Salomè», in technicolor, con Yvonne De Carlo e D. Bruce.
ESTIVO F. SEVERO. 21: «Ladri di biciclette», interpreti presi dalla vita reale.
SCOGLIETTO. (Scoglio 4): Ore 21: «Il mago di Oz» con Franck Morgan.
ESTIVO VIA DEL RONCO 5. Ore 20.45: «Bascomb il mancino». Capolavoro Metro.

† Il giorno 17 corr. all'età di 53 anni, dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed al lavoro si è addormentato per sempre

Renato Bernetti

lasciando nel più profondo dolore la MOGLIE, la FIGLIA col FIDANZATO, la MAMMA, il SUOCERO, i FRATELLI, le SORELLE, le COGNATE, i NIPOTINI ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente il prof. Gino Macchioro ed il dott. Fulvio Weiss per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 8.30 partendo dalla via Luigi Ricci 3.

Trieste, 18 giugno 1950.

La SOCIETA' ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI, partecipa con dolore la dipartita del proprio socio

Renato Bernetti

Si invitano i soci a partecipare ai funerali.

† Dopo lunga e penosa malattia, spirava addì 16 corr. circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi

Ottilia Kolarik
nata POVSTKOVA

Il marito GIUSEPPE, il figlio GIUSEPPE (assente), la figlia OTTILIA in CUSANI col marito SILVIO ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 giugno 1950.

† **Giovanni Pitacco**

spirò serenamente ieri dopo breve malattia, lasciando nel dolore i fratelli RODOLFO e GIORGIO, la sorella ANNA in IENCO, la cognata IOLANDA e la nipote NIVEA, che ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 19 corr. alle ore 16.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano il Primario prof. dott. E. Slavich, i medici, le suore e infermiere della III Div. Med. dell'Ospedale Maggiore, la Direzione, i dirigenti, le maestranze e gli operai del C.R.D.A.

Famiglie PITACCO e IENCO

Trieste, 18 giugno 1950.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie congiunte MARGON e BERGINC profondamente commosse per la manifestazione di cordoglio tributata alla loro cara

Zora

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti vollero onorare la memoria dell'indimenticabile scomparsa.

Trieste, 18 giugno 1950.

Ricorre oggi un anno che tragica morte recise la giovinezza del nostro adorato

Ennio Cuccagna

Nel ricordarlo con immenso dolore partecipiamo che domani lunedì 19 alle 7.30 verrà celebrata una Messa di suffragio alla cattedrale di S. Giusto.

I GENITORI e il NONNO

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.

AUTOLINEE PER L' AUSTRIA

GRAZ via Villaco - KLAGENFURT mercoledì, venerdì ore 7.30.
VILLACO - KANZEL martedì giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).

Prenotazioni:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

MADDALENA
VIA MURATTI 1
TELEFONO N. 95068
avverte la sua spett. Clientela che nel suo Salone viene eseguita con il nuovo sistema brevettato internazionalmente, di sua esclusività, ideato dal parrucchiere
MARI, la
PERMANENTE NON A FREDDO
SENZA PESO E SENZA CALORE
Il trattamento viene curato dallo stesso inventore. Vengono eseguiti pure tagli ed acconciature ultime novità.

OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (p. Garibaldi)
Prezzi speciali per CRESIME
QUALCHE ESEMPIO:
OROLOGI garantiti da L. 1800 in poi
CATENE e ciondolo oro garant. » 2500 »
BRACCIALI oro garant. » 7500 »
ANELLI oro garant. » 4000 »
Confrontateli

La Grecia e noi

Molti degli storici moderni hanno perduto il senso delle analogie e delle corrispondenze che si possono ritrovare fra momenti diversi e distanti della storia. Chi vive nel mondo di oggi crede che i suoi problemi, i suoi travagli, i suoi dubbi, le sue angosce siano soltanto suoi e del suo tempo, e imparagonabili a quelli di altri popoli e di altre età. Certo, ogni fase storica è nettamente caratterizzata da un complesso di elementi tipici e inconfondibili; ma non è forse vero che la storia umana gira e si muove e si affatica e si consuma sempre intorno alle stesse questioni fondamentali, nella politica come nella morale?

Prendete ad esempio l'età greca.

La crisi della democrazia, che il mondo moderno ha attraversato e continua ad attraversare, non è certo peculiare dei moderni: la sua prima manifestazione si ebbe nella Grecia antica, quando il regime della «polis» — il primo embrione dell'autogoverno — cedette di fronte alla irruzione della tirannide, e i poteri popolari, che avevan vinto i poteri oligarchici, dovettero nuovamente far posto a regimi doppiamente oligarchici. Tutti gli inconvenienti, le inefficienze, gli «impasse» che sono collegati alle istituzioni rappresentative contemporanee si ritrovano pure in quelle della Grecia classica, e non appena il costume scadè, il carattere si indebolì, lo spirito tralignò, quelle istituzioni furono abbandonate e distrutte.

E' una riprova di quel che appare chiaramente ancor oggi: la democrazia si regge sulla morale, il regime rappresentativo ha il suo fondamento nel costume, l'autogoverno ha senso solo in popoli consapevoli, politicamente educati, moralmente integri e rigidi.

Il drammatico contrasto fra la unità e il federalismo, che caratterizza il mondo moderno, ha il suo principio in Grecia: fin da allora, si avverte che la unità politica è necessaria per la difesa dello straniero, ma limita la libertà, e d'altronde il federalismo salva le libertà, ma espone al pericolo della dominazione e dell'oppressione altrui. Cosa fu la conquista macedone della Grecia se non una prefigurazione di quel che ha fatto la Prussia, nell'Ottocento, rispetto agli altri Stati tedeschi? Non a caso uno scrittore tedesco, il Lendschau, scriveva in un'opera pur di carattere storico: «E' naturale che un'epoca come la nostra, che ammira la volontà di potenza e si sforza di sviluppare la politica nazionale in una politica mondiale, ritrovi se stessa nell'epoca di Filippo e del suo grande figlio e si schieri senza riserve dalla parte della Macedonia».

A chi riguardi la storia dell'Europa occidentale, apparirà chiaro il trapasso dai comuni alle monarchie assolute, dalle forme di democrazia medievale alle varie specie di autoritarismo moderno. Ma la Grecia subì una evoluzione molto simile, e dalle Repubbliche cittadine passò alle Monarchie alessandrine, in una evoluziose storica che, se guadagnò in estensione, perdette in qualità. Storicamente, il processo di aggregazione delle piccole entità cittadine fu necessario nell'antica Grecia, come fu necessario nell'Europa dell'età del Rinascimento; ma la civiltà ne ha guadagnato? Nella storia ellenica, si può dire che la rinuncia alla libertà della «polis», la rinnegazione dei principi di autonomia personale che eran stati consacrati dalle costituzioni urbane, la ripulsa delle prime istituzioni popolari e rappresentative preparò la via alla dittatura e alla servitù. L'interrogativo tormentò grandi spiriti, come Renan e Tocqueville, e mai forse come nello svolgimento delle istituzioni greche si ritrovò lo specchio del contrasto fra l'essere e il dover essere, della antitesi fra la legge della forza e le regole della morale, dell'opposizione fra l'ideale della comunità e i compromessi della storia, fra la meta dello Stato platonico — lo «Stato dei migliori», la prima anticipazione della moderna teoria delle «élites» e i confini della politica, che confermano tutti i canoni del machiavellismo.

Si crede che la lotta di classe sia una scoperta di Marx; in realtà l'accentramento politico portò anche nella Grecia, dopo la conquista macedone, a un divampare di contrasti e di conflitti sociali, che lacerarono il tessuto della società ellenica e prepararono la logica riduzione dell'Ellade, come dice il Fustel de Coulanges, a provincia romana. Tanto che recentemente si è potuto tentare, non senza qualche fondamento, di interpretare la storia della Grecia antica dal punto di vista della dialettica classista.

Le grandi lotte internazionali, che l'Europa ha combattuto negli ultimi secoli, sembrano talmente colossali da non permettere alcun termine di riferimento o di paragone. Ma, a parte le proporzioni numeriche (che non contano molto), non si potrà forse ritrovare nella storia greca la stessa antitesi fra l'Europa e l'Asia, lo stesso contrasto fra la civiltà occidentale e la grande irruzione asiatica che ha caratterizzato la inesorabile logica politica del mondo moderno?

La nazione moderna, nelle sue angustie, nelle sue contraddizioni, nelle sue insufficienze e pur nelle sue grandezze, che illuminano un'epoca intera, si potrebbe benissimo rispecchiare in quella che fu la «città greca», come la chiamò, in un bellissimo libro, Gustave Glotz. L'ammonimento è solenne: gli stessi pericoli che minacciarono la civiltà ellenica incombono oggi sulla civiltà moderna. Speriamo che l'alessandrinismo dei contemporanei non arrivi alle sue ultime conseguenze.

GIOVANNI SPADOLINI

ANNA MAGNANI AL SUO ARRIVO A PARIGI

GLI INCUBI DEGLI AGRICOLTORI

Dopo molti anni di carestia mezza reale e mezza artificiale sta tornando il «flagello» dell'abbondanza

Albano, giugno

Apprendo da buoni amici della vite una cosa che fa malinconia. Mi dicono che se oggi si consuma ancora abbastanza vino è per lo più come *latte dei vecchi!*

La gioventù cresce più o meno astemia e preferisce dissetarsi con bevande analcooliche nostrane ed esotiche. Sembra che una misteriosa ascesi dell'acqua sia praticata nella terra già chiamata Enotria. Di conseguenza il nuovo costume introduce un fattore strano di crisi permanente in una delle attività fondamentali della nostra agricoltura che vive sotto l'incubo della generale deflazione dei prezzi e dei redditi dovuta a cause vicine e lontane che hanno fra loro mille interferenze.

Dopo anni di carestia mezza reale e mezza artificiale, torna il *flagello* dell'abbondanza che fa frenare la campagna matematica e speculativa dei continenti d'oltremare nuovamente in preda al ciclone della sopraproduzione.

Quanto si è gridato il ritorno alla terra! Nelle presenti circostanze non è forse assurdo pensare che precisamente l'esodo rurale si offra come una specie di valvola di sicurezza.

Chi ha detto «*Beatus ille...*» del lavoratore della terra? Il vecchio Orazio nel famoso Epodo Secondo che non è fra i più belli. Ma in quel caso Orazio si faceva eco di una «voce del padrone», e quale padrone!

Augusto a un certo momento fu assai preoccupato del «ritorno alla terra» di fronte allo spopolamento delle campagne e al processo di urbanizzazione a oltranza della Roma imperiale. Si trattava presso a poco dello stesso problema che oggi in molti paesi preoccupa ministri, economisti e specialisti di demografia.

Augusto, come tutti sanno, aveva come ministro della propaganda Mecenate, il quale aveva potentemente contribuito alla sua progressiva ascensione, al potere supremo, pur sempre restando su un piano secondario degli avvenimenti. Il ministero di Mecenate si componeva di quel celebre circolo letterario i cui più splendenti astri erano Orazio e Virgilio che meritarono al magnifico patrono delle arti la immortalità di cui era degno. Ora fu precisamente in un grande disegno di propaganda per il ritorno alla terra che Mecenate suggerì a Virgilio il soggetto delle «Georgiche», e quell'anima cortese mantovana cantò: «*O fortunatos nimium si norint*, ecc. — O felice il coltivatore della terra se conoscesse i suoi beni...». Mecenate propose poi a Orazio l'elogio della vita rurale e fece sentire l'altra campana, che veniva da Venosa: «*Beatus ille...* — Beato colui che lontano dagli affari come la primitiva razza dei mortali lavora il campo dei padri e non è svegliato la mattina, soldato, da trombe minacciose, e non ha da temere la collera dei mari, e si tiene lontano dal foro e dalla orgogliosa soglia dei cittadini potenti...».

Andate oggi a leggere questo famoso epodo di Orazio al contadino. Niente servizio militare? Niente tromba minacciosa? O andate a leggerlo ai proprietari rurali. Niente foro? E i deputati agrari? e gli scioperi? E le decime ai partiti e alle organizzazioni?

Sotto Augusto erano piuttosto i proprietari rurali che disertavano le campagne sedotti dal miraggio urbano. Oggi sono piuttosto i figli dei contadini che vogliono fare i dottori, gli ingegneri o almeno i carabinieri ecc. Dove fallirono i grandi poeti nell'esaltare imaginarie beatitudini rurali riusciranno oggi i freddi specialisti della demografia e i lugubri vati della statistica?

Nell'alterna vicenda delle occupazioni secolari e dei compiti più fondamentali e produttivi della vita, il contadino ha qualche momento che conosce anche troppo bene i suoi beni, come voleva Virgilio; e può dirsene veramente felice. Ieri, appena ieri, il contadino pareva re. Ma oggi il mercato nero è fallito o ritirato dagli affari, e il contadino, dopo averci fatto pagare piuttosto caro il suo zelo interessato nel risolverci il primo ed essenziale affare che è il mangiare, è tornato duramente a lottare nelle servitù fatali della terra che fanno così precario il reddito agricolo. *Beatus ille?...* In fatto di propaganda anche Orazio si esaurisce in sofismi elementari e in *slogans* puerili: anche Orazio che quando il suo ministro lo sollecitava troppo vivamente a recarsi presso di lui si metteva di cattivissimo umore e arrivava a scrivergli il famoso apologo dei porci e delle pere che si legge appunto in una *Epistola* a Mecenate.

— Che la vostra bontà non somigli a quella di quel calabrese che offre le sue pere.

— Mangiatele, amico.

— Non ne posso più.

— Mettetele in tasca.

— E' come se ce le avessi.

— Fate come vi piace. Ma vi assicuro che non le prendete voi io le darò ai miei porci.

— Sono gli sciocchi prodighi che danno quello che disprezzano; simili generosità non hanno mai prodotto che degli ingrati.

Non sappiamo a quali «pere» si riferisse il cantore del carme secolare così scrivendo al ministro della propaganda di Augusto. Comunque oggi quale poeta oserebbe indirizzare una simile epistola al secondo personaggio della terra? Eppure è quello stesso Orazio che lusingava con favolose adulazioni fino a regalargli sangue reale il suo magnanimo ministro, il quale però chiamandosi Mecenate e legando il suo nome per i secoli a una delle più nobili attività umane, sapeva che adulazione è come l'ombra: non ci fa nè più grandi nè più piccoli.

BENIAMINO DE RITIS

Anche a Cambridge è in atto una silenziosa rivoluzione

Gli studenti di illustri casate sono oggi una minoranza rispetto a quelli dei ceti umili che si sono moltiplicati col regime laburista

Cambridge, giugno

Cambridge è una cittadina deliziosa; assai più bella di Oxford. Poco dopo l'arrivo ci aggiravamo, estatici, per i colleges, accompagnati da un giovane professore inglese di nostra conoscenza, che insegna in uno di essi. Quasi tutti sorgono lungo il Cam, il placido corso d'acqua che ne attraversa i cortili e i giardini, fra due rive erbose, congiunte di tanto in tanto da leggiadri ponticelli di pietra. Un ponticello è coperto: — Lo chiamiamo il Ponte Vecchio — ha detto il professore, sorridendo per tanta presunzione. I prati di smeraldo sono soffici e teneri; su uno, incuranti della gente che passava vicino, due tordi si infervoravano in gentili e cerimoniosi preliminari di amore, il maschio facendosi bello e gonfiandosi di prosopopea davanti alla femmina, la quale lo rimirava a qualche passo di distanza, desiderosa di seguirlo: la loro dimestichezza con le persone, che è comune a tutti gli animali d'Inghilterra, rammentava una scena francescana. Sul Cam, che rifletteva i salici ricurvi, scivolavano silenziose le canoe su cui due o tre giovani erano sdraiati con molto abbandono.

Pace claustrale

L'atmosfera è claustrale per il suo gran silenzio, per la pace che invita alla meditazione, per l'austera semplicità degli edifici di pietra; ma è anche voluttuosa, per la sua bellezza languida, e per una cert'aria di sogno vaporoso, che inebria. Si pensa di essere in un chiostro; ma in uno di quei conventi poco ascetici di un tempo in cui si amava la vita.

Alcuni studenti passeggiana per i sentieri, tenendo un libro tra le mani dietro la schiena, con l'indice fra le pagine; e guardano i turisti con indifferente distacco, come se fossero frati. Son quasi tutti aitanti; e come certi frati pregano e lavorano, così qui si studia e si fa molto sport: i ragazzi di Cambridge sono più robusti di quelli di Oxford, tant'è vero che da tre anni vincono la regata famosa sul Tamigi. Se siano anche più sapienti, non so; ma questo è meno importante e, oltre tutto, meno facilmente accertabile.

La vita sembra trascorrere fuori del tempo placida e serena, sotto il pallido cielo azzurro della East Anglia. Eppure anche nei vecchi collegi si sta ora svolgendo una rivoluzione, silenziosa come tutte le rivoluzioni d'Inghilterra moderna. Da questa Università, e da quella di Oxford, è sempre uscita la classe dirigente britannica. Nella penombra dei corridoi e dei refettori, ove sono lunghe tavole di nudo legno, sono appesi fra i quadri degli studenti che vi studiarono i ritratti di ogni uomo celebre degli ultimi secoli. E qui venivano un tempo solo i rampolli delle famiglie aristocratiche e ricche. Ora, accanto ai discendenti di illustri casati, che studiano coi denari del padre, ci sono molti giovanotti che studiano coi denari dello Stato; e sotto l'impulso del Governo laburista, la seconda categoria si è fatta assai più numerosa della prima. La vecchia classe dirigente rischia di essere sommersa. Ma la nuova, educata nello stesso ambiente, assorbe a poco a poco la mentalità, le maniere, l'aspetto della vecchia. La rivoluzione silenziosa, come sempre accade qui, finirà con un compromesso.

Abbiamo parlato di questi problemi nella stanza di lavoro dell'amico professore, in un collegio tra i più antichi. Si accede al suo appartamentino attraverso freschi corridoi, archetti di pietra a sesto acuto, e scalette a chiocciola, scomode come quelle di un monastero. Lungo le pareti c'erano scaffali pieni di libri, e in alto, appeso in senso orizzontale, un remo, che certo vanta una storia gloriosa di regate vittoriose. Mentre discorrevamo, uno studente bussava di tanto in tanto alla porta e si affacciava per chiedere, non il titolo di un libro o il numero di un manoscritto, bensì informazioni e permessi sulla partita di cricket o di tennis o di rugby. La classe dirigente, qui, si fa sullo sport; e a giudicare dai risultati non si può dire che il metodo sia infame. Il professore, fra una visita e l'altra, seguitava a versare nei nostri bicchieri biondo vino di Zeres, che è una bevanda molto cara a certe classi sociali inglesi, e il cui potere è notevole per stuzzicar l'appetito. Quando ci siamo congedati abbiamo subito iniziato la ricerca di un ristorante.

Difficile ricerca

E' stata una ricerca laboriosa, non compiendo qui i proprietari di ristoranti alcuno sforzo per attrar l'attenzione del passante, perchè fanno conto sulla clientela abituale, e di quella occasionale diffidano. Alla fine abbiam trovato quello che ci era stato raccomandato, in un palazzotto. Carlo e io ci siamo diretti incauti verso un tavolo apparecchiato per due, ma la nostra avanzata è stata arginata sul nascere da un cameriere, il quale ci chiedeva se ci fossimo debitamente intrattenuti a colloquio col cameriere capo. Noi non avevamo avuto l'onore di conoscere tale personaggio; e siamo stati allora invitati ad attenderlo sulla soglia.

Finalmente egli è comparso: e, dopo molte esitazioni e consultazioni, ci ha indicato un tavolino: quello, si sa, verso il quale ci eravamo spontaneamente diretti poco prima.

Abbiamo mangiato, dopo due cucchiaiate di minestra, una fettina di tacchino, una di prosciutto e insalata senza condimento, come usa qui. Carlo, un po' stuzzicato dal vino di Xeres, un po' deluso dalla mancanza di tagliatelle, alla fine aveva ancora fame, e ha lanciato un'idea che gli pareva geniale: quella di ordinare, cioè, due uova al tegame. Io ho dato una scorsa alla lista delle vivande, e poichè di uova non c'era menzione, l'ho ammonito che la richiesta non sarebbe stata esaudita. Lui mi ha guardato con la faccia di uno al quale si vuol far credere che la Terra è quadrata:

Santa indignazione

— Vuoi che non abbiano due uova in cucina? — mi ha chiesto, polemico. — Non hai forse scritto nel giornale che in Inghilterra, adesso, c'è abbondanza di uova!

— Certo le hanno — ho risposto.

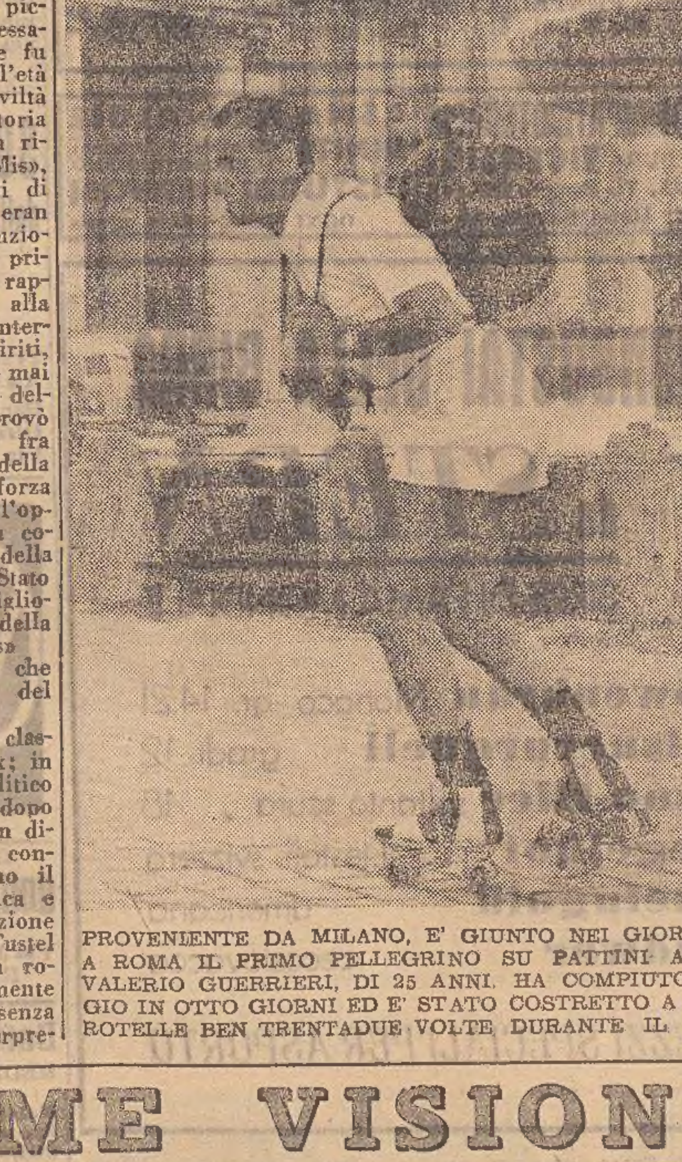
— E vuoi che non me le cuociano se muoio di fame?

Per convincerlo ho aspettato il cameriere, gli ho chiesto rispettosamente le uova. Il brav'uomo mi ha guardato con spavento e riprovazione.

— Uova, signore? — ha balbettato, alla fine. — Certo no signore. Non sono sulla lista.

E se ne è andato, indignatissimo che questi ignoranti stranieri girino il mondo senza neanche saper leggere una lista delle vivande.

PIERO OTTONE



PROVENIENTE DA MILANO, E' GIUNTO NEI GIORNI SCORSI A ROMA IL PRIMO PELLEGRINO SU PATTINI A ROTELLE VALERIO GUERRIERI, DI 25 ANNI. HA COMPIUTO IL VIAGGIO IN OTTO GIORNI ED E' STATO COSTRETTO A CAMBIARE ROTELLE BEN TRENTADUE VOLTE DURANTE IL PERCORSO

Libri ricevuti

L'editore Fantera di Roma ha iniziato la pubblicazione di una «Collana Romantica» in elegante veste editoriale e a carattere economico. Dopo «Il peccato di Mara» di Jole Vannini e «La Compagnia del Qaudrifoglio Rosso» di Armoen, è uscito recentemente «La villa abbandonata» di Furio Falena, una raccolta di originali e vivaci racconti. Sono in corso di pubblicazione «Occhi di cielo» di Bath Ratti, «La biondina dell'aereo» di Furio Falena, «La Regina di Broadway» di C. F. Edsgombe, «Uno strano testamento» di Alberto Mario Gloria, e «I misteri dell'io» di Antonietta Muratori.

O

In quest'epoca fatalmente portata alle grandi specializzazioni, è difficile trovare uno studioso che, senza nulla perdere in fatto di profondità e di esattezza erudita, abbia affrontato tanti diversi settori del pensiero, della storia e della scienza come Ernst Cassirer.

Nell'ultimo periodo della sua vita, afflitto dalle persecuzioni razziali in Germania e costretto a trovare rifugio in America, dove moriva nel 1945, egli si dedicò a riassumere in forma chiara e attraente le conclusioni di tutta l'opera sua, per offrirle agli studiosi e ai lettori colti del paese che lo ospitava. Nacquero così il «Saggio sull'Uomo», la cui traduzione è già apparsa in Italia, e questo «Mito dello Stato», pubblicato in questi giorni da Longanesi & C., cui l'autore lavorò, si può dire, fino alla vigilia della sua morte. Il «Saggio sull'Uomo» riassumeva le conclusioni dell'A. sul carattere e la evoluzione dei simboli, e quindi sulla preistoria e la storia delle culture umane. Il «Mito dello Stato» affronta un tema più ristretto, sebbene ancora vastissimo, e di più rovente interesse in questa epoca di statalismi dilaganti e aggressivi. In un'esposizione lucida e piana, l'autore segue «l'idea dello Stato», dai primi pensatori della Grecia fino ai teorici dei grandi «statalismi» contemporanei. Il pensiero dei Greci, dei Padri della Chiesa, di San Tommaso, del Rinascimento, di Machiavelli, dei Secentisti, degli Illuministi, del Romanticismo, di Hegel, di Carlyle, di Gobineau, è riassunto, a volta a volta, con ampie citazioni dei vari autori, per dimostrare come si sia giunti, per successive posizioni e soluzioni (sia pure parziali e difettose) del problema dello Stato, alle concezioni moderne. Tutto ciò che lo «statalismo» porta in sè di vitale, e tutto ciò che esso ha di aberrante e di assurdo, è riassunto nella sua prospettiva storica e filosofica in quest'opera che si può considerare, nel suo campo, fondamentale. Il volume è interessante per chiunque voglia avere un concetto non superficiale dell'immenso sforzo di pensiero e di opere attraverso il quale la nostra civiltà è giunta alle impostazioni moderne del problema dello Stato.

PRIME VISIONI

La bellezza del diavolo

Finalmente ci giunge questo film, il primo veramente importante del 1950, il primo grande avvenimento cinematografico dell'anno. Perchè importante? Per due ragioni almeno: anzitutto è un film di René Clair, vale a dire di uno dei pochi, solitari creatori che il cinema in cinquant'anni di vita ci abbia dato; secondariamente si tratta di un Clair impegnato in un grande tema, il mito medioevale di Faust, che conobbe la sua forma definitiva nel XVI secolo.

V'è ne «La bellezza del diavolo» una variazione di sostanza ed una di tecnica drammatica e l'una e l'altra ad un certo punto si compenetrano nelle più o meno brillanti trovate di Clair e Salacrou. Si tratta anzitutto di un «Faust» ottimista e come tale il protagonista si salva eludendo e sconfiggendo Mefistofele; inoltre Clair ha tenuto conto della staticità centrale, sia del «Faust» di Goethe, sia del «Doctor Faustus» di Marlowe — i suoi più illustri predecessori — e ha trovato una spiegazione tecnico-psicologica nel fatto che ambedue fanno firmare il patto fra Faust e il diavolo troppo presto: «di conseguenza, ha detto Clair, non è più possibile un conflitto di poteri e quindi non v'è azione; l'interesse diviene formale e la storia completamente prevedibile». Gli accorgimenti di Clair sono stati questi: fare di Mefistofele, un diavolo di second'ordine, non più maligno dell'uomo — soluzione di troppo comodo, secondo noi — e dare a Mefistofele le sembianze del vecchio Faust, mentre questi si muta nel giovane Enrico. L'apparizione diviene quindi essenzialmente psicologica e aggira felicemente l'ostacolo del realismo fotografico della macchina da presa. Resta da vedere il modo in cui Faust sconfigge Mefistofele: egli, valendosi del potere acquisito sopra il diavolo in forza del patto, si fa predire il futuro; in uno specchio vede a qual fine lo porteranno l'amore per la principessa, lo sviluppo del suo sapere, la sua ambizione; ad un impero sopra cosa avvilita, distrutta e morta, all'attesa della dannazione eterna, in un deserto d'anime e di cose; Faust allora decide di ribellarsi al destino, distrugge gli apparati scientifici che aveva creato per mutare la sabbia in oro, rimuta l'oro in sabbia; intanto Margherita riesce a smascherare il diavolo, che un'insurrezione popolare costringe a dissolversi in una nube di zolfo. Così ha termine questa tragicommedia a sfondo religioso».

Il film ha già dato vita a molte e diversissime interpretazioni; vale la pena di notare che, almeno in Francia, concordi nell'esaltarlo sono stati i cattolici e i comunisti, ciascuno interpretando a modo proprio il suo significato. I primi infatti hanno visto ne «La bellezza del diavolo» un'affermazione del diritto umano al libero arbitrio, i secondi l'asserzione che l'umanità può da sola forgiare il proprio destino. Particolarmente dibattuta è stata l'ultima esclamazione di Mefistofele: «L'inferno è meno crudele degli uomini», che i comunisti hanno interpretato: «Il popolo unendosi può annientare l'inferno».

Pensiamo che proprio nell'aver fatto scaturire tutte queste interpretazioni stia il grave, fondamentale difetto del film. Si è detto che nel cinema Clair occupa un po' il posto di Cartesio e di Molière messi assieme; qui purtroppo è rimasto Cartesio, ma è sparito Molière: gli è rimasto il lucido ragionare, ma gli sono ad un tratto mancate la poesia e la fantasia. E di fronte a tanto ragionare di teologi, filosofi e politici qual'è il parere del pubblico? «E' la storia di un vecchio che diventa giovane» diceva uno uscendo. Dietro questa frase semplificatrice, abbiamo visto sorridere il fantasma di Goethe, finalmente vendicato delle critiche rivoltegli dai francesi cominciando da Stendhal e finendo a Clair stesso. Non occorre parlare dell'interpretazione, delle fotografie, della scenografia e della musica, che sono state magistralmente impiegate.

C. C.

UNA SUGGESTIVA PARATA DI BELLEZZA

FIORI ED EPOCHE A SALSOMAGGIORE

Salsomaggiore, giugno

«Fiori ed Epoche», titolo di uno dei veicoli partecipanti alla sfilata floreale che si è qui svolta, sarebbe potuto valere come programma di tutto un concorso, non solo dei più leggiadri, ma, sotto qualche aspetto, anche dei più ricchi di significato per la vita italiana.

Due scale divergenti offrivano, in quel carro, l'una la visione del nostro Rinascimento dominata dalla famosa figura botticelliana con la veste fiorita, l'altra un vivace quadro novecentesco dove non mancavano neppure i simbolici cavalli bianchi alla De Chirico, venendo così a legare, nelle nostre menti, tutte le ore della nostra storia d'arte attraverso i secoli sino alle prevalenze geometriche d'oggi. Carrozze secentesche tra le quali, indovinatissima, quella dei «Promessi Sposi» immaginata per le nozze di Renzo e Lucia; carrozze settecentesche fra cui «Piccolo Settecento» con le due figure giovanili tutte sorrisi e leggiadria di movenze entro la delicata cornice dei fiori, era un vero gioiello; e la regale carrozza ottocentesca di «Maria Luigia a Salso» ove una fanciulla piena di stile, ricordante le fattezze e la figura della liberale e benefica Duchessa Imperiale di Parma faceva esclamare a Giovanni Manca, il geniale scrittore e pittore umorista, presentatore dei carri: «Guarda come si conserva bene Maria Luigia!».

Per quanto riguarda l'età nostra, è soprattutto da notare come accanto ai carri di fantasia: «Farfalle» (Primo premio, nonostante presentasse più abbondanza di meccanismi che di fiori), «Armonie», «Sirene», «Sogno d'amore», «Regina dei fiori», e ai carri di bambini «Gioia di bimbi», ove gli scolaretti erano gaiamente rappresentati attorno ad una giostra in movimento, e «C'era una volta» veramente suggestiva visione fiabesca, altri ve n'erano di meditabile ispirazione, «Un carro campestre» simboleggiava il lavoro dei campi con macchine e attrezzi agricoli, e i lavoratori idealizzati in una espressione sorridente e nei festosi costumi che si confondevano coi fiori; e i due carri «Primavera» e «Sogno d'Estate» con i simboli della campagna colta nel suo fiorire e nel maturare delle messi che riflettevano la sua esultanza negli uomini dei campi e nel loro fiducioso andare verso la pace al lento passo dei loro buoi.

Nè meno suggestivo, con la sua chiassosa semplicità, il carro «Giardino d'Europa» dove un'Italia di garofani si disegnava, circondata da fiorenti giovinette... simboli delle varie regioni, nei tradizionali costumi e leste anche a scendere dal carro per intrecciare una tarantella, non certo ortodossa rispetto al regolamento del corso, ma che mandava in visibilio il pubblico. Lo spirito che animava il carro mostrava dunque di essere quello della unità della nostra terra e della fusione della nostra Gente, e non è cosa trascurabile se permette di cogliere, anche in una festa di fiori, tali sentimenti, specie in una regione ove più frequenti sono le esplosioni di opposte passionalità.

Questi rilievi non furono forse estranei ai giudizi della giuria, composta dalle autorità del luogo e da alcuni noti scrittori e critici d'arte milanesi che assegnarono uno dei premi maggiori senza tener calcolo dei fiori artificiali insinuati tra i veri del carro. Ben a ragione, quindi, il Manca che, col suo inesauribile brio, comunicava i titoli e le qualità dei veicoli premiati, affermava che, non solo per l'abbondanza dei fiori e l'aspetto dei carri, questo primo concorso floreale di Salsomaggiore poteva gareggiare con quelli organizzati per vecchia tradizione in altri siti, ma meritava di essere segnalato anche per il suo significato morale.

Molto ammirati per i loro simboli termali, l'accuratezza del disegno e la sapiente disposizione dei fiori, erano pure il carro del municipio rappresentante lo stemma di Salsomaggiore: una salamandra, quello delle Terme Demaniali, raffigurante una colossale trivella da pozzi e quello dell'Azienda di Cura, in cui una sirena simboleggiava l'«Eterna giovinezza».

Nè la bella sfilata è rimasta priva di rappresentanze straniere. Un'automobile svizzera, magnificamente infiorata, con a bordo due belle ed eleganti signore biancovestite che lanciavano fiori a piene mani dando luogo ad entusiastici applausi rappresentava, in verità, il sorriso straniero in una ora di fiorita serenità italiana. Una coppa d'argento offerta dall'Ente Turistico di Busseto e presentata alle gentili ospiti dal sindaco di Salsomaggiore, Negri, ricorderà loro questo momento di cordiale fusione.

Bene, se nelle tristezze dei fiori morti e calpestati sulle strade, dopo l'ora di bellezza e di profumo, rimangono tali impressioni d'anima, specie in un momento così delicato della vita dei popoli tuttora conturbati e che si scrutano a vicenda, E solo, forse, così si può dire che tanta ecatombe di fiori e tanto lavoro d'artigiani per una gioia così breve, non siano state vane.

N. CARELLI

NORD AMERICA

	da: GENOVA	NAPOLI	PALERMO
M/N VULCANIA	25/6	26/6	27/6
M/N SATURNIA	4/7	5/7	—
T/N C. BIANCAMANO	11/7	12/7	—
M/N VULCANIA	26/7	27/7	28/7

SUD AMERICA

M/N P. TOSCANELLI da GENOVA 7 luglio direttamente pel Brasile e Plata compiendo la traversata fino a BUENOS AIRES in soli 18 GIORNI

	da: GENOVA	NAPOLI	PALERMO
M/N MARCO POLO	19/7	20/7	21/7
T/N CONTE GRANDE	11/8	10/8	—
P/fo SAN GIORGIO	—	19/8	20/8

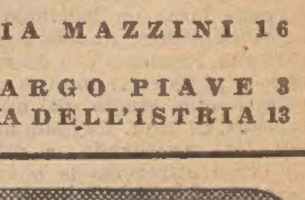
CENTRO AMERICA NORD E SUD PACIFICO

	da: GENOVA	NAPOLI
M/N L E M E	27/6	—
M/N A. VESPUCCI	8/7	—
M/N A. USODIMARE	4/8	5/8

"ITALIA" SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

DIREZIONE GENERALE - Piazza Deferrari, GENOVA
A TRIESTE Piazza Unità 1 — Tel. 5341 - 5541 - 29641

Macchine per cucire BORLETTI



Il più grande successo di tutte le Fiere Internazionali — Garantite a vita, in prova per sei mesi — Vendita rateale alle migliori condizioni

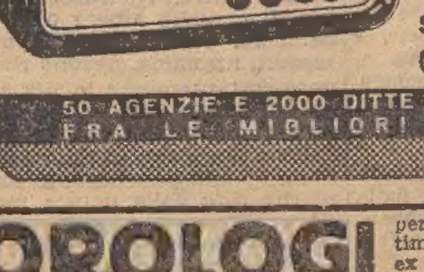
BORLETTI Universaltecnica — VIA MAZZINI 16 — LARGO PIAVE 3 — VIA DELL'ISTRIA 13

PHONOLA

radioricevitore modello 5505

QUATTRO GAMME D'ONDA CINQUE VALVOLE

LIRE 45.000 per contanti — franco stab. Saronno



PRODUZIONE S. A. FIMI Corso Matteotti, 10 - MILANO

50 AGENZIE E 2000 DITTE RIVENDITRICI FRA LE MIGLIORI D'ITALIA

UN'ITALIANA CHE NON DIMENTICHERO' MAI

Una «povera donna» italiana sale al rango di eroina in una piccola città d'America: la sua vita fu quella di tante altre, ma il suo cuore fu il più grande di tutti. Leggete su «Selezione» di Giugno questa storia commovente.

OROLOGI per CRESIMA vasto assortimento ai prezzi più bassi ex NORDIO, via Roma 19 Compero oro, argento, gioie

Dalle macerie alle case

La Divisione lavori in economia è stata costituita nell'inverno 1947-48 con la funzione di impiegare i disoccupati nei lavori di rimozione delle macerie dal centro cittadino. Da quel primo impiego la Divisione ha avuto un enorme sviluppo. Le macerie bisognava portarle fuori città, e per lo scarico venne scelta la plaga di Zaule. Aveva così inizio l'opera di bonifica di quella zona, che ormai si appresta ad accogliere i primi stabilimenti del futuro Porto industriale. Intanto si prospettavano altri lavori per i disoccupati: riparazioni di strade, creazione di giardini e, via via, l'ampliamento dello Stadio e le prime opere in muratura vera e propria. Da queste alla costruzione di case il passo era breve, e la Divisione lo ha compiuto costruendo tre casette a S. Sabba, una alla Maddalena, altre a Santa Croce.

Martedì a San Sabba avrà luogo l'inaugurazione delle prime due case, di sei appartamenti ognuna, la terza è pure pressochè compiuta, ed in esse troveranno sistemazione i pensionati del Comune. Belle casette, ogni alloggio è composto di due stanze da letto, di una stanza di soggiorno, di una comoda cucina, del bagno-gabinetto provvisto di vasca, e d'un poggiolo ricavato nella casa, il tutto costruito con criteri e di dimensioni indovinati. Le case sono, si può dire, tutta opera delle maestranze della Divisione, dalle pietre per le murature estratte direttamente dalla cava, alle opere di falegnameria (porte, finestre, serramenti), ed hanno richiesto l'acquisto dei soli materiali, come cemento, mattoni, legname, cucine economiche e scaldabagni già installati.

E' questo il contributo che anche la Divisione lavori in economia ha voluto portare alla costruzione di nuovi alloggi, contributo apprezzabile e lodevolissimo.

INAUGURATO IL CONGRESSO DI NIPIOLOGIA

UN SEME CHE HA FRUTTIFICATO

Commosse parole del prof. Cacace, padre di questa disciplina della scienza medica - L'offerta d'una riproduzione del campanone di San Giusto

Ospite del nostro Ospedale maggiore — che aveva posto a disposizione degli intervenuti le sale della propria biblioteca — il Congresso di nipiologia ha iniziato ieri i suoi lavori con la partecipazione di una numerosa schiera dei più illustri rappresentanti della scienza medica italiana.

Questa prima seduta della Società giuliana di nipiologia — aderente alla Società italiana di nipiologia — è stata aperta dal concittadino prof. Tecilazich, presidente del Comitato organizzatore. Con ispirate parole l'illustre medico ha ricordato come questa disciplina della scienza medica abbia trovato anche nella nostra città, un largo stuolo di studiosi, ed ha formulato l'augurio che lo stesso spirito che ha sorretto gli italiani «nell'amore per questo martoriato lembo di patria, dove ancora si attende che tanto sangue non sia stato sperso» oggi — come sempre — sia presente anche nella difesa del nostro patrimonio culturale. Successivamente il prof. Tecilazich nell'invitare il prof. Cacace, fondatore della scienza nipiologica, a presiedere il congresso, gli ha offerto, unitamente all'illustre prof. Nasso di Milano, una riproduzione in bronzo del campanone di San Giusto, adorna del nastro tricolore. Al significativo gesto ha risposto il prof Cacace con commosse parole.

«In tempi lontani fui già qui per consacrare, in Trieste italiana, l'italianità della nipiologia — ha detto il prof. Cacace — ed è con soddisfazione che oggi vedo come il seme lanciato in questa città — presente al cuore di noi tutti italiani — abbia germogliato dando vita alla Società giuliana di nipiologia, luminosa promessa per l'avvenire». Dopo un affettuoso saluto ai pionieri della nipiologia l'illustre clinico ha continuato rivolgendo un caldo appello «ai miei connazionali affinchè voi viva quello che vive nel mio animo, perchè desidero — a maggior gloria della nostra Patria — affidare a voi questa mia creatura intellettuale. A voi affido — ha concluso il prof. Cacace — la fiamma del mio spirito che da 45 anni vive in me e che è un simbolo nel cui nome — nipiologia — è racchiuso un nome di più ben alto significato: Italia!».

Dopo i caldi applausi che hanno accolto le commosse parole del valoroso clinico napoletano, prende la parola il prof. Marco Bergamini di Modena su «La protezione e l'assistenza agli illegittimi».

Nella sua prolusione l'insigne oratore si è augurato che Trieste divenga centro della campagna, che in tutta la Nazione sta svolgendosi, a tutela dell'illegittimo, onde farne un individuo che non debba soffrire di complessi di inferiorità. Premesso che da molto tempo i pediatri italiani si sono dedicati allo studio di questo problema, il prof. Bergamini ha continuato ricordando le principali tappe attraverso le quali si è evoluto il pensiero degli specialisti. Dopo la fine della guerra sono stati presentati in Parlamento ben cinque progetti di legge tesi alla risoluzione di questo doloroso problema, a giudicare i quali sono stati chiamati medici e magistrati, senza però che si raggiungesse un pieno e completo accordo. Dopo aver acutamente postillato i vari progetti, l'eminente oratore ha continuato affermando la necessità che sia curata innanzitutto l'assistenza alla madre di illegittimi, bisognosa sempre di aiuto, anche se ricca (in tal caso pagherà una retta adeguata), e che dovrà in ogni caso allattare il proprio bimbo. Essa poi dovrà essere retribuita anche — se lavoratrice — per il salario perduto. I singoli Comuni infine dovranno curare l'assistenza agli illegittimi anche dopo il 14.o anno di età, con l'assistenza dei medici ispettori coadiuvati da personale adatto.

Pur accettando di buon grado la ricerca della paternità — per quanto le ricerche ematologiche siano oggi rivolte più per escluderla che per comprovarla — il prof. Bergamini si manifesta recisamente contrario circa il riconoscimento obbligatorio della maternità, con la coercizione di leggi. Ed a sostegno della sua tesi rileva che non si può creare l'amor materno per l'illegittimo, e che quindi una legge siffatta avrebbe soltanto un effetto controproducente aumentando soltanto il numero degli aborti procurati e degli infanticidi.

Ammesso poi che la madre illegittima resti nubile, il figlio sarà poi ad una certa età abbandonato a se stesso data la necessità che essa ha di dedicarsi al lavoro: di qui conseguentemente l'abbandono dei figli che, se maschi, nella maggior parte dei casi, li porterà ad istinti ribelli e se femmine, le vedrà avviarsi sulla strada della corruzione.

«In definitiva — ha concluso il prof. Bergamini — il problema deve essere risolto con una collaborazione fra scienza e legge, che deve ottenere un adeguato intervento da parte dello Stato perchè i problemi riguardanti l'assistenza e la tutela degli illegittimi non si affrontano con i soli studi o con le sole leggi, ma si risolvono progredendo negli uni e migliorando le altre, ma soprattutto conseguendo i mezzi proporzionati al bisogno. Solo così l'illegittimo potrà divenire eguale dinanzi a Dio e agli uomini».

In sede di discussione hanno preso poi la parola il prof. Fornara di Novara, il prof. Brosa di Milano, il prof. Ortolani di Ferrara ed il dott. Pincherle di Trieste. Il Congresso concluderà oggi i suoi lavori.

La scuola italiana di Domio in pellegrinaggio a Redipuglia

Organizzata dalla dirigenza della Scuola, sotto gli auspici della Lega Nazionale, gli alunni della scuola italiana di Domio hanno compiuto ieri una gita-pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia. I sessanta alunni hanno recato un omaggio floreale alla tomba del Condottiero della III Armata ed alle tombe dei Caduti; hanno quindi fatto un'escursione alla Quota Sei Busi.

Domani la chiusura della Mostra del «Volta»

La chiusura della Mostra didattica dell'Istituto Tecnico Industriale «A. Volta» — organizzata dalla Presidenza e dal Consiglio di amministrazione della Scuola sotto il patronato dell'Associazione degli industriali — che doveva aver luogo ieri sera, è stata prorogata a domani, lunedì, in seguito alla fortissima affluenza di visitatori, fra i quali notammo il presidente dell'Associazione degli industriali e molti dirigenti di grandi industrie locali, oltre ad ufficiali superiori del G.M.A. Nella giornata di ieri, industriali, tecnici e maestranze della città hanno visitato i lavori degli alunni e gli impianti didattici, soffermandosi in modo particolare sugli schemi tecnici, sui disegni e sui lavori manuali svolti dalla popolazione scolastica durante le normali ore di esercitazione e di lezione. Data la grande affluenza di visitatori, la Mostra ha chiuso ieri i battenti prima dell'orario previsto. Oggi l'esposizione rimane chiusa. Domani — ultimo giorno — la Mostra sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

IL CALVARIO DEGLI ISTRIANI

Una donna non sopravvive ai modi brutali della polizia jugoslava al posto di blocco di Albaro Vescovà

Una donna di Villa Decani, non ancora identificata ma conosciuta con il nomignolo di «Tosca», è deceduta ieri per collasso cardiaco provocato dai maltrattamenti subiti ad opera della polizia jugoslava del posto di blocco di Albaro Vescovà. L'infelice era stata arrestata due giorni fa per avere protestato contro la difesa popolare, che l'aveva fatta sostare quattro ore in piedi sotto il sole, senza concederle, nonostante le sue condizioni fisiche — era gravemente malata di cuore —, il permesso di varcare la linea di demarcazione per raggiungere Trieste. Sembra che la donna sia stata bastonata in carcere; essa è deceduta qualche ora dopo il suo rilascio.

Il blocco jugoslavo sulle comunicazioni marittime e terrestri tra la Zona B e la Zona A del Territorio Libero è stato ripristinato nelle ultime ore e con maggiore asprezza. La circolazione tra le due Zone è quindi nuovamente paralizzata, come nei primi giorni dello scorso maggio. Mentre il traffico via mare è stato ridotto al minimo con la soppressione dei principali mezzi di trasporto e di tutte le linee di navigazione, eccezion fatta per quella di Capodistria, le due sole motobarche ancora in servizio vengono fatte viaggiare semivuote. Centinaia di passeggeri sono stati lasciati a terra ieri a Capodistria, per l'ostruzionismo della polizia jugoslava.

Via terra, la situazione del traffico è ancora peggiore. Al posto di blocco di Albaro Vescovà la difesa popolare ha tenuto chiuso ieri il transito dalla mezzanotte alle 18, ora in cui è stata data via libera ad alcune donne che sostavano colà dalle tre del mattino. Queste donne hanno dovuto sottostare ad una visita minuziosissima. Il passaggio per il blocco terrestre è reso difficile e problematico dal comportamento inumano delle guardie jugoslave, le quali si adoperano in ogni maniera per rendere disagevole e penosa la sosta delle persone, con lo scopo evidente di stancarle e di indurle a rinunciare al viaggio. A coloro che sostano in attesa di poter passare, infatti, la difesa popolare vieta di ripararsi all'ombra di qualche albero o di sedersi sia pure a terra. I passeggeri, insomma, devono rimanere costantemente in fila sotto il cocente sole estivo. Due donne che, sfinite dal caldo e dalla stanchezza, s'erano sedute su di una panchina, si sono sentite dire dalla polizia jugoslava: «Tornate a casa, perchè chi si siede non ha bisogno di andare a Trieste»; e sono state rispedite all'interno. A quanto si apprende, i nomi dei viaggiatori della Zona B che transitano per Albaro Vescovà vengono segnati su un registro, allo scopo di controllare il movimento di ciascuno. Sembra che d'ora in poi verrà impedito il transito alle persone che risulteranno far più di un viaggio per settimana.

Il numero delle famiglie capodistriane che hanno ricevuto l'ordine di sfratto, è salito a quattordici. Ieri anche la famiglia Decarli è stata colpita dal grave provvedimento; essa, secondo gli intendimenti dei titisti, dovrebbe trasferirsi addirittura ad Isola. E' stata nuovamente tratta in arresto la signora Poli, già fermata i giorni scorsi per aver protestato contro l'arresto del marito.

Portafogli smarrito. Il rinventore del portafogli del signor Gastone Nussa è pregato di inviare a mezzo posta i documenti al proprietario, via Carducci 39, trattenendosi il denaro.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Prelevato nel maggio '45 non ritornò più a casa

In seguito ad una denuncia presentata dalla signora Lidia Stefenelli in Pallari, si è aperto un altro capitolo sulle tragiche giornate del maggio 1945. Il marito della signora, l'insegnante scolastico Giuseppe Pallari, già abitante in via Donatello 7, la mattina del 2 maggio 1945, mentre si trovava in casa con una delle sue figliuole, di nome Gigliola, essendosi la moglie recata ad attingere dell'acqua in un pozzo vicino in compagnia della seconda figlia, veniva prelevato da un gruppo di armati in divisa di partigiani e fatto proseguire per ignota destinazione. Da quel giorno non si ebbero più sue notizie.

La moglie del Pallari, dando ascolto alle voci che circolavano tra gli abitanti della zona di San Giovanni, ebbe la impressione che l'arresto del marito fosse stato eseguito dal macellaio Alfredo del Neri, di 41 anni, abitante in via dei Roveri 10. Infatti, secondo alcuni, la pattuglia di armati che s'era presentata in casa del Pallari era comandata dal Del Neri. Varie persone, interrogate, confermarono di avere scorto il Pallari assieme ad altri sette prigionieri, scortati da un gruppo di partigiani tra i quali il Del Neri, nei pressi della Rotonda del Boschetto.

Sulla base di questi elementi la Pallari estese denuncia, in forza della quale il Del Neri venne rinviato davanti ai giudici della sezione penale presieduta dal cons. Falchi. Il Del Neri, tanto in sede di Polizia quanto al dibattimento, negò recisamente di aver partecipato al sequestro del Pallari. Disse che nei giorni dell'insurrezione s'era unito agli operai della fabbrica Dreher allo scopo di «difendere i macchinari da eventuali devastazioni da parte dei tedeschi». La Pallari, le figlie ed altri testi citati in causa, non hanno saputo dire di più di quanto avevano dichiarato in sede di Polizia ed in sede istruttoria per cui, venuti a mancare gli elementi che avrebbero potuto influire decisamente su una eventuale responsabilità del Del Neri in ordine all'accusa di sequestro di persona, il Tribunale s'è trovato nella necessità di assolverlo per insufficienza di prove.

Presidente Falchi; P. M. Amodeo; Difesa G. Zennaro; cancelliere Neri

Tre volte buono

L'ing. Aldo Guidi conobbe anni fa tale Enrico Locatelli, di 35 anni, il quale un giorno gli chiese un mutuo per un dato importo; dato che il Locatelli gli era stato presentato da un legale, il Guidi non ebbe difficoltà a concederglielo. Alla scadenza del termine fissato per la restituzione dell'importo, il Locatelli tenne fede alla parola data. Successivamente il Locatelli ricorse nuovamente all'ingegnere per un altro mutuo; per meglio invogliarlo a concedergli l'importo richiesto, il Locatelli fece balenare al Guidi l'idea di associarlo in un fruttuoso acquisto di materiale automobilistico, con l'assicurazione che si sarebbero divisi in parti uguali i guadagni. L'ing. Guidi aderì alla richiesta. Trascorso qualche tempo, il Locatelli tornò una terza volta: aveva bisogno di altro denaro per condurre gli affari a buon fine; e l'ing. Guidi aderì ancora. Senonchè il Locatelli, ricevuto il denaro sparì dalla circolazione, dopo aver intascato complessivamente tre milioni e 350 mila lire. Naturalmente il Guidi finì col presentare denuncia per appropriazione indebita aggravata, ma il Locatelli, che avrebbe dovuto presentarsi ora davanti ai giudici, preferì rendersi latitante. In sua vece è intervenuto il difensore avv. Ferrero il quale, all'inizio del dibattimento, ha rilevato al Tribunale che l'ing. Guidi aveva citato il Locatelli davanti ai giudici della sezione civile, e che pertanto non era ammissibile procedere per la stessa ragione anche in via penale. Della tesi del difensore si è avvalso il P. M. Amodeo, il quale ha chiesto la improcedibilità dell'azione per inammissibilità della querela. Il Tribunale ha quindi concluso in questo senso, revocando, nel contempo, il mandato di cattura spiccato nei riguardi del Locatelli e condannando il querelante alle spese del giudizio.

Presidente Falchi. P. M. Amodeo; Parte civile avv. Morpurgo; Difesa avv. Ferrero; cancelliere Neri.

Non lasciarono traccia

Un grosso furto fu perpetrato il 10 marzo 1946 in casa dei coniugi Coss, abitanti in via Fabio Severo 67. La Coss aveva lasciato inavvertitamente la chiave nella toppa della porta d'ingresso dell'abitazione, sicchè ignoti ladri erano penetrati nell'interno, facendovi un notevole bottino: 160 mila lire in contanti, e oggetti preziosi per un complessivo valore di 300 mila lire. La Polizia, prontamente avvertita, stentò ad orientarsi in quanto i ladri non avevano lasciato traccia di sorta. L'inchiesta, estesa su largo raggio man mano che passavano i giorni, puntò la sua attenzione sulle persone che solitamente frequentavano la casa, ed i sospetti caddero quindi su tale Giuseppe Borghese, di 41 anni, e sulla moglie sua Valeria Cobal, di 31 anni, abitanti in via Marconi 11. I due coniugi erano conoscitori della casa e frequentavano con assiduità i Coss, dei quali erano amici intimi. Naturalmente il Borghese reagì con vigore alla grave accusa ed altrettanto fece la moglie la quale, il giorno del furto, aveva cercato rifugio dai Coss per sottrarsi ad un litigio sorto tra lei ed il marito. Una perquisizione effettuata nell'alloggio dei Borghese ebbe risultato negativo. Comunque, la Polizia ritenne di denunciarli all'autorità giudiziaria ed ora, a distanza di diversi anni, s'è svolto il processo. Lo esito del dibattito non ha portato alcuna luce sull'eventuale partecipazione degli imputati al furto, e gli elementi raccolti sono stati talmente vaghi ed inconsistenti da indurre i giudici a concludere con una sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente Falchi; P. M. Amodeo; Difesa Moro; cancelliere Neri.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Flaminio Cavedali dal dott. Giulio e Bice Galante e da Emma Cramer lire 1200 pro Ist. Rittmeyer, da Mario Plisca 500 e dalle famiglie Pitacco e Scrinari 1000 pro Ist. Poveri.

In memoria di Bianca Cadalbert nel XX ann. dalla famiglia Bruno Cadalbert 1000 pro Villa Elena e 1000 pro Ist. Industr. «A. Volta» (borsa studio Guido di Pompeo).

In memoria di Luigia Periatti da Anita e Charlie Randegger 1000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Giulio Boggetti da Antonio Mezzari 1000 pro Osp. Maggiore.

In memoria di Alma Fertilio in Maghetti nel 17.o ann. dal marito Ottorino e dalla figlia dott. Liana 1000 pro Villaggio del Fanciullo, 1000 pro Ist. Poveri e 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Ennio nel I ann. dai genitori Bruna e Libero Cuccagna 1000 pro Osp. B. Garofolo, 1000 pro Orf. S. Giuseppe, 1000 pro Ist. Rittmeyer, 1000 pro Oratorio Salesiano, 1000 pro Patronato Neuropsichici e dal nonno Giovanni Salvi 1000 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Spitz da Alma e Giuliana Mauroner 500 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Erminio Osti da Pia Cosulich-Hreglich 500 pro Esuli Istriani e 500 pro Centro tumori cancro.

In onore della Madonna Pellegrina da Angelo e Paola Bisiacchi 2000 e da Gemma e Umberto Tommasini 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio. B. 3 «Blessi/Jano» (it.); B. 4 «Floriana» (it.); B. 6 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Aldebaran/Pelagosa» (it.); B. 8 «Ata» (it.); B. 9 «Achille» (it.); Banchina 12 «Flora Nom.» (it.); B. 15 «Stadium» (it.); B. 17 «Ascona» (it.); Banch. 21 «Frankis» (gr.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 32 «Selworty Ber.» (br.); Banchina 33 «Angelica» (it.); B.37 «S. Antonio» (it.); B. 38 «Avionia» (it.); B. 39 «Polarus Car.» (am.); B. 42 «Spuma» (it.); B. 43 «Prince W.» (ol.); B. 44 «Armonia» (it.); B. 46 «Alessandro» (it.); Banchina n. 47 «Bice» (italiana). **Diga:** «Andalusia» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.); «Treviso/S. Rita» (it.); **Ars. Lloyd Dock:** «Stromboli» (it.); **San Marco:** «Maria Fausta» (it.); **Scalo Legn. N.** «Point St. Pa.» (pan.); **Ilva Vecchia:** «Niky» (pan.); **Ilva Nuova:** «Vitt. Veneto» (it.); **Aquila:** «Olterra» (it.), «Zaule» (it.); **S. Rocco:** «Dea Mazzella» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI: 18 giugno: «Polarus Car.» B. 39 a mare; «Spuma» B. 42 m. prove; «Alessandro» B. 46 a mare; «Frankis» B. 21 a 46.

NAVI IN ARRIVO: 17 giugno: «George Uhl.» B. 45; 17-18 giugno: «Empire Fitz.» S. Sabba; 18 giugno: «S. Giusto» ars. bac.; «Luisiana» B. 22; «Exanthia» B. 40; «Maestrale» B. 21.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Timavo»: verso 25-6 Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan - Costa Occident.; «Risano»: verso 10-7 Genova, Livorno ev., Napoli - India/Pakistan - Costa Occident.; «Duino»: verso 10/7 Trieste, Venezia ev., Bari - India/Pakistan - Costa orientale; «Onda»: verso 10-8 Trieste, Venezia, Bari; verso metà agosto Genova, Livorno ev., Napoli - India/Pakistan - Costa occ./Estremo Oriente. «S. Caboto»: 20-6 Genova, Napoli, Messina - Australia; «U. Vivaldi»: 25-7 Genova, Napoli, Messina - Australia. «Diana»: 23-6 Napoli, Messina ev. - Somalia. «Tripolitania»: 14-7 Genova; 20-7 Napoli, Messina ev. Somalia; «Spuma»: verso 18-6 Trieste, Fiume, Venezia, Livorno; verso 26-6 Genova, Napoli - Sud Africa - via Suez - fino a Capetown. «Astra»: verso 12-7 Trieste, Napoli, Livorno; verso 25-7 Genova - Sud Africa - via Suez - fino a Capetown. «Sistiana»: verso 5-7 Trieste, Venezia; verso 14-7 Genova, Nizza ev., Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Tenerife - Africa occident. Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Alga»: 16-6 in arr. Algeri; «Ambra»: 12-6 arr. Takoradi; «Assiria»: 16-6 in part. Calcutta-Karachi; «Astra»: 15-6 part. Port. Sudan-Port Said; «S. Caboto»: 14-6 arr. Genova; «Diana»: 14-6 arr. Genova; «Duino»: 15-6 part. P. Said-Suez; «Firenze»: 11-6 part. Aden-Karachi; «Gerusalemme»: 16-6 part. Suez-Massaua; «Isonzo»: 15-6 in arr. Takoradi; «Milano»: 15-6 arr. P. Said; «Onda»: 17-5 arr. Chittagong; «Perla»: 12-6 arr. Lagos; «Portorose»: 15-6 part. Durban-Capetown; «Posilipo»: 14-6 part. Mogadiscio-Aden; «Remo»: a Trieste; «Risano»: 13-6 part. Sassandra-Freetown; «Sistiana»: 14-6 arr. Port. de Bouc; «Spuma»: 18-6 in part. Trieste-Fiume; «Timavo»: 12-6 part. P. Said-Marsiglia; «Toscana»: 15-6 New Castle p. Melbourne; «Tripolitania»: 10-6 part. B. Cassin-Mogadiscio; «U. Vivaldi»: 14-6 arr. Melbourne.

«ITALIA» S. p. A. N. - Prossime partenze: «Vulcania»: 25-6 Genova, Napoli, Palermo - Nord America; «Saturnia»: 4-7 Genova, Cannes, Napoli - Nord America; «C. Grande»: 22-6 Genova, Cannes, Barcellona - Sud America; «P. Toscanelli»: 7-7 Genova Sud America; «A. Vespucci»: 8-7 Genova, Barcellona - Centro America/Sud Pacifico; «Leme»: 27-6 Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America/Nord Pacifico; «Alcione» o «Vesuvio»: verso 25-7 Trieste, Venezia, Napoli, Livorno ev., Genova ev., Sud America; «Stromboli»: 23-6 Trieste, Venezia, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona Centro America/Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C»: a Genova; «Alcione»: 17-6 part. Baires-Montevideo; «A. Zotti»: 2-6 part. Suez-Ras Tanura; «Atlanta»: 15-6 part. Livorno-Alegri; «Etna»: 12-6 part. Los Angeles-S. Francisco; «Leme»: 15-6 part. Genova-Napoli; «Marco Polo»: 15-6 in arr. Baires; «Nereide»: 15-6 part. Los Angeles-La Libertad; «Pegaso»: 17-6 in arr. Rio Janeiro; «Toscanelli»: 13-6 in part. Rio Janeiro-Las Palmas; «San Giorgio»: 15-6 in part. Napoli-Dakar; «Santa Cruz»: a Genova; «Saturnia»: 16-6 part. New York-Gibilterra; «Tritone»: 9-6 part. Lisbona-P. Cabello; «Usodimare»: 16-6 in arr. Valparaiso; «Stromboli»: 16-6 arr. Trieste; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 13-6 arr. Rosario; «Vulcania»: 17-6 in arr. Genova; «Vespucci»: 15-6 in part. La Guayra-Lisbona; «C. Grande»: 17-6 in arr. Genova; «C. Biancamano»: 16-6 in part. Gibilterra-Lisbona.

«ADRIATICA» - Prossime partenze: «Carso»: verso 20-6 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti, Cipro; «Esperia»: 21-6 da Genova per Alessandria, Berutti; «Barletta»: 22-6 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Campidoglio»: 26-6 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir, Pireo; «Chioggia»: verso 26-6 da Trieste per Alessandria, P. Said, (ev.), Berutti; «T. Campanella»: verso 28-6 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Loredan»: verso 29-6 da Trieste per Grecia, Izmir (ev.), Istanbul; «Abbazia»: 3-7 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Esperia»: 4-7 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Barletta»: 6-7 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Grimani» 11-7 da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir.

Posizione delle navi. «Abbazia»: 18-6 da Pireo per Limassol; «Belluno»: 17-6 da Venezia per Alessandria; «Barletta»: 18-6 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio»: 18-6 da Izmir per Pireo; «Carso»: 17-6 a Genova; «Chioggia»: 19-6 in arrivo a Trieste; «Esperia»: 18-6 da Siracusa per Napoli; «Grimani»: 18-6 a Genova; «Loredan»: 17-6 da Istanbul per Salonicco; «Otranto»: 17-6 da Bari per Patrasso; «Rovigo»: 18-6 ad Alessandria; «Treviso»: a Trieste, in Arsenale; «T. Campanella»: 20-6 in arrivo a Napoli.

Gusterete così il genuino Chinotto Recoaro, la grande bevanda energetica, dissetante, nutritiva. Nel vostro interesse accertatevi che bottiglia, etichetta e tappo rechino per garanzia il nome di "Recoaro". E ricordate sempre che il Chinotto Recoaro non ha concorrenti, ma solo imitatori.

Chinotto
MARCA DEPOSITATA
RECOARO
Una delizia dolce-amara
A TAVOLA BEVETE SEMPRE LA FAMOSA ACQUA MINERALE RECOARO
S. A. STABILIMENTI DEMANIALI - RECOARO TERME (VICENZA)

PELLICCERIA
NELZI
Piazza della Borsa 8
Per prossimo trasloco eccezionalmente
prezzi d'inventario
su tutte le pellicce
sia di lusso che comuni

Mercoledì 21 San Luigi
Si festeggia
CON UN DONO-RICORDO DELL'ONOMASTICO
CAVALLAR
OROLOGI, OREFICERIE, REGALI, RIPARAZIONI

Per vivere meglio!
Completate la Vostra casa con gli elettrodomestici della
Compagnia Generale di Elettricità:
FRIGORIFERI, ASPIRAPOLVERE, LUCIDATRICI ASPIRANTI, CUCINE ELETTRICHE, FORNELLI, SCALDABAGNI, ecc.
Prima di fare i Vostri acquisti interpellate il concessionario della C. G. E.
BORLETTI
VIA MAZZINI 16
UNIVERSALTECNICA
LARGO PIAVE 3

PIEDI SOFFERENTI
Osso sporgente, pianta larga, piedi piatti. — Rivolgersi in via Giulia 24, calzoleria FUMO. Scarpe speciali per voi

SOGGIORNO ALPINO
dell'Istituto di Toppo Wassermann
UDINE
Soggiorno alpino nella VAL DEGANO nei mesi di luglio-agosto
Trattamento FAMILIARE
Assistenza scolastica
Per informazioni rivolgersi Direzione Collegio in UDINE Via Gemona - Telefono 60-82

da Borsatti
i migliori orologi a rate

Il dott. TAMARO MENOTTI
si è trasferito in Via S. Francesco 16-I, tel. 68-58
RICEVE dalle 15 alle 16

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Lavori moderni in porcellana, oro, acciaio. Dentiere garantite aderenti
Cura della piorrea
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21
(angolo via Timeus)

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili. Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 8703

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II

PRETURA DI TRIESTE
AVVISI D'ASTA

Il giorno 24 giugno 1950, alle ore 16, in via Mazzini 10 procederò alla vendita di N. 2000 dischi per grammofono.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 21 giugno, 1950, alle ore 16, in via Commerciale 5, procederò alla vendita di mobilio vario, vestiario e biancheria.
L'Uff. Giud. G. Callegari

Il 20 corr., ore 14.15, in Trieste via Foscolo 48/A, si procederà alla vendita di una sega circolare con motore.
L'Uff. Giud. A. Baraggino

Il giorno 24 giugno 1950, alle ore 16, in via Tor S. Piero 26, procederò alla vendita al miglior offerente di mobilio vario, apparecchio radio e di una motocicletta.
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Il giorno 23 giugno 1950, alle ore 16, in via XXX Ottobre 11, procederò alla vendita di: N. 10 pellicce di agnello chiaro e di N. 12 pellicce di agnello scuro.
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

COMUNICATO
La FRIGIDAIRE
ha il piacere di informare la sua Spett. Clientela di aver ripreso l'attività.
Per forniture, preventivi, riparazioni, rivolgersi all'Agenzia
«CI.LE.RA.»
Soc. a r. l. - via Coroneo n. 3
Telefono n. 70-14

COMUNICATO
Vestiti per signora nei recentissimi MODELLI della nuova moda fiorentina, e scarpe adatte ai tipi dei vestiti, nelle ultimissime novità delle creazioni bolognesi, troverete presso la ditta DEPINGUENTE Via Marconi N. 36, III piano, telefono 33-11, a prezzi convenienti e con facilitazioni di pagamento.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67-47.

Giugno RADIOFONICO
Apparecchi radio di tutte le marche più rinomate a prezzi ribassati
VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA AUMENTO
Abbonamento alle radioaudizioni gratuito
Interpellate la
Universaltecnica
VIA DELL'ISTRIA N. 13
LARGO PIAVE N. 3

G.E.N.S. - Società Gestioni Esercizio Navi Sicilia
VIAGGIO INAUGURALE
La celere motonave
«Maria Fausta G.»
(di 3600 T.D.W.)
INIZIERA' LA CARICAZIONE A TRIESTE IL 26 GIUGNO E PARTIRA' IL 1.o LUGLIO 1950 ACCETTANDO MERCI E PASSEGGERI PER:
PALERMO - ALGERI - LONDRA
AMBURGO - BREMA - ANVERSA
Seguirà per gli stessi scali, il 15 luglio 1950, la celere motonave «MARIA TERESA G.» attualmente in allestimento.
Per informazioni, noli, merci e passeggeri rivolgersi a:
TRIESTE: FRATELLI COSULICH Piazza S. Antonio 1
Telefoni: 86-76, 51-61 — Telegrammi FRACOSULICH

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Studio Medico di CURA VICENZINI
Sede: ROMA, Via Pompeo Magno 2
TRIESTE: Hotel Savoia, 28 - 29
ASMA NEVRALGIE
RINITI (Sciatica, Trigemino) NEUROARTRITISMO
DISTURBI NERVOSI
OGNI MESE Opusc. gratis

BUONGUSTAI DELLA BIRRA
da STERN
BIRRE DI FAMA MONDIALE:
Löwenbräu Monaco gr. 14.21
Pilsnerurquell gradi 12
Beno Bier soltanto scura . 18
Ziegelhof Liestall svizzera
Rheingold americana
Budwar cecoslovacca
PREZZI SPECIALI PER ASPORTO

SUPERLEGGERO
Velteso
L'abito della grande estate
NEI MIGLIORI NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO MASCHILE
È UNA CREAZIONE CAESAR

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384
Ore 11.30-13.30 e 18-20

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI 4. TEL. 29593

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30 - 14; 16.30 - 18; 19.30 - 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

GIORNALE SPORT

PER LA DAVIS GLI AZZURRI A BRUXELLES

In quattro «sets» battuta la coppia dei tennisti belgi

Bruxelles, 17

L'Italia ha battuto oggi il Belgio per 4-6, 6-2, 6-2, 8-6 nello incontro di doppio, e conduce quindi per due vittorie ad uno nei quarti di finale di Coppa Davis (zona europea).

Seimila spettatori hanno assistito all'incontro, vinto dagli italiani con accorta tattica, puntando sul centro del campo, punto debole del doppio belga. Gli esperti sostenevano che i belgi avrebbero potuto vincere tranquillamente contro gli italiani, e sono rimasti piuttosto sorpresi dall'esito, che ha cofermato la bellezza e la bontà del gioco di Cucelli e di Rolando Del Bello.

Gli italiani hanno avuto un inizio piuttosto debole. Dopo un vantaggio per due ad uno, i belgi hanno ripreso, portandosi a quattro a due. Washer si è dimostrato onnipresente in campo ribattendo praticamente ogni colpo. Nel settimo «game» gli italiani riuscivano a guadagnarsi un punto, e quindi a portarsi a quattro pari. Tuttavia anche questa riscossa non giovava, perchè i belgi con Brichant, riuscivano a guadagnare nuovo vantaggio, e Cucelli, con un duplice errore su tiro al volo, perdeva il «set».

La folla ha fatto apertamente il tifo per i suoi campioni, applaudendo calorosamente ogni punto a loro vantaggio. Ma nel secondo «set» Cucelli e Rolando si sono dimostrati all'altezza della situazione. Dopo un inizio in favore di chi aveva il servizio, gli italiani hanno preso d'autorità l'iniziativa, e in dodici minuti hanno chiuso il «set» in loro favore, senza far arrivare nemmeno in «deuce» un sol gioco. Del Bello, con lunghi, alti pallonetti ha fatto letteralmente da padrone, spiazzando continuamente gli avversari. Il terzo «set» si è svolto come il secondo, seguendo il servizio, fino a due pari. Washer ha vinto il suo turno e così Brichant. Ma poi è stata la fine. Gli italiani al quinto «game» hanno interrotto cinque volte il servizio di Washer, assicurandosi il gioco e scoraggiando i belgi. Washer soprattutto si è innervosito, ed ha sbagliato tiri anche facili. Quindi gli italiani hanno diretto il gioco a centro campo, con tiri secchi e corti, ed i due belgi si sono dimostrati piuttosto in disaccordo.

Ma i belgi non erano ancora battuti, e nel quarto «set» hanno dimostrato di essere vivi e vitali, scattando in contrattacchi che hanno fatto urlare di gioia gli spettatori. Gli arbitri hanno dovuto chiedere alla folla, che applaudiva fragorosamente anche gli errori degli italiani, di essere più sportiva, ma senza risultato. Washer ha aperto il gioco aggiudicandosi il suo «game». Del Bello ha pareggiato, e Brichant ha guadagnato ancora, lasciando a zero l'avversario. Poi gli italiani si sono aggiudicati di prepotenza i tre giochi successivi, per giungere a quattro a due. E qui la folla è tornata a sedersi. Al settimo gioco Brichant vinceva sul servizio, mentre l'arbitro si pronunciava contro gli italiani senza che Cucelli protestasse. Alla fine i due doppi erano quattro a quattro. Ma i belgi erano nervosi. e sbagliavano parecchie palle. Innervositi anche gli italiani, soprattutto dopo aver visto Washer sul servizio andare cinque a quattro. Del Bello però pareggiava in pochi colpi. Il Belgio si riportava in vantaggio, per trenta a zero, ma Cucelli si riportava a quaranta a trenta, e quindi vinceva dopo tre vantaggi. Quindi gli italiani si rinfrancavano, e riuscivano a portarsi avanti, superando con pallonetti il pericoloso Washer, chiudendo il «set» in bellezza restituendogli il servizio, e con il servizio di Del Bello, che lasciava a zero gli avversari.

Dopo l'incontro, Rolando Del Bello ha dichiarato alla «United Press» di aver dovuto sostituire il fratello Marcello nel doppio, perchè questi era a letto con la febbre.

Lo S. M. della Federcalcio arrivato a Rio de Janeiro

Rio de Janeiro, 17

Ad attendere l'aereo dell'Alitalia col quale viaggiavano il comm. Ferruccio Novo, l'avv. Giovanni Mauro, il dott. Alberto Valentini e gli arbitri Dattilo e Galeati, erano oggi l'ing. Ottorino Barassi ed i dirigenti della C.B.D. organizzatrice del torneo per il campionato del mondo. I viaggiatori hanno dichiarato di aver fatto eccellente viaggio sopra le nubi, in pieno sole. L'aereo ha perforato lo strato di nubi nella vicinanza di Rio de Janeiro. Novo ha dichiarato che avrebbe desiderato poter vedere dall'alto la «Sises» che trasporta gli azzurri. Ma, a parte il fatto che da tremila metri la «Sises» sarebbe sembrata uno stecchino da denti e quindi non facilmente individuabile, il sorpassamento non può essere avvenuto che di notte.

Barassi ha subito messo al corrente i colleghi della situazione. La sua preoccupazione maggiore è quella del fondo dei terreni, ch'egli ritiene possano essere troppo molli per le abitudini degli azzurri. Domani si prepara una grande accoglienza agli azzurri.

IN SOSTITUZIONE DELL'INFORTUNATO ROCKY GRAZIANO

MITRI INCONTREREBBE LA MOTTA per il campionato mondiale dei «medi»

New York, 17

Sono stati portati ormai quasi a termine i negoziati intesi a sostituire l'imbattuto Tiberio Mitri a Rocky Graziano nell'incontro contro Jake La Motta, che si svolgerà il 28 giugno e sarà valido per il titolo dei medi, detenuto dall'italo-americano. Harry Markson, amministratore generale dell'International Boxing Club, ha detto che spera di essere in grado di annunciare domani gli accordi definitivi. Graziano ha rinunciato ieri all'incontro a causa della frattura del pollice sinistro.

Markson ha detto che James Norris, presidente dell'I. B.C., tornerà a conferire questa sera con La Motta. Non si hanno particolari sulle condizioni finanziarie discusse nei negoziati. Per l'incontro La Motta-Graziano, ciascuno dei contendenti avrebbe dovuto ricevere il 30 per cento degli incassi netti. Markson ha fatto l'annuncio odierno dopo che la commissione pugilistica di New York aveva dato il proprio nulla osta all'incontro, Boxing Association (NBA).

L'IBC aveva considerato come sfidante il francese Laurent Dauthuille, ma è stato giudicato troppo rischioso concludere il contratto con lui, perchè martedì egli deve affrontare Tuzo Portuguez a Montreal sulla distanza delle dieci riprese. Portuguez, come si ricorderà, avrebbe dovuto essere il primo avversario di Mitri in America ma venne sostituito da Dick Wagner.

Mitri è imbattuto in 52 incontri professionistici. Il suo unico combattimento negli Stati Uniti è stato appunto quello con Wagner, il 19 maggio scorso al Madison Square Garden, in cui ha vinto ai punti. L'unico altro sfidante preso in considerazione, Ray «Sugar» Robinson, si è eliminato da sè, dicendo di aver ancora bisogno di allenamento.

Taddia: metri 54.79

Bologna, 17

Si è svolta nel pomeriggio di oggi, allo Stadio Comunale, la prima giornata della finale del campionato italiano di società di atletica leggera maschile. Notevole il lancio del martello di Taddia che si è assicurato la vittoria con m. 54.79, come pure il tempo di Missoni sui 400 ostacoli: 53" e 9. Anche Moretti nei 200 piani ha effettuato un'ottima gara con il tempo di 21" e 8.

Perde il Milan ad Amburgo

Amburgo, 17

L'undici del Milan è stato oggi battuto dal St. Pauli di Amburgo per 4-3 (3-1), in un incontro amichevole.

Il campionato di Serie C
Libertas - Mestrina 1-0

Vittoria meritata della Libertas che, per quanto incompleta, ha superato una Mestrina imbattuta da sei settimane. Parità di azioni e di reti sino alla fine del primo tempo. Al 36' della ripresa, una punizione tirata da Ulcigrai viene ripresa da Boruso e passata da questi a Helmersen che tira imparabilmente in rete.

Libertas: Ierina, Locchi, Marinelli, Bubola, Silli, Jacobini, Urbani, Helmersen, Berro, Ulcigrai, Boruso.

La Serie A di hockey
Monza-Ferroviario 8-3

Partita giocata con vivacità e brio. Il Monza ha meritato la vittoria. Degli ospiti ottimo il portiere e Gelmini, non ha brillato Castoldi. Del Ferroviario, Cabrini ha giocato un'ottima partita. Le reti sono state segnate nel primo tempo da Levati 8'46" e Gelmini 11'16"; nel secondo da Morello al 6' su rigore, da Sicignano al 7'27" e da Gelmini al 9', 12.37" e 14'1"; nel terzo da Gelmini al 9'12", Gastoldi 16'8" e da Cabrini al 6'26" e 19'25".

Ferroviario: Talocchi, Cabrini, Cesini, Loggia, Sicignano I, Liuzzi e Sicignano II.

H. C. Monza: Gatti, Arnaboldi, Morello, Gelmini, Gastoldi, Levati e Casati.

Campionato dei Ricreatori. Categoria B (femminile): Padovan-Nordio 15-10 (marcatori: per il Nordio: Capotorto 6, Urbani 4; per il Padovan: Scarcelli 6, Reganzin 5, Svageli F. 2, Svageli M. 2). Categoria C: Nordio-Padovan A 21-21, arb. Geruzzi.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

VELA: DUE TITOLI NAZIONALI

LA JOLE DI RINALDI e il "beccaccino" di Porta

Con la quinta ed ultima prova dei «beccaccini» e delle jole olimpioniche è terminato il campionato italiano delle due specialità. I due nuovi campioni sono il genovese Porta e il triestino dott. Giorgio Rinaldi. Essi, a conclusione delle competizioni hanno avvicinato le due imbarcazioni e si sono fraternamente abbracciati.

Il triestino Disiot ha reso dura la vita al neo campione d'Italia dei «beccaccini», terminando secondo in classifica con esiguo scarto di punti. Disiot ha una doppia soddisfazione: essere arrivato buon secondo e aver visto trionfare l'«Istria», che è una barca da lui costruita e poi ceduta all'armatore genovese. Sicchè in vetta al campionato italiano «beccaccini» stanno «Istria» e «Zara», due nomi che per noi italiani hanno un particolare valore spirituale.

Se i «beccaccini» hanno interessato, le jole hanno entusiasmato. Giorgio Rinaldi ha vinto da signore, dimostrando grande perizia nautica. Degno avversario di Rinaldi è stato l'ottimo timoniere monfalconese Pellaschier: ha dato del filo da torcere a Rinaldi ed ha nettamente superato tutti gli altri concorrenti. Luisella, la imbarcazione del prof. Cadalbert con Inchiostri al comando, ha ottenuto un buon piazzamento e bene si è comportata anche Tatiana di Como con Moschioni.

Nell'ultima prova dei «beccaccini», Disiot prese subito il comando e dopo un breve duello con Porta assunse definitivamente la testa che tenne prima con largo vantaggio e poi sempre con sicurezza. Tra Disiot e Porta si è inserito per qualche istante il muggesano Postogna che ieri ha disputato una bella regata. Nelle jole, Pellaschier partì primo, seguito e strettamente vigilato da Rinaldi il quale dovette difendersi subito da un attacco di Spanghero. Anche Gelletti e Spanghero ebbero la breve soddisfazione di marciare a piè pari con Rinaldi, Pellaschier e Inchiostri, Gelletti virava primo la boa di Nord-Est, seguito nell'ordine da Pellaschier e da Rinaldi. Ma da quel momento la perizia di Rinaldi e la qualità del suo scafo e della sua vela si misero in netta luce. Al primo giro il triestino giunse con un minuto su Pellaschier il quale a sua volta era seguito da Inchiostri a circa 300 metri. Gelletti e Spanghero stavano battendosi fieramente per la quarta posta. Il prosieguo della gara fu tenuto tutto da Rinaldi, Pellaschier potè avvicinarglisi maggiormente nella fase finale.

Alle 14.30 partiva dal molo Sartorio la «crociera in miniatura» per la Riviera triestina. Itinerario molto suggestivo; Muggia (visita a quel Circolo della Vela); Monfalcone (ricevimento nella sede della Società velica «Oscar Cosulich») e quindi fermata più lunga a Sistiana sede di consolato del l'Y.C.A. Qui, dopo la cena, si procedeva alla proclamazione dei due neo-campioni e alla premiazione dei concorrenti. Più tardi i convenuti si dividevano in due reparti: quello navale e quello terrestre e per due diverse strade si indirizzavano ancora alla sede dell'Adriaco dove trovavano il tempo per un brindisi conclusivo. Particolarmente allegri gli ospiti stranieri: olandesi, francesi, austriaci e svizzeri. Molto festeggiato il rappresentante della Marina italiana, giunto qui dalla base di Venezia.

Molto interessante il programma odierno per la continuazione della «settimana velica internazionale». Nel bacino di San Giusto si effettua stamane la regata internazionale di gala per le «stelle», «beccaccini» e jole e imbarcazioni da crociera. Il «via» sarà dato alle ore 11 alla presenza delle autorità cittadine. In precedenza verrà officiato il rito del battesimo della nuova stella «Nino Favretto». Il pubblico potrà assistere alle manifestazioni accedendo al porto.

ITALO SONCINI

Campionato italiano jole olimpioniche. Classifica finale: 1) «Falena VI» (Y.C.A. Trieste) tim. Rinaldi, p. 53; 2) «O. Cosulich» (S.V.O.C. Monfalcone) tim. Pellaschier, p. 50; 3) «Najade» (C.d. V. San Remo) tim. Gelletti, p. 37; 4) «Luisella» (S.T.V. Trieste) tim. Inchiostri, p. 36; 5) «Gitzi» (Y.C.A. Trieste) tim. Suttora, p. 33; 6) «Silli» (S.V.O.C. Monfalcone) tim. Spanghero, p. 33; 7) «Tatiana» (C. Vela Como) tim. Moschioni, p. 30; 8) «Alagi» (Y.C.A. Trieste) tim. Moscovita F., p. 26; 9) «Aradam» (Y.C.A. Trieste) timp. Speich, p. 10; 10) «Axum» (Y.C.A. Trieste) tim. Velli, p. 8; 11) «Annamaria» (Y.C.A. Trieste) tim. Hoffmann, punti 0.

Campionato italiano beccaccini. Classifica finale: 1) «Istria» (Flotta Genova) tim. Porta, p. 7763; 2) «Zara» (Flotta Grignano) tim. Disiot, p. 7609; 3) «Titta V» (Flotta Genova) tim. Della Casa, p. 737;8 4) «Bon II» (Flotta Genova) tim. Lasinio, p. 6202; 5) «Eolo III» (Flotta Lario) tim. Brambilla, tim. 6090; 6) «Minx» (Flotta Tigullio) tim. Schiaffino, p. 6007; 7) «Cici» (Flotta Capodistria) tim. Zetto, p. 5524; 8) «Mario II» (Fl. Trieste) tim. Paulin, p. 5191; 8) «Lauretta» (Fl. Vernazzola) tim. Rissotto, p. 5191; 10) «Palino» (Fl. Muggia) tim. Postogna, p. 5960.

IL «PREMIO EINAUDI» OGGI A MONTEBELLO

CONTESSA DE SOTA E COBALTO all'attacco del formidabile Bayard

Dopo vent'anni di assenza, ritorna a Trieste il Derby dei Quattro Anni, lire 4 milioni, con il nome di Premio Presidente della Repubblica. Le memorabili imprese di Malacoda, Esule, Cibele, Farnese non sono state dimenticate dalla passata generazione che si è accalorata per le gesta dei celebri puledridi allora Con formula immutata, Montebello accoglie nuovamente i migliori esponenti della generazoine 1946, alla testa dei quali figura quel Bayard che, imitando nell'andatura e nel rendimento il grande padre Mistero, è oggi considerato il migliore successo dell'allevamento indigeno ed il nostro eletto rappresentante al prossimo Prix d'Amerique.

La lunghezza del percorso (quattro giri di pista) ed il sorteggio dei numeri di partenza, che ha favorito in un certo senso i meno quotati, è garanzia di una contesa serrata. A Contessa de Sota, cui è toccato il numero 3, incomberà probabilmente il ruolo di prima battistrada mentre non è escluso che Bayard faccia, per almeno un giro, corsa di attesa, dovendo osservare molto da vicino il comportamento di Cobalto, il quale, molto degnamente ha figurato nell'ultimo Premio Europa. E' insomma il confronto ideale delle speranze del trotto italiano

Ecco il campo dei partenti; Ergo (E. Baraldi), Chinotto (A. Mescalchin), Contessa de Sota (W. Casoli), Musofino (L. Nardo), Karamazov (A. Pieropan), Roccabrenta (F. Mescalchin), Bayard (U. Bottoni) tutti a metri 3218. Inizio alle ore 17.

OGGI A TRIESTE

CALCIO: Edera-Baracca, Serie C, Stadio, ore 17.

NUOTO E PALLANUOTO: Triestina-Canottieri Napoli, Campionato di palla a nuoto della Serie A, Piscina del Bagno Ausonia, ore 18; Triestina-Canottieri Napoli, Campionato di nuoto di Società per la Serie A, Piscina Bagno Ausonia, ore 21.

VELA: Settimana velica internazionale del Yacht Club Adriaco, grande giornata di gala, Bacino San Giusto, ore 10.15.

PALLA A VOLO: A. S. Libertas-C. S. I. Brescia, Serie A maschile, Campo CRDA, ore 10; Campionato federale maschile, campo ex Libertas, di via via Duca d'Aosta, ore 8.30.

IPPICA: Corse al trotto ippodromo di Montebello, ore 17, Premio del Presidente della Repubblica, Derby dei quattro anni, lire 4.000.000, metri 3218.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico. carattere neretto

MILLE-100 cabriolet costruzione 1947, ottimo stato, vend. Telefonare 96741. 44701 Q

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DONNA media età offresi prestaservizi ore da combinarsi. Via Vidali 2, portineria. 64783 A
DOMESTICHE prestaservizi bambinaie capacissime offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 44681 A
SIGNORA capacissima pulita tutto fare lavare stirare, offresi presso famiglia tutto il giorno o anche ore da combinarsi. Presterebbe pure servizio presso Governo Militare Alleato. Scrivere Cassetta 12230 A UPI.
SIGNORA seria offresi lavori casa cambio camerino anche vuoto. Cass. 12176 A UPI.
SIGNORA distinta offresi lavori casa ore combinarsi, presso persona sola o coniugi. Cass. 22047 A U. P. I.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

DOMESTICA stabile cercasi, pratica cucina. Presentarsi con attestati domenica ore 10-12, Geiger, via Negrelli 10. 44575 B
DOMESTICA tutto fare, stabile, cercasi, Mazzini 44-II, destra. 44708 B
DOMESTICA capacissima, buone informazioni, ottimo mensile, cerc. prontamente. Via Roma 22-I, dest. 64827 B
DOMESTICHE prestaservizi bambinare cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 44681 B
PRESTASERVIZI praticissima per mattino cercasi. Lazzaretto Vecchio 11, porta 11. 44632 B
RAGAZZA capace 8-17 cercasi. Via Buonarroti 22-I. 64824 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA meccanico II III esperto, serio, onesto, offresi solamente presso persona o ditta seria. Cass. 12229 C UPI.
CASSIERA offresi con cauzione, ottime referenze. Cass. 12180 C U. P. I.
COMMESSO praticissimo ramo manifatture mercerie confezioni offresi prontamente. Cass. 12183 C U. P. I.
CONIUGI anziani offronsi custodi o portinai, onesti, capaci. Cassetta 22052 C UPI.
CORRISPONDENTE, traduttore, laureato, perfetto, indipendente, veloce, anche dattilografia, inglese, tedesco, francese, pratica commerciale, ottime referenze, occuperebbesi seralmente ore 18-20. Cass. 12195 C UPI.
DONNA offresi portinaia solo abitazione, senza paga, Piazza Goldoni 3, terzo, Carbone. 44631 C
IMPIEGATE due pratiche contabilità previdenze paghe offronsi qualsiasi impiego, anche commesse o cassiere. Cass. 12191 C UPI.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi Previdenza Sociale ecc., veloce, perfetta comptometrista, aiuto contabile, offresi. Cass. 12196 C UPI.
ITALIAN widow born english loves children would like to enter nice family as governess nurse for little boy girl not over 6 years or baby. Cassetta 12190 C UPI.
LAVO, rivolto, riparo vestiti biancheria uomo donna e coltrinaggi, prezzi miti. Malcanton 16-III. 44716 C
PENSIONATO ex impiegato offresi qualsiasi lavoro ufficio. Miti pretese. Cass. 12199 C UPI.
PERSONA capace cucito stiro nozioni sarta offresi giornata. Cassetta 12236 C UPI.
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, Corso 37, portineria. 44706 C
PITTORE di stanze appartamenti cucine coloriture, prezzi miti. Tel. 97021. 44576 C
PITTORE verniciatore stanze cucine moderne, prezzi miti. Recapito telefono 5743. 44426 C
PITTORE camere cucine botteghe in genere, prezzi bassi. Caccia 7, pianoterra. 44684 C
PITTORE appartamenti stanze cucine, coloriture olio, prezzi modici. Viale Sonnino 9, portineria. 44677 C
PITTORE stanze cucine appartamenti, laccatura mobili, prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 44678 C
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito, Timeus 14, Coslovich, latteria. 44623 C
RAGIONIERE contabile, corrispondente italiano, sloveno, serbo-croato, tedesco (perfettissimo), inglese francese (perfetto). Serio. Offresi. Offerte Cass. 22034 C UPI.
RAGIONIERE cauzionerebbe 500 mila coprendo posto adeguato. Cassetta 12179 C UPI.
SIGNORINA educata pratica bambini offresi anche villeggiatura oppure governo casa piccola famiglia. Telefono 7784. 44654 C
SIGNORINA offresi condurre passeggio bambini. Cassetta 12206 C U. P. I.
SIGNORINA praticissima tutti lavori offresi giornata. Scrivere fermo posta carta identità 226766. 64802 C
SOTTUFFICIALE polizia italiana offresi qualunque occupazione. Cass. 12214 C UPI.
STUDENTE offresi per lavoro purchè decoroso, Cass. 12174 C U. P. I.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 44629 C
VEDOVA oriunda inglese, amante bambini, offresi governante un bambino piccolo o neonato. Cassetta 12179 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

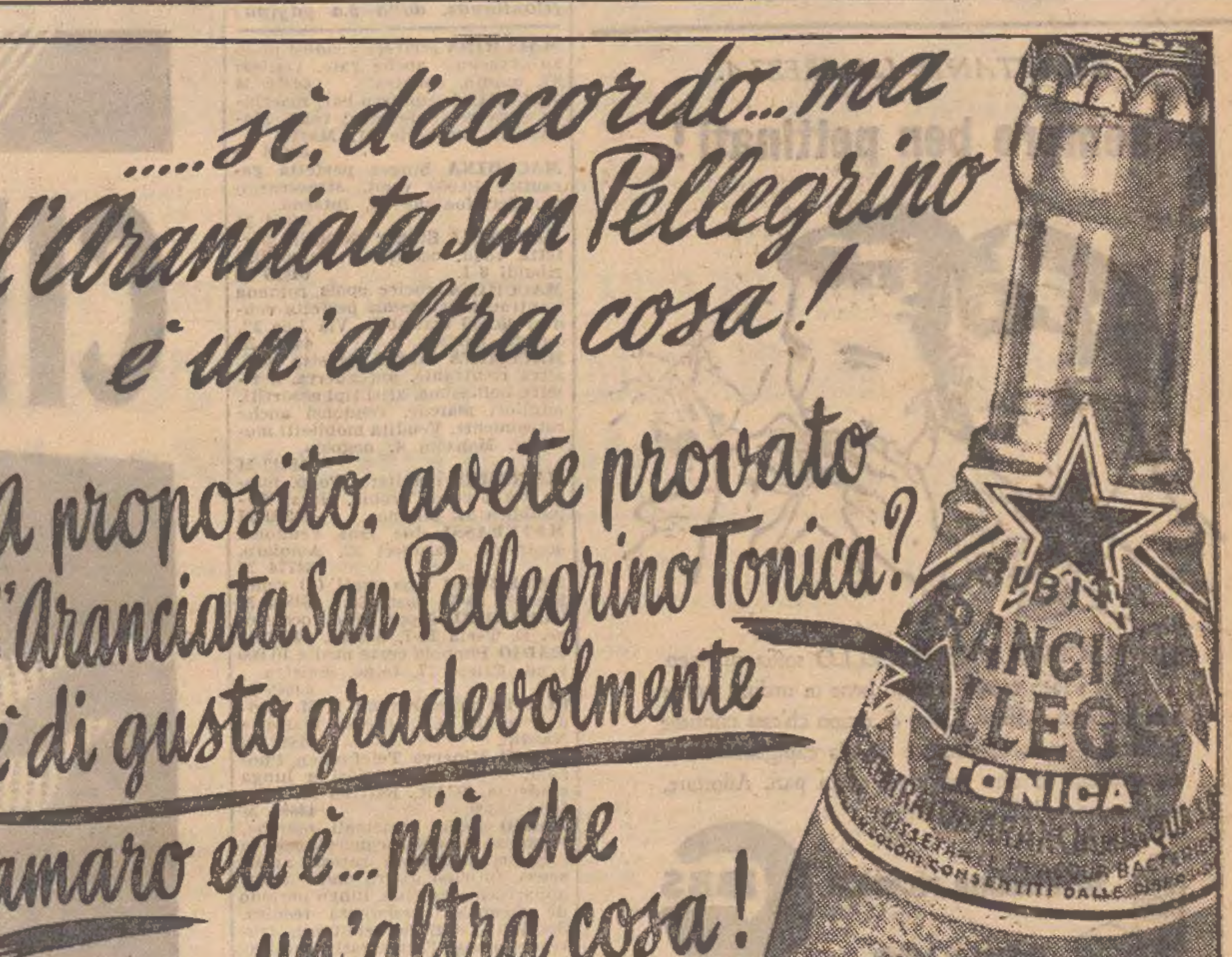
A. MACCHINE cucire riparo, qualsiasi pezzo ricambio, prezzi miti. Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 44562 CC
A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 64852 CC
BUSTI, ventriere riparansi, consegna rapida. Gatteri 46 p. 12. 64794 CC
CONFEZIONO stampi in giornata, taglio perfetto; eventualmente prendo misure a domicilio. Telefonare 32211. 64815 CC
FORESTIERO artista architetto per decorazioni interni, eseguisce pulitura mobili di stile con massima precisione. Specialmente eseguisce con cura la restaurazione di antico e artistico mobilio. I lavori vengono fatti sul posto. Cassetta 22011 CC UPI.
LABORATORIO disegni su biancheria per ricamo, lenzuola, tovaglie, ecc. XX Settembre 63. 44591 CC
RADIORIPARAZIONI accuratissime anche domicilio di qualsiasi genere nel ramo radiotecnico, con garanzia, prezzi onestissimi. Laboratorio Radiotecnico. Fonderia 2, secondo. 44661 CC
RICAMI a macchina e mano, rammendature plissè, bottoni: Negozio Ricami, Imbriani 12. 44699 CC
RICAMI macchina prezzi miti. Ilmer, presso Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 44562 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

A. PRIMARIA ditta Trieste assumerebbe subito, più tardi fine mese, signorina abile stenodattilografa, lunga pratica ufficio, perfetta corrispondente inglese, francese, tedesco. Ottime referenze. Offerte con referenze Cassetta 12211 D UPI.
APPRENDISTA sarta donna sanissima, presenza, cercasi. XX Settembre 21, terzo, sin. 44658 D
AUTISTA meccanico III grado, massimo 40 anni, cerca prontamente importante ditta locale. Offerte dettagliate, posti occupati. Cassetta 12168 D UPI.
AVENDO requisiti potrete emigrare Sudamerica Sudafrica, disposizioni, possibilità, tariffe: Uedit, casella postale 79, Foligno. 5860 D
BUON guadagno eseguendo vostro domicilio lavoro facile decoroso articoli Anno Santo. Oclad, S. Matteo, Lucca. 5842 D
CORRISPONDENTE italiano inglese pratico trasporti marittimi e spedizioni cercasi. Esigonsi referenze primarie. Massima riservatezza. Indirizzare offerte dettagliate Cass. 12237 D UPI.
CUCITRICE abile e aiuto commessa giovane bella presenza, con referenze, cerc. Offerte Cassetta 12218 D UPI.
GARZONA sarta donna pratica cercasi. Tel. 96969. 44564 D
IMPIEGATA pratica studio notarile (legale) cercasi. Indicare età, studi, posti occupati. Cass. 12208 D U. P. I.
IMPIEGATA dattilografa con buona conoscenza inglese ed esperienza lavoro ufficio assumerebbesi subito. Indirizzare offerte dettagliate con referenze a Cass. 12237 D U. P. I.
IMPIEGATO interno spedizioni elemento volonteroso conoscitore lingua tedesca e ramo desideroso migliorare cercasi, si garantisce discrezione. Offerte Cass. 12225 D U. P. I.
LAVORANTE sarta donna cercasi, capacissima. Pascoli 4, negozio. 64846 D
LAVORO manuale facile continuativo seria industria pelletteria assegna domicilio. Chiedere informazioni I.L.C.A., S. Lorenzo (Riccione). 1125 D
LAVORANTE sarto uomo capace cercasi, eventualmente per prossima stagione autunnale. Buone condizioni da convenirsi. S. Lazzaro 9, Sart. Principe. 64800 D
LAVORANTE bravo sarto uomo cercasi. Via Coroneo 13. 44696 D
LAVORANTE sarta donna posto stabile cerc., non presentarsi se non capace. Presentarsi lunedì indirizzo UPI 64845 D.
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi, capacissima. Presentarsi via S. Nicolò 30, negozio. 44709 D
NUOVO metodo lavoro facile ambosessi guadagno sicuro immediato. Malld, Borghi 68, Lucca. 5841 D
RAGAZZO portapane cercasi. Belpoggio 8, panificio. 64828 D
SARETE indipendenti fabbricando bustine aranciata. Campionario Piemontesina, Spotorno 25, Torino. 5335 D
SIGNORINA praticante ufficio, fiducia, cauzione 100.000, cercasi. Indicare età, pretese. Cass. 12238 D U. P. I.
SIGNORINE cercansi, visitare famiglie articolo utilissimo, massimi guadagni. Scrivere Cassetta 12242 D UPI.
TAGLIATORE pratico forniture su misura cerca stabilimento confezioni. Offerte con referenze, posti occupati, indicando tipi lavorazioni eseguite. Cass. 12224 D UPI

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

BAMBINO di 8 anni affiderei a costo verso ottimo compenso per un mese presso famiglia molto distinta, possibilmente in villa con giardino. Indirizzare gentili offerte a Cass. 12165 E UPI.
CAMERA mobiliata o vuota con uso cucina, cerca subito sergente inglese e signora. Preferibile fuori centro. Cass. 22039 E UPI.
CAMERA mobiliata cerca impiegato, preferibilmente ingresso scale. Cass. 12198 E UPI.



CAMERA vuota o semimobiliata cerca scapolo presso persona sola, oppure famiglia, con ingresso. Carta identità 014271, fermo posta Trieste. 44521 E
CAMERA cerca donna giovane, presterebbe servizio, o compenso, presso famiglia. Telefonare 93103. 64810 E
CAMERINO cerca signora sola assente tutto il giorno. Cass. 12212 E, U.P.I.
CAMERE due ingresso libero oppure magazzinetto cerco, anche interno. Bruno, Teatro Romano 16. 44650 E
CAMERETTA modesta cerca artigiano assente giorno. S. Nicolò 2, primo, tel. 45-45. 44702 E
CAMERINO cerca distinto solo presso modesta. Piazza Sansovino 1, officina biciclette. 44625 E
MOBILIATA cerca impiegato. Offerte, indirizzo, prezzo: Cassetta 12247 E UPI.
MOBILIATA possibilmente subinquilino solo cerca laureato 45-enne Telefonare 27-001, dalle 9-10. 44582 E
MATRIMONIALE o vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. XX Settembre 52, pianoterra, Sigoni. 64804 E
MATRIMONIALI, possibilmente salotto, uso bagno, cucina, anche periferia, cercano coniugi. Cassetta 12188 E, UPI.
CAMERA vuota, cercano sposi settembre, anche subito per mobilio. Via Giulia 57-I, sin., Pesaro. 44563 E
STANZA centrale cerca signore solo, eventualmente vitto, presso famiglia distinta. Cass. 12203 E U. P. I.
STANZA centralissima, ingresso scale, uso laboratorio, poco disturbo, cercasi. Telefonare 25236. 64807 E
STANZA vuota uso cucina cercano coniugi senza figli, preferibilmente presso persona sola, pagando un anno anticipato. Gutgesell, Pindemonte 6, pomeriggio. 64819 E
STANZE due vuote o mobiliate, con o senza comodo cucina, cerc. Cass. 22033 E UPI.
STANZE due ufficio primo piano centro, entrata indipendente, casa decorosa, cerco in affitto pagando bene. Telefonare lunedì 76-33. 64791 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

AFFITTANSI da settembre tre vani grandi, ingresso, uso telefono e gabinetto, esclusivamente uso ufficio, terzo piano, pressi Portici Chiozza. Cass. 22048 F UPI.
APPARTAMENTO mobiliato indipendente città, altri Barcola, Opicina; stanze alleati e distinti; quartieri scambiansi; quartieri vuoti cercansi affittanze, compensando. Agenzia Mercurio, Veneziani 27, tel. 4309. 64836 F
CAMERA affittasi distinto, con vitto. Alfieri 6, portiere. 44712 F
CAMERA matrimoniale affittasi, altra pranzo, volendo anche uso salotto, telefono, pagamento sei mesi anticipati. Vicinanze Poste. Telefonare 3124, dalle ore 9 alle ore 13. 44707 F
CAMERA 2-3 letti bagno cucina, affittasi periodo estivo. Tel. 94519. 44660 F
LETTO, comodo cucina darebbe vedova a perfetta sarta, possibilmente istriana, disposta lavorare in comune o pagando compenso. Presentarsi dalle 14-16. Indirizzo U.P.I. 44656 F.
MATRIMONIALE ariosa, elegantissima, bagno, affittasi distintissimo. Giulia 22, terzo, sin. 44722 F
MATRIMONIALE centro affittasi distinti, anche breve soggiorno. Telefonare 4342. 64781 F
MATRIMONIALE paraggi Stazione Centrale, affittasi. Tel. 27-270. 44615 F

MOBILIATA con bagno e telefono affittasi. Telefonare 90759.
STANZA molto grande, vuota, ingresso scale, posizione centrale, affittasi. Ind. UPI 44687 F.
STANZA vuota grande centro, volendo pure salotto, affitt. per ufficio. Offerte Cass. 12248 F UPI.
STANZE due ambulatorio medico pressi Ospedale affitt. Offerte Cassetta 12184 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

ACCURATISSIME lezioni piano teoria, perfetta impostazione mani, impartisce maestra. Cavana 21, porta 9. 44685 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

PELLI rosse lucertola due smarrite. Mancia riportando Udine 44, Carneri. 44721 H
RINVENITORE violino smarrito domenica Barriera Sonnino Galleria, farà cosa grata telefonare al 96-007. 44720 H
STILOGRAFICA Parker siglata F.P. caro ricordo, smarrita. Rinvenitore pregato riportarla verso generosa mancia Ind. UPI. 421 H
VASO fiori argento caduto venerdì notte da finestra via Torrebianca angolo via Roma, trattandosi ricordo onesto rinvenitore verso mancia telefonare 4881. 64809 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

ALLOGGIO piccolo, soleggiato, camera cucina, scambiasi più grande o vano più. Montecchi 7-I, ore 10, destra. 64724 I
APPARTAMENTI centro 2 e 3 stanze, stanzino, tutti conforti, scambiansi 5 stanze, conforto. Cassetta 12231 I UPI.
APPARTAMENTO Gorizia 3 stanze accessori, scambiasi con circa uguale Trieste. Telefonare 97056.
APPARTAMENTO Roma tre stanze accessori, scambierebbesi con altro Trieste, oppure affitterebbesi Trieste due stanze cucina. Cassetta 12173 I UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze Venezia, centro, offresi in cambio analogo Trieste. Ind. UPI 44618 I.
APPARTAMENTO signorile Genova 5 vani bagno più accessori scambiasi con Trieste. Offerte Cassetta 12186 I UPI.
APPARTAMENTO centro 5 stanze accessori, scambiasi con 8-9 stanze centro, I-II piano. Telefono 92056. 44614 I
APPARTAMENTO 3 stanze bagno e accessori paraggi Stazione Centrale, scambierebbesi con altro paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 36-30, lunedì. 44588 I
APPARTAMENTO in villa 2 camere cucina ripostiglio acqua luce gas bellissimo orto vista incantevole scambierei tre stanze. Telefonare 27217. 64759 I
CAMERA focolaio due finestre per persona sola scambiasi con altra camera focolaio. Cass. 12227 I UPI.
CAMERA cucina orto bellissimo, scambiasi camera o cameretta in più, forte compenso. Via dei Porta 124, Cecchi. 44671 I
CAMERA cucina (periferia) scambiasi stanza in più. Via dell'Istria 14, primo. 64596 I
CAMERA cucina scambierei con più grande anche casa nuova, con compenso. Ind. UPI 44578 I.
CAMERE due (una affittata) camerino, cucina, cantina, giardino, scambiasi uguale centro. Indirizzo UPI 64808 I.

MAGAZZINETTO d'affittare. Indirizzo UPI 64805 I.
NEGOZIO portone massimo passaggio (S. Antonio), urgendo affittasi. Cass. 12240 I UPI.
PORTINERIA scambiasi con appartamentino oppure portineria stessi paraggi. Via Capuano 8. 44581 I
PORTINERIA centro scambiasi con quartierino due stanze possibilmente paraggi Ponziana o Campi Elisi. Indirizzo UPI. 125 I
PORTINERIA 3 stanze cucina centro, scambiasi con quartierino eguale. Cass. 22043 I UPI.
QUARTIERE camera cucina scambiasi con camera in più, forte compenso. Ind. UPI 44657 I.
QUARTIERE stanza stanzino cucina, accessori, scambierei con stanza in più (compenso). Ore 8-10 Promontorio 10, Zacchigna. 44533 I
MAGAZZINO vasto per deposito merci, con ufficio, affittasi, via Boccaccio. Telefonare 29822. 44645 I
VILLINO 3 stanze, stanzino, accessori, giardino, via Romagna, scambierebbesi equivalente appartamento centrale. Cass. 22046 I UPI

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO libero arredato, stanza letto, salotto, pranzo, cucina, bagno, riscaldamento, cercano coniugi, pronto subito. Indicare affitto mensile. Cass. 22042 L, U.P.I.
APPARTAMENTO vuoto o mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, giardino, paraggi Rossetti, cercano coniugi americani. Telef. 94360. 44717 L
APPARTAMENTINO mobiliato o parte, indipendente, matrimoniale, altra stanza bagno telefono, anche periferia, villa, cercano coniugi soli. Scrivere Cass. 22018 L UPI
APPARTAMENTINO mobiliato cercano sposi soli, garantisconsi impegni essendo esclusa nel caso possibilità intervento Uffici Locali. Cass. 12194 L UPI.
APPARTAMENTO 2 o più stanze cucina cercasi pagando bene spese. Cass. 12169 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto due-tre stanze, bagno, accessori, cercasi pagando spese. Telefonare mattina 27789. 64816 L
APPARTAMENTO o villino vuoto oppure mobiliato cercasi, in città o dintorni, minimo tre stanze, cucina, bagno, giardino. Telefonare lunedì n. 04 interno 218 Trust, sig. Schober. 44608 L
APPARTAMENTO o villa Trieste o dintorni entro 10 km., cerca grand'ufficiale britannico. Cassetta 12207 L UPI.
CAMERA una o due, cucina vuota, oppure mobiliata, cerc. Cass. 12155 L, U.P.I.
MAGAZZINO zona centrica cercasi affitto oppure subaffitto. Telefonare 92750. 64787 L
MASSIMO compenso offro chi procurami quartiere libero 1 o 2 stanze, o parte di un quartiere. Offerte portinaio Mazzini 30. 44593 L
LOCALE uso negozio in affitto cercansi. Cass. 22012 L UPI.
QUARTIERE 2 camere e cucina cercasi; disposto pagare 6 mesi anticipati. Telefonare 93103. 64839 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. RADIO Trieste, XX Settembre 15. Da 500 mensili riceverete Telefunken Minerva Phonola Geloso Unda Nova CGE. Ritiriamo vostri usati valutando 10.000-20.000. Radio Trieste, XX Settembre 15. 1275 M
A. SCALDABAGNO gas Cosmos, due ferri stiro gas con fornello, bollitore gas 3 fori vend. XX Settembre 5, porta 7. 44683 M
A. VENDITA rateale calzature, via Ginnastica 1-III. Continui arrivi. 44363 M

ABITO uomo tela bianca e panno blu vend. occas. Piccardi 4-I, Devetta. 64803 M
ADDIZIONATRICE buona occasione vendesi. Via Corridoni 6-III, Batagelj. 64820 M
AUTORADIO Condor Saetta Autovox, laboratorio autorizzato montaggi radioriparazioni in genere. ICAR, Battisti 29, tel. 95309. 44691 M
BANCO con marmo e vaschetta, botti da 2 e 3 ettolitri, pompa per vino, cucina robusta in buono stato, vend. rara occasione. Piccardi 40, bottiglieria. 44628 M
BICICLETTA bambino 3-5 anni, ottimo stato, vend. Mauro, via Udine 12, terzo. 44700 M
BORSE bagno scuola borsette vendonsi. Tinture confezioni legatura libri. Vergani, Media 31. 44648 M
BOXER 1 anno vend. lire 15.000, tassa pagata. Pomeriggio, Zonta 2, terzo, Edmondi. 44679 M
BOLLITORE 3 piastre 220 volt, con serbatoio acqua, 2 stufe e 1 fornello, vend. occasione. Berni, Ghirlandaio 7. 000 M
CARRETTO mano ottimo, pompa pozzo, mattoni usati, vend. Denza 8. 44616 M
CARROZZELLA sport seminuova quadrato vend. Cunicoli 2, pt. 44611 M
CARROZZELLA sport Phoenix molleggiata vend. Ghirlandaio 8-V, porta centrale. 44603 M
CARROZZELLA sportiva seminuova vend. S. Michele 35-V. Presentarsi lunedì mattina. 64788 M
CARROZZELLA sport seminuova con parasole vend. Bonomo 9-II, destra. 64797 M
CARROZZELLA fonda convenientissima vend. Pascoli 34-I, sinist. 64825 M
CARROZZELLA sport con accessori, seggiolone nuovissimo vend. Bratoz, Cappello 12-V. 64832 M
CARROZZELLE sport nuove occasione unica! Anche ratealmente. Maiolica 13, terzo. 64857 M
CINE passo ridotto quasi nuovo prezzo occasione. Depuppi, Mercatovecchio, Udine. 5833 M
CRESIMA bellissimo completo vendo. Cacciatore (Ferdinandeo), porta 4. 44698 M
CUCCIOLO cocker-spaniel puro vend. Selva, Revoltella 16, ore 8-17. 44607 M
CUCINE economiche Zoppas e fornelli prezzi ribassati. Via San Lazzaro 16, Zennaro. 64729 M
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia, macchina scrivere, macchina cucire vendonsi. Madonnina 13, portineria. 44705 M
FISARMONICA Scandalli vendesi. Strada di Fiume 2, Spagnol. 44639 M
FISARMONICHE primarie marche, pagamento piccole rate. Punzo, Carducci 10. 63363 M
FOTOGRAFICHE due Ikonta e Super-Ikonta vend. De Angelis, S. Nicolò 28. 44580 M
GHIACCIAIA nuova vend. Piazza Carlo Alberto 6-I. 64784 M
GHIACCIAIA per famiglia 43 cm. per 50 cm. per 1 metro, vend. Via Timeus 14, portineria. 12245 M
GHIACCIAIA in ottimo stato, dimens. 7.70×1.30×0.60, vend. presso Rupini, officina, via Udine 11. 44524 M
GRAMMOFONO valigia perfetto 2000 occasione vend. Media 22 p. 8. 64785 M
GRAMMOFONO valigia Telefunken quasi nuovo occasione. Istria 46 porta 15. 64821 M
IRRADIO perfetta 5 valvole vend. occasioniss. Viale XX Settembre 16, porta 12. 64806 M
JAZZ completo accessori vend. Panebianco 21 (Servola), dalle 8 alle 13. 64779 M
LEICA III C. con schermi ed accessori vend. Cass. 12177 M UPI.
LIQUIGAS bollitore 3 fiamme completo, vendesi. Telefonare 94362. 44676 M
MACCHINA per cucire «Visetta». Prima di acquistare una macchina per cucire, od una macchina per maglieria, vi consigliamo di visitare la «Visetta», presso la Radionautica, piazza Malta. «Visetta» è novità assoluta, la migliore di tutte, la più bella del mondo. Confrontate e vi convincerete. 64743 M
MACCHINA Singer lussuosa americana, altre 8000-13.000, mobiletti moderni ratealmente. Maiolica 13, terzo. 64857 M
MACCHINA 10/80 nuova; altra 8/80, vendesi artiera o noleggiasi. Sonnino 67. 44711 M

(Continua in 6.a pagina)

18

LA MACCHINA PER IL BUCATO E' ARRIVATA DA *Bonifacio*

Non può mancare nella casa moderna perchè costa poco e si paga da sè

Assistete alle prove il sabato dalle ore 16-17
Via Roma 20 - Telef. 55-40
Facilitazioni di pagamento

Istituto Internazionale
MONTANA
ZUGERBERG SVIZZERA
(1000 m. s/m)
SEZIONE ITALIANA PARIFICATA
Preside e professori di ruolo
Scuola Elementare e Media
Liceo scientifico ed Istituto tec. comm. di quattro anni
CORSI ESTIVI DI LINGUE E VACANZE
Rivolgersi: Consulenza Pedagogica per l'Italia - ROMA: Via Nicola Fabrizi 11-A
Telefono 582.557

NONOSTANTE LA BREZZA...

sempre ben pettinati!

UN PIACEVOLE VENTICELLO soffia sul lago. Tuttavia i loro capelli restano bene in ordine, grazie alla brillantina Gibbs. L'olio di ricino ch'essa contiene rinforza il cuoio capelluto e dà alla capigliatura una morbidezza ed uno splendore senza pari. Adottate, oggi stesso, la brillantina Gibbs.

brillantina ricinata GIBBS
liquida o solida

XBG-03-520

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

Collo brevettato REGOLABILE come più vi piace

esigete Cit
DIFFIDANDO DALLE IMITAZIONI

CIT

SACIT - VIA S. VINCENZO 26 - MILANO

...no, cara, l'aranciata la faccio da me, col VINSAN

VINSAN
Brevetto Dott. De Franco
crea da sé la bibita che ha conquistato il mondo
Concess.: Soc. LIMONINA - Torre dei Picenardi - CREMONA

ULTRA'

GLI INSETTICIDI B.P.D. SONO DA TUTTI PREFERITI E RICHIESTI...

- perchè sono studiati e messi a punto da tecnici specializzati, sulla base dei più recenti progressi scientifici, in modernissimi laboratori ed impianti;
- perchè sono realizzati da un grande complesso industriale ed ovunque diffusi da una vasta organizzazione commerciale;
- perchè la Bombrini Parodi-Delfino, che è sempre all'avanguardia nel campo degli insetticidi, non ha mai deluso la sua clientela.

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

ARTICOLI per REGALO
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Tel. N. 96612 - di fronte al Cinema Garibaldi

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

MACCHINA scrivere vendesi prezzo occasione anche rate. Gatteri 47, quinto, sinistra. 64852 M

MACCHINA espresso bar, macchina scrivere Underwood vend. Magazzino Beccherie 11, Maria. 64694 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccasione. Settefontane 12, interno. 44664 M

MACCHINA Singer garantita perfetta vend. occasione. Corso Garibaldi 6-I. 64829 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante bellissima perfetta vendesi 40.000 trattabili. Via Leo 13, quarto, destra. 44641 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, altra rientrante, anteguerra, 5 tiretti, bellissima, altri tipi assortiti, migliori marche, vendonsi anche ratealmente. Vendita mobiletti moderni. Manzoni 4, negozio. 44642 M

MACCHINE maglierie Popp. nuove 10×80 vend. Trobis, piazza Repubblica 24, Milano. 44550 M

MATERASSI due lana vendonsi occasione. Carducci 32, Amolaro. 64774 M

MATERASSI lana usati (2) vend. Foscolo 29-V, porta 16. 64841 M

OLEANDRI doppi vend. occasione. E. Tecla 22-I, destra. 64813 M

RADIO Phonola corte medie 10.000 vend. Crispi 17, terzo, sinistra. 44640 M

PIANTE oleandri vend. S. M. Maddalena Inf. 623, presso trattoria Nardin. 64842 M

RADIO Minerva Telefunken Phonola, prezzi vantaggiosi a lunga scadenza. ICAR, Battisti 29, telefono 95309. 44691 M

RADIO delle principali marche, prezzi di assoluta convenienza, le migliori condizioni rateali anche senza anticipo dietro anche ritiro apparecchio vecchio, lungo periodo di garanzia, assistenza tecnica. Speciali sconti per contanti, troverete presso l'attrezzatissimo Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79, telefono 96448, che esegue pure qualsiasi riparazione, revisioni, tarature con massima precisione garanzia. Attrezzatura per riavvolgimenti trasformatori, motorini e bobine per alta frequenza tarate. Prova gratuita delle valvole. Preventivi gratis domicilio. 44669 M

RADIO usate ritirate vendiamo da 3000. Radio Trieste, XX Settembre 15. 1275 M

RADIO Phonola occasione vend. Piazza L. da Vinci 1 porta 11. 44610 M

RADIO corte medie perfetta 10 mila vend. Media 22 p. 8. 64785 M

RADIO Telefunken valvole rosse occhio magico vend. occas. XX Settembre 90, Bacer. 44634 M

RADIOFONOBAR e radiofono vendonsi. Alfieri 15, porta 10. 44659 M

RADIOGRAMMOFONO Imca 16 valvole 4 altoparlanti nuovo vend. Via Vecellio 13, porta 5. 64822 M

RIMAGLIATRICE nuova vendesi occasionissima. Pellico 10-IV p. 14.

SCALDABAGNI usati e nuovi Askania, Triplex, Vaillant, Union, vend. Lunedì, via Ginnastica 24. 44651 M

SERVIZIO tè posate 12 completo piatti bellissimi argento, vendo. Scrivere Rossi, casella 388. 44619 M

SPOSE! All'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29, trovate tutto per casa e cucina; articoli da regalo, vetrerie, porcellane; articoli zincati e smaltati, ceramiche. Facilitazioni pagamento. 1165 M

SUSTA metallica nuova uso divanoletto vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 44715 M

TAPPETO persiano, ventagli, tavolo, tremeaux, orologio, bollitore gas, lampadari vend. Indirizzo UPI 64812 M.

TENDINE antimosche tela, tende sole, ombrelloni, sdraio, teli sedie: Morin, S. Anastasio 8, telefono 29572. 44443 M

TORNIO seminuovo per lavorazione legno in serie, produzione germanica, vend. Officina Weis, Slataper 22. 64823 M

VASCA scaldabagno perfettissimi, ghiacciaia media vend. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 64854 M

VESTITI uomo estate, scarpe vendonsi. Ind. UPI 44673 M.

VESTITO e impermeabile uomo occasione vend. Bisi, Carducci 28, secondo. 44665 M

VESTITO nuovo bambina 10-enne vend. Nordio 9 p. 4. 44710 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008. 119 N

AFFETTATRICE salumi, pesa automatica, cassa registro, posate, piatti, compera privato. Offerte: Cass. 12170 N UPI.

PORCELLANE, mobili antichi, cineserie, bicchieri, tazzine, piatti singoli decorati, argenteria, orologi miniati, avori, ventagli, binoccoli, stampe antica Trieste, Istria, Friuli, carte geografiche compero. Teatro Romano 14, telefono 8735. 44422 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 40

A. A. ATTENZIONE! Prezzi eccezionalmente convenienti! Visitate il vastissimo assortimento mobili Zanchi succ., Corso S. Lazzaro. 44635 NN

A. A. A condizioni di pagamento sino a 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti e sale da pranzo; sino a 12 rate mensili, pezzi singoli, rivolgendovi da Stegù, d'Azeglio 20. 44682 NN

A. CAMERA pranzo ultimo modello vend., mancanza spazio. Zovenzoni 3, pianoterra, sin. 44686 NN

A. MATRIMONIALE su ordinazione 230.000, occasione 100.000 ratealmente. Ghirlandaio 34. 64837 NN

A prezzi convenienti diverse camere letto. Molinovento 33, Magazzino Giustini. 44596 NN

ACQUISTATE ratealmente: cucine, matrimoniali, tinelli, armadi-libreria, salotti, divaniletto, poltroneletto, assortimento, garanzia. Polli, Sonnino 26. 44641 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 12018 NN

ARMADIO guardaroba, scrivania, salotto vimini vend. Vicolo Edera 2-I (Cologna). 64801 NN

ARMADIO guardaroba tre porte vend. Telef. 96190. 64811 NN

ARREDAMENTO negozio vendesi. Pasquale Revoltella 17, negozio, visitare lunedì. 44626 NN

ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112238 NN

BUONEGRAZIE specialista qualsiasi tipo, mobili singoli su ordinazione. Gatteri 48, falegname. 44567 NN

CAMERA lussuosa, altre con suste materassi lana, due materassi in sei pezzi crine animale, vendonsi mobili singoli pezzi, qualunque prezzo. Esuli, garage Strada Guardiella 10-b, vicino Rotonda Boschetto. Visitare da lunedì in poi. 44690 NN

CAMERA usata grandissima occasione, vend. 37.000. Via Istria 19, quinto. 44714 NN

CAMERA da letto, garanzia, prezzi di fabbrica, mobili Brencovich. Facilitazioni pagamento. Scaletta 8, telefono 96716. 44574 NN

CAMERE, cucine modernissime, fabbricazione propria, facilitazioni. Fonderia 10, interno, Ballarin. 44552 NN

CREDENZA e tavola per trattoria occasione. Bisi, Carducci 28, II. 44665 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Via Pozzacchera 5-III, destra, Fabris. 44670 NN

CUCINA usata vend. Nordio 9, p. 4. 44710 NN

CUCINA bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9, III, porta 18. 44680 NN

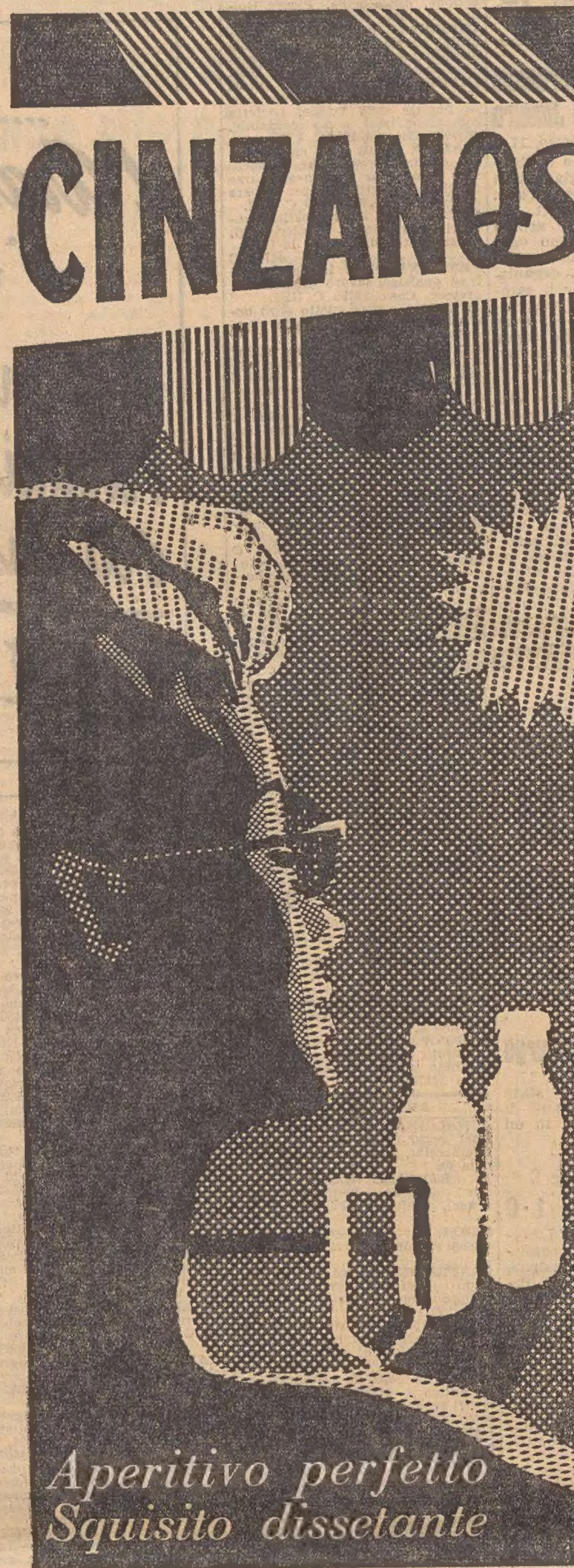
CUCINA ultimo modello vendesi occasione. Via Ugo Foscolo 16, Sulich. 64772 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Via Cologna 37, porta 3, tel. 92328. 44649 NN

CUCINE modelli ultima creazione produzione propria. Micaili, via Conti 4. 44028 NN

CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale.

LETTI 2 con suste metalliche, 2 comodini marmo e ottone, vend. L. 14.000. Via Oriani 4-IV, sin. 64755 NN


CINZANO Soda
Aperitivo perfetto
Squisito dissetante
NICO EDEL

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici: camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 81 NN

LETTI due in acciaio cromato vendonsi. Via Cologna 23, Dini.

LETTINO con materasso cromato per bambino vend. Ginnastica 27, secondo. 44688 NN

LIBRERIA combinata con due armadi nuova, grande convenienza, rateale. Falegname via Rigutti 15. 64834 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento, Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

LIBRERIE bar con armadio, scrivanie, camere da letto prezzi di fabbrica. Mobili Brencovich, Scaletta 8, telef. 96716. 44556 NN

MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti 19. 4460 NN

MATRIMONIALE con reti, pulitissima; vend. subito L. 65.000. Via S. Nicolò 13, terzo, p. 9. 44693 NN

MATRIMONIALE due armadi quasi-nuova, occasione, ghiacciaia nuova vend. Coroneo 39. 64833 NN

MATRIMONIALE moderna, macchina cucire vend. Gatteri 54, III, porta 8. 44662 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza. Piazza Hortis 4, dalle 8 alle 13. 64780 NN

MATRIMONIALE 4 porte panniforti, garantita, vendo buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 64777 NN

MATRIMONIALE vendesi. Guardiella Scoglietto 252 (Stegu). 64776 NN

MATRIMONIALE studio panniforti moral, lavoro accurato, garanzia, occasione rarissima. Maurizio 11, int. 64844 NN

MATRIMONIALI 85.000 in poi, camera una persona, letti, armadi da 12.000 in poi, occasione vend. Fornace 3, falegname. 64856 NN

MATRIMONIALI, cucine, salotti, propria produzione a prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN

PIANINO germanico formato concerto, vend. occas. Via Cologna 22, pianoterra. 44672 NN

PIANINO germanico vendesi occasione; facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 21 NN

PIANINO lussuoso incrociato vendesi. XX Settembre 22, portiere, dalle 10-12. 44713 NN

PIANOFORTE marca Steinbach, quasi nuovo, vend. Cassetta 12172 NN, U.P.I.

POLTRONCINO divano e tavolino con cristalli vend. 25.000. Tel. 6022. 44668 NN

PUNZO, via Carducci 10, da circa trent'anni ha sempre accordato facilitazioni di pagamento. Nuovi arrivi mobili comuni, lussuosi. Confrontate prezzi, qualità. 64427 NN

SALOTTO completo con radiogrammofono occasione vend. Lonzar, Carducci 34-I. 64850 NN

STANZA pranzo bellissima 900, con specchio e bar, L. 85.000; matrimoniale perfetto stato vendonsi. Beccherie 11, magazzino Maria. 44694 NN

STANZA pranzo moderna occasione vendesi. Carducci 10, porta 10. 44590 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi. Ind. UPI 44606 NN.

STANZA pranzo moderna, cristalli neri, come nuova, vend. Telefonare 93018. 64798 NN

SCRIVANIA nuova per ufficio vendo ottima occasione. Molinovento 44, pianoterra. 64777 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

ABETE, faggio naturale, evaporato, compensati faesite, Stern-Weintraub, D'Azeglio 10, telef. 93-015. 44565 O

FUSTI zincati cerchiati litri 400 ex alcool N. 300 vend. Cassetta 12213 O UPI.

OLIO lubrificante esausto, acquisto qualunque quantitativo. Cassetta 12215 O UPI.

TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 30

ASSICURAZIONI Trasporti Agenzia importante gruppo Compagnie estere cerca seri collaboratori con buona clientela. Ottime condizioni. Offerte con referenze. Cassetta 22037 P UPI.

COMPLESSO editoriale cerca produttori vendita rateale per provincie Trieste e Gorizia. Scrivere: UNEDI, via Cunicoli 13, Trieste. 44718 P

ELEMENTI pratici articoli tecnici e automobilistici muniti auto cercansi pronta assunzione. Offerte Cass. 12200 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. TRIUMPH vendesi mattinata. Petronio 10. Q

A. BALILLA 4 marce come nuova perfettissima vend. Telefon. 6106. 44652 Q

AUTOMOBILISTI, camionisti, motociclisti chiedete e adoperate Veedol Motor Oil, originale americano, il lubrificante che resiste al calore. In vendita ovunque.

AUTOVETTURA B.M.W. berlina 5-6 posti, in ottimo stato, prezzo conveniente, vendesi. Rivolgersi Officina Barbante, Torviscosa (Udine). 64793 Q

AUTOMOBILISTI: vasto assortimento fodere vipla, Saram e camoscio; paraurti; tappeti; freschi; tendine parasole; cupoletta panoramica; accessori vari. Lavori di meccanica, tappezzeria, verniciatura. Ditta Cillia, Giulia 23.

B.M.W. 500, R. 51, vend. Piazza Garibaldi, Bar Cirilino. 44636 Q

BALILLA cabriolet perfetta vendesi domenica ore 9-12, Garage Catullo 2, tel. 4296. 64775 Q

BSA cilindro (Velox), altra BSA normale vendonsi. Via S. Cilino 57. 125 Q

BICICLETTA corsa perfetta vendesi. Rossit, via Franca 11, telefono 26007. 64830 Q

BICICLETTA bambino vend. Settefontane 16-I, D. 64810 Q

BICICLETTA Bianchi donna seminuova vend. Androna S. Tecla 22, primo. 64813 Q

BICICLETTA corsa marca con cambio Campagnolo seminuova, vend. Navali 41. 64817 Q

BICICLETTA uomo 8000, altra donna 6000 vend. lunedì, Bosco 12, magazzino. 64854 Q

BICICLETTA uomo sport 10.000, altra speciale marca occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 44715 Q

BICICLETTA uomo seminuova, letto ferro, materasso, vend. Piazza Cornelia Romana 1, portinaia. 64848 Q

BICICLETTA donna seminuova, vendesi. Telefonare 92282. Via Cologna 12. 44557 Q

In ogni casa una radio

ribassi eccezionali in occasione del Giugno Radiofonico, vendita rateale senza interessi, abbonamento gratuito alle radioaudizioni, il più vasto assortimento di apparecchi radio nazionali ed esteri

Le marche migliori ai prezzi più bassi troverete presso

Borletti
VIA MAZZINI 16
TELEFONO N. 3477

CAMIONCINO Fiat 503 portata 14 ql. vend. Corridoni 9, magazzino. 44675 Q

CUCCIOLO telaio speciale vend. Madonnina 21. 64831 Q

CUCCIOLO telaio speciale vendesi occasione. Via Udine 42, Trombetti. 64796 Q

CICLOMOTORE Bianchi 98 cmc. circolante, 60.000. Besenghi 42, visitare 10-12. 64747 Q

CUCCIOLO 4 marce vendesi 65.000. 10-12, viale Miramare 19. 44598 Q

CUCCIOLO Caproni cambio Rollex 4 marce vend. Limitanea 1, Pleschè. 44573 Q

FIAT 500 B, furgone 500, berlina 1100 vend. Chinelatto, via dell'Istria 151. 64789 Q

FORD 8 V ribaltabile con licenza vend. occas. Tel. 25718. 64782 Q

FUORIBORDO americano 6 HP, vend. 23.000. Micheluzzi, Linfe 31. 44543 Q

GILLET 500 v. t. come nuova, eventuale carrozzino vend. Via Galilei 7. 64847 Q

GIARDINETTA 1100 Viotti, fuori serie, nuova da immatricolare, vendesi. Concessionario Autorimessa Serri, Brunner 14. 44633 Q

GOMME nuove Firestone 550×15 lire 5500. Kutsukian, Gelsomini 10. 44719 Q

GUZZI 250 vend. Universal, via del Ronco 8. 44599 Q

LAMBRETTA B, Vespa 125 accessori. «Universal», Ronco 8. 44639 Q

LUBRIFICANTE originale estivo Pennsylvania lire 270. Kutsukian, via Gelsomini 10. 44719 Q

MATCHLESS telaio elastico vera occasione vend. Maiolica 3, Bar, mattino. 64149 Q

MATCHLESS 350 vend. Pistarà, via del Toro 1, porta 6. 44697 Q

MOTO 175 ottimo stato vendesi. E. Toti 12, corte, mattinata. 64838 Q

MOTO B.S.A. vend. Via Ponziana 12, quarto. 64773 Q

MOTO Matchless vend. Via Fabio Severo 133. 64771 Q

MOTO N.S.U. 250 vendesi. Barcola Riviera 181, pomeriggio. 64770 Q

MOTO Ariel efficiente. Miramare 17, portiere, 8-12. 64849 Q

MOTO civile tedesca seminuova vendesi, eventuali facilitazioni pagamento. Fabbri 10. 44585 Q

MOTOCARRO tipo Mercurio vendesi. Piazza S. Francesco 7. 64835 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. 750 perfetta efficienza vend. Via Cologna 80, officina. 44571 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi 500 elastico recente vend. Bar XX Settembre 38. 44569 Q

MOTOCARROZZINO 500, moto carrozzino biposto vend. occasione. Madonna Mare 16, portineria. 44653 Q

MOTOCARROZZINO B.S.A. laterali vend. 200.000. Prosecco 170, Capun. 64778 Q

MOTOCARROZZINO Ariel 500 vendesi 170.000. Via Marconi 8, officina. 44586 Q

MOTORE Balilla per barca occasione vend. Via Soncini 51. 44624 Q

MOTORE scoppio HP. 1.5 vend. Cadorna 8, garage. 64818 Q

NORTON ottimo stato vend. domenica 9-12, feriali 14-15, via Fonderia 3. 44643 Q

NUOVO posteggio per Vespe, Lambrette, ecc., è stato aperto in via Vidali 6. 44601 Q

OPEL portata 35 ql. quasi nuova vend. o scamb. con 1100, Topolino. S. Marco 24. 44692 Q

RILEVEREI prenotazione Lambretta, acquisto motoscooter, vendo barca 6 metri riparare. Telefonare 95993. 44638 Q

MOTOLEGGERA competizione 95 mila, vetturetta biposto aerodinamica svendo. Ferri, Romagna 83. 64826 Q

TANDEM ottimo stato vendesi occasione. Pianigiani, Miramare 81, ore 18-21. 44577 Q

TRIUMPH 350 speciale a nuovo, completa; Norton 500, Jap, Benelli sidecar. Ronco 1, officina, mattinata. 44667 Q

VENDESI, scambiasi con vettura, barca (Restek) metri 6.50 motore 10 HP, due letti, tutto perfette condizioni. Società Triestina Vela, Riva Grumula. 64761 Q

1500-B condizioni ottime vend. privato. Telefonare 95353. Dalle 10-14. 64790 Q

VESPA 125 ultima serie con carrozzino Longhi originale, visibile piazza Tommaseo lunedì 19 (9-12, 15-18). 5858 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

A magliettaia con propria macchina offro ottima combinazione avviato negozio centrale. Indirizzo UPI 44630 R.

ABBIGLIAMENTO mercerie sartoria signora negozio cedesi. Cassetta 12222 R UPI.

AZIENDA calzature bene avviata centrica vend. Cass. 12220 R UPI.

AZIENDA articoli forte reddito cerca finanziatore apporti un milione. Offerte Cass. 12201 R UPI.

BAR diversi, pescheria, trattorie, latteria caffè vend. Corso 20, bar. 44663 R

CEDO avviato bene attrezzato bar ristorante forte reddito. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5857 R

DISPONENDO locale cerco licenza osteria trasferibile o sinistrata. Molinovento 31, Iurlaro. 64814 R

DISPONGO L. 500.000 mi assocerei in qualunque attività. Cassetta 12219 R UPI.

DISPONENDO capitale cerco combinazione. Cass. 12221 R UPI.

DISPONENDO magazzino telefono capitale cerco combinazione. Cass. 12179 R UPI.

GRANDE industria avviatissima cerca socio finanziatore con capitale minimo 10 milioni. Offerte Cassetta 12166 R UPI.

MAGAZZINO asciutto uso deposito cedesi. Sonnino 42, garage. 44674 R

MAGAZZINO vasto Puntofranco, cedesi. Pliscà, Largo Barriera 16, ore 18. 44609 R

NEGOZIO commestibili acquistasi, oppure in consegna. Cassetta 22012 R, U.P.I.

NEGOZIO mobili bene avviato, centro, affittasi o vend. Telefonarè 91577. 64855 R

NEGOZIO centrale con merce cedesi, vasta licenza tessuti e abbigliamento, mediatori esclusi. Offerte Cass. 12182 R UPI.

NEGOZIO manifatture vend., affittasi compresa licenza. Urgentemente. Cass. 12185 R UPI.

NEGOZIO attivo centralissimo preferibilmente abbigliamento confezioni, acquisto subito. Cassetta 12202 R UPI

TRATTORIE, botteghino, commestibili, magazzini, casette, terreni, affaroni vend. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96-816. 44681 R

UFFICIO arredato, telefono, centro, cedesi. Cass. 12187 R UPI.

VECCHIA ditta triestina Import-Export con numerosa clientela scopo maggiore sviluppo cerca collaboratore apportando 4-5 milioni. Cass. 22055 R UPI.

VERO affarone! In posizione centrale cedesi, causa malattia, avviatissimo negozietto tessuti mercerie lanerie con inventario. Offerte Cass. 12223 R UPI.

300-MILA urgonmi forte interesse, qualsiasi garanzia. Cassetta 12210 R UPI.

800.000-1.000.000 cercansi quale cauzione in cambio posto amministrazione, lire 40.000 mensili. Indirizzo UPI 64853 R.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. FONDI ville: Barcola Cedas, mq. 1000; Villa Giulia 500; Commerciale 500; Fabio Severo 450. Prezzi convenienti. Telefon. 32425, 10-12. 44655 S

A. QUARTIERI centrali condominio 2, 3, 4 stanze accessori, vend. Telefonare 91451, pomeriggio. 44644 S

APPARTAMENTI occupati bellissimi 2, 3, 4, 5, 6 stanze, condominio, vend. Cass. 12209 S UPI.

APPARTAMENTI liberi. Impresa costruz., corso Garibaldi 11-II. 44621 S

APPARTAMENTO condominio occupato, stabile moderno, 3 stanze, tutti conforti, vendesi direttamente. Offerte Cass. 22038 S UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, libero anche parzialmente, acquistasi, eventualmente prendesi affitto. Cass. 12226 S UPI.

APPARTAMENTI nuovi, liberi, centro, 2 e 4 stanze, stanzini, bagno, cucina, pronti agosto, vendonsi condominio. Da lunedì, Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16. Orario 15-16. 44704 S

«AVAS», XXX Ottobre 3, vende buone condizioni mq. 530 terreno costruzione, paraggi Rossetti. 44703 S

«AVAS», XXX Ottobre 3, vende condomini occupati via Rismondo, 2, 3, 4 stanze, accessori, prezzi convenienti. 44703 S

«AVAS», XXX Ottobre 3, vende due condomini centralissimi, uno libero, adatto sartoria, locale affari. 44703 S

CASETTA comperasi, 2-3 stanze, orticello, darei quartierino centro. Rivolgersi viale XX Settembre 38, Zei. 64793 S

CONDOMINI liberi occupati, ville, casa centrale 2 più quartieri acquistansi. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 64836 S

CONDOMINIO villa Scorcola, 4 stanze, accessori, bagno, giardino, vend. scambiasi più piccolo. Cassetta 12175 S UPI.

GRADO vendesi, Isola Monterone, incantevole soggiorno, villetta colonica, accessori, frutteto. Offerte casella postale 1836, Trieste, Pighetti Giuseppe. 44646 S

JESOLO spiaggia casetta nuova, 3 stanze cucina, vendo 890.000, o affitto. Cass. 22041 S UPI.

LAVORI edili assume eseguisce in proprio, convenienza. Martellani, Strada del Friuli 164, già capocantiere 26 anni presso ingg. Ghira. Autorizzato. 44647 S

LOCALE cercasi, minimo 120-150 mq., anche periferia, se occasione, condominio o affitto. Scopo industriale, asciutto. Indirizzare offerte Cass. 12197 S UPI.

MAGAZZINI in costruzione via Franca, vend. Offerte palazzo Lavori Pubblici, corso Teatro Romano 17, II piano, stanza 14. 64799 S

MAGAZZINO condominio libero, oltre 120 mq., molto alto, paraggi Ospedale, vend. Scrivere Cassetta 12246 S UPI.

QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, caffè, negozi, magazzini, trattorie, vendonsi. Lunedì, Universal, Caccia 3. 44695 S

STABILE vendesi sei milioni. Intermediari esclusi. Cass. 12204 S, U. P. I.

TERRENO costruzione 400-600 mq. anche periferia, oppure casetta diroccata, acquisterei. Esclusi mediatori. Telefonare 50-27. 64786 S

TERRENO costruibile m. 100 Barcola cercasi. Cass. 12243 S UPI.

VILLINO con 3 stanze, giardino, acquistasi, anche occupato, avendo appartamento 4 stanze in cambio. Cass. 12216 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 40

ALBERGO La Rosa, Socchieve, cucina ottima, prezzi modici, trattamento famigliare. 1277 T

GRAZ, affittansi 2 stanze belle, mobiliate. Rivolgersi via Pascoli 4, negozio sartoria. 64846 T

IMER (Trento) s. m. 670, km. 3 da Primiero, passaggio linee grande turismo: alberghi, pensioni, appartamenti; telegrafo, telefono, medico, farmacia; pinete, autorimesse, officine, bagni pubblici, ogni attrezzamento. Informazioni Pro Loco. 1278 T

S. STEFANO di Cadore villeggiatura ideale economica, servizio giornaliero diretto Trieste. Pensione Trieste, L. 1200 giorno. 1201 T

U MATRIMONIALI L. 50

AGIATO industriale 50-enne sposerebbe piacente, anche nullatenente. Cerri, Fossato 21, Bologna. 5854 U

RICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali. Serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5792 U

SIGNORA sola conoscerebbe 35-45-enne distinto, affettuoso. Cassetta 12193 U UPI.

SIGNORINA amante casa sposerebbe 46-48-enne. Cass. 12192 U U.P.I.

TRIESTINO 45-enne colto disoccupato relazionerebbe con signorina scopo matrimonio Cass. 12249 U, U.P.I.

35-ENNE celibe, serio posizione sicura, cerca signorina o vedova con quartierino scopo matrimonio. Offerte Cassetta 12189 U UPI.

V DIVERSI L. 40

TOMBE famiglia perpetue, compossesso, ospitalità. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 64836 V

Non tutti gli stomachi digeriscono i grassi

ma tutti gli stomachi digeriscono il Super-Cirio.

Infatti il Super-Cirio, condimento puro e naturale, contiene solamente tracce di grassi vegetali facilmente assimilabili, mentre con il suo contenuto di 4 di proteine, 17-18 di idrati di carbonio e 125 di valore calorifico, costituisce un condimento sano, appetitoso, saporito e vitaminico che può essere usato anche al naturale, così come esce dalla scatola, con la sola aggiunta di sale ed acqua.

Super-Cirio

significa economia, buona cucina e buona digestione

SUPER-CIRIO CONDENSATO
CIRIO
CONCENTRATO DI POMODORO
DALMONTE - VARESE

SUPER CIRIO

212

ISTITUTO MINERVA ZURIGO
Preparazione a: Politecnico federale. Maturità. Ragioniere. Diploma di Commercio. Corsi di lingue straniere. Trattamento individuale

Voli diretti e comodi con la TWA rendono il modo di viaggiare veloce e piacevole

- Gli Skyliners della TWA che volano a 300 miglia l'ora in poche ore attraversano oceani e continenti.
- Potete fermarvi dovunque volete lungo le rotte della TWA senza alcun costo addizionale.

AMERICA 32 voli 24 ore
SVIZZERA 13 voli 3 ore

Interpellate la vostra Agenzia di Viaggi o la TWA, via Barberini 59, Tel. 471.141 e 471.142, ROMA; via Verdi 2, Tel. 81.384, MILANO.

Potete sempre contare sulla TWA
TRANS WORLD AIRLINES
U.S.A. - EUROPA - AFRICA - ASIA

ECZEMA PSORIASI APP. URINARIO RICAMBIO
COMANO TERME TRENTINO m. 400 s. m.
OTTIMI ALBERGHI — PAESAGGIO SUGGESTIVO
SOGGIORNO IDEALE — Informaz. DIREZ. TERME